



Ministero della Giustizia



BILANCIO SOCIALE 2023



Responsabili del progetto

Dott.ssa Rosa Anna Depalo – Presidente del Tribunale

Dott.ssa Antonella Manicone – Dirigente Amministrativo

Hanno partecipato alla elaborazione del bilancio sociale ed alla raccolta dei dati

Dr.ssa Greta Fiore – Funzionario giudiziario

Dott.ssa Raffaella Katia Dinoi – Addetto U.P.P.

Dott.ssa Caterina Elia – Addetto U.P.P.

Dott.ssa Valentina Raimondi – Addetto U.P.P.

Dott. Francesco Passarelli Garzo – Operatore data entry

Indice

<i>Indice</i>	3	Le attività del settore penale	60
<i>NOTA METODOLOGICA</i>	5	I procedimenti penali	62
<i>LE FUNZIONI DEL TRIBUNALE</i>	7	Andamento dei procedimenti penali	62
<i>LE RISORSE UMANE</i>	8	Tasso di definizione procedimenti penali... 81	
Il personale amministrativo.....	8	Andamento dei procedimenti G.I.P./G.U.P.. 81	
Ufficio per il processo	10	Andamento dei procedimenti penali rito collegiale e della Corte d'Assise	81
Gli addetti all'ufficio per il processo	11	Andamento dei procedimenti penali rito monocratico	81
La gestione del personale amministrativo e degli addetti all'ufficio per il processo	12	<i>RENDICONTO ECONOMICO</i>	83
<i>IL PERSONALE DI MAGISTRATURA</i>	13	Le risorse economiche	83
<i>Le risorse tecnologiche</i>	14	Spese.....	83
<i>I PORTATORI DI INTERESSE: GLI STAKEHOLDER</i>	16	Spese di giustizia	83
Premessa metodologica: il concetto di “valore pubblico”	16	Costi di struttura	88
Identificazione degli stakeholder del tribunale.....	16	Spese di funzionamento del tribunale	88
Gli stakeholder interni.....	17	Spese di manutenzione del palazzo di giustizia ...	88
Gli stakeholder intermedi (Co-produttori di giustizia a diversi livelli).....	17	Totale delle spese.....	89
Gli uffici Giudiziari del Distretto.....	17	<i>Entrate</i>	90
ministero della giustizia.....	17	Recupero crediti	90
Consiglio dell'Ordine degli Avvocati.....	17	Recupero crediti - Settore civile	90
Consiglio Superiore della Magistratura	18	Recupero del contributo unificato omesso o pagato in maniera insufficiente	90
Forze dell'ordine	18	Recupero Crediti - Settore penale.....	90
L' U.E.P.E e la casa circondariale	18	Corrispettivi per servizi	91
Gli stakeholder esterni	18	Contributo unificato e spese forfettizzate per notifiche.....	91
L'utenza	18	Diritti di copia.....	92
Le Istituzioni e gli Enti pubblici.....	19	Pagamento telematico.....	92
Le organizzazioni sindacali	19	<i>PERFORMANCE SOCIALE</i>	94
La collettività	19	L'accesso alla giustizia	94
I fornitori	19	La produttività dell'ufficio.....	94
Ordini, collegi e associazioni professionali.....	19	La salute e la sicurezza dei dipendenti.....	96
<i>LE ATTIVITÀ DEL TRIBUNALE</i>	21	Il lavoro agile del personale amministrativo	97
Le attività del settore civile	21	La formazione del personale	98
Flussi dei procedimenti civili.....	24	Il sito Internet del tribunale di Taranto.....	99
Andamento dei procedimenti civili.....	24		

PROGETTI DI MIGLIORAMENTO IN CORSO 101
La cittadella della giustizia 101
Digitalizzazione dei processi civili e penali
..... 101

Realizzazione di una giustizia vicina ai
cittadini101
Sportelli di prossimità..... 101
Riduzione dei tempi di pagamento delle
spese di giustizia101
Verso un futuro sostenibile.....102

NOTA METODOLOGICA

Lo strumento del bilancio sociale nasce come strumento di comunicazione verso l'esterno e ha lo scopo di rendicontare l'impatto delle attività sulla cittadinanza e i portatori di interesse sia interni sia esterni.

Nel caso specifico il tribunale di Taranto, con il bilancio sociale, realizza un processo di apertura verso la popolazione di riferimento ed i portatori di interesse per rendere trasparenti le scelte di allocazione delle risorse ed i risultati raggiunti in termini di attività realizzate e di impegni assunti dall'ufficio giudiziario.

In tale contesto il tribunale si ispira ai principi individuati dal dipartimento per la funzione pubblica nelle *Linee guida n. 1/2017* in cui viene definito il **concetto di valore pubblico** inteso come *il miglioramento del livello di benessere economico-sociale e ambientale dei destinatari delle politiche e dei servizi pubblici rispetto alle condizioni di partenza*.

Il valore pubblico non può essere individuato in maniera autoreferenziale dall'amministrazione, ma si inserisce in un modello di *governance* aperto all'esterno, che ripensi la valutazione partecipativa dei servizi come un tassello della catena del valore pubblico che aumenta la capacità delle amministrazioni pubbliche di gestire e realizzare in modo proattivo e partecipato i diversi interventi miranti ad accrescere il benessere della collettività, valorizzando il ruolo del cittadino.

Ed invero, l'amministrazione crea valore pubblico quando persegue (e consegue) un miglioramento congiunto ed equilibrato degli impatti esterni ed interni delle diverse categorie di utenti e *stakeholder* in quanto, per generare valore pubblico sui cittadini e sugli utenti, favorendo la possibilità di generarlo anche a favore di quelli futuri, l'amministrazione deve essere efficace ed efficiente tenuto conto della quantità e della qualità delle risorse disponibili.

Il presente documento si propone quindi, in una logica di trasparenza, non solo di rappresentare gli aspetti quantitativi e qualitativi del tribunale ma di comunicare alla comunità il funzionamento e le logiche sottostanti delle attività e dei servizi erogati.

Sempre nella logica della trasparenza e del diritto del cittadino a conoscere il funzionamento della "cosa pubblica", il bilancio sociale analizza le principali voci di spesa e di entrata dell'ufficio giudiziario al fine di illustrare la complessità, spesso sottovalutata, del funzionamento di un ufficio giudiziario.

L'importanza della conoscenza dei dati secondo una visione d'insieme non è solo legata alla comunicazione esterna ma rappresenta uno strumento essenziale per il monitoraggio delle attività e conseguentemente per la efficace ed efficiente gestione delle risorse messe a disposizione della collettività.

Il tribunale di Taranto intende proseguire in questo percorso di miglioramento e pertanto considera il bilancio sociale come un documento in continua evoluzione aperto a osservazioni e ai suggerimenti provenienti sia dall'interno sia dall'esterno.

Riguardo ai dati elaborati e presentati nel corso del documento, è importante sottolineare come il riferimento sia l'anno solare (1 gennaio - 31 dicembre) ed il triennio 2021-2023.

Per le variabili economiche, è stata adottata una rappresentazione in termini di competenza economica che individua la manifestazione temporale prescindendo dall'effettivo pagamento o incasso delle somme ed in alcuni casi il riferimento temporale è il periodo 01-01-2020/30-09-2022, avendo utilizzato i dati risultanti dalla verifica ispettiva effettuata dall'ispettore generale del ministero della giustizia nel mese di gennaio 2023. Il bilancio termina, infine, con una sezione dedicata agli obiettivi di miglioramento che il tribunale si è posto in merito alle principali tematiche di responsabilità sociale, anche sulla base delle analisi e dei risultati emersi nel corso della stesura del presente documento.

Un paragrafo, infine, è dedicato ad illustrare le possibilità di un futuro sostenibile mirante a migliorare il benessere delle persone ed a preservare l'ambiente per le generazioni future. Si riporta di seguito lo schema delle sezioni del bilancio sociale e dei relativi contenuti riguardo alle aree tematiche di riferimento in cui si articola il presente documento.

Sezione

Contenuti

Identità e sistema di governo

Presentazione della missione e del ruolo del tribunale nell'ambito del sistema giudiziario, della sua storia e della sua organizzazione

I portatori di interesse

Presentazione dei portatori di interesse (*stakeholder*) del tribunale e del loro rapporto con l'ufficio giudiziario

Attività del tribunale

Sezione dedicata agli indicatori relativi ai procedimenti civili e penali trattati dall'Ufficio negli ultimi tre anni, con particolare riferimento al tasso di procedimenti esauriti/definiti

Rendiconto economico

Analisi delle risorse finanziarie gestite dal tribunale di Taranto distinte per destinazione

Performance sociale

Rendicontazione qualitativa e quantitativa delle relazioni di scambio con i principali *stakeholder*

Obiettivi futuri

Descrizione degli obiettivi di miglioramento individuati dal tribunale di Taranto

LE FUNZIONI DEL TRIBUNALE

Il termine latino *tribūnāl*, da cui deriva l'italiano "tribunale", indicava in origine la tribuna dalla quale il giudice amministrava la giustizia.

Oggi col termine "tribunale" si identifica uno degli organi della giurisdizione ordinaria, che accanto alla giurisdizione costituzionale e a quella amministrativa, contabile e militare, forma il sistema giudiziario italiano.

La giurisdizione ordinaria si distingue in civile e penale, a seconda dell'oggetto sul quale il giudice è chiamato a decidere.

La giurisdizione civile ha ad oggetto la risoluzione di controversie, fra cittadini o fra questi e la pubblica amministrazione, riguardanti i beni della vita.

La giurisdizione penale è rivolta all'attuazione della pretesa punitiva dello Stato nei confronti degli autori di reato.

In generale, si può dire che la funzione giudiziaria è diretta ad applicare il diritto, ovvero l'insieme di regole che i cittadini devono osservare per garantire un corretto svolgimento della vita pubblica e privata, come previsto dalla costituzione della Repubblica.

L'organizzazione giudiziaria si ramifica in una serie di articolazioni territoriali, aventi diversa dimensione, composizione e competenza, territoriale e per materia.

Le articolazioni con più ampia base territoriale sono i distretti di Corte d'appello, all'interno dei quali si collocano i tribunali ordinari, che hanno giurisdizione su un ambito territoriale denominato circondario.

Non sempre i distretti e i circondari corrispondono al territorio regionale e a quello provinciale. Infatti, in linea di massima tutti i capoluoghi di regione hanno una sede di Corte di appello, ma non Aosta. Così come quasi tutte le province sono dotate di almeno un tribunale, fatta eccezione per Carbonia-Iglesias e Medio Campidano che ne sono prive e rientrano nel circondario di Cagliari.

I distretti di Corte d'appello sono 26 e raccordano 165 circondari di tribunali.

Vi sono poi 3 cd. sezioni distaccate di Corte d'appello, il cui ambito territoriale viene definito sub-distretto. Esse sono: Bolzano, sezione distaccata della Corte d'appello di Trento; Sassari, sezione distaccata della Corte d'appello di Cagliari; Taranto, sezione distaccata della Corte d'appello di Lecce.

Quest'ultima sezione distaccata è stata istituita con la legge del 26 luglio 1991, n. 235, ha sede in Taranto, alla via Giuseppe Impastato (quartiere Paolo VI), ed

ha competenza territoriale coincidente con quella del circondario di Taranto, comprendente l'intera provincia. Con l'istituzione della sezione distaccata, a Taranto sono stati costituiti anche il tribunale per i minorenni e il tribunale di sorveglianza.

Il tribunale ordinario nel campo civile ha competenza per tutti procedimenti contenziosi di primo grado che non siano di competenza del giudice di pace. È inoltre sempre competente per tutte le cause relative allo stato e alla capacità delle persone, per la querela di falso, per la dichiarazione di fallimento e le cause che ne derivano, per le controversie di valore indeterminabile, e per le controversie in materia di lavoro e previdenza. In talune materie civili, sia contenziose che di volontaria giurisdizione, residua ancora la composizione collegiale (un presidente e due giudici).

Il tribunale è inoltre giudice di appello rispetto alle sentenze del giudice di pace.

In materia penale i delitti più gravi - per i quali la legge stabilisce la pena dell'ergastolo o della reclusione non inferiore a 24 anni, nonché gli altri reati elencati nell'art. 5 c.p.p. - sono attribuiti alla competenza della corte d'assise, che si compone di due giudici professionali e sei giudici popolari. I reati che non appartengono alla competenza della corte di assise o del giudice di pace sono di competenza del tribunale.

Il tribunale decide in composizione collegiale (tre giudici) in relazione a tutti i reati elencati nell'art. 33 bis c.p.p., nonché ai delitti puniti con la pena della reclusione superiore nel massimo a dieci anni, anche nell'ipotesi del tentativo; invece, decide in composizione monocratica quando si tratta dei reati indicati dall'art. 33 ter c.p.p. e di quelli che non rientrano nella competenza del tribunale collegiale.

La ripartizione di competenze tra i giudici, in materia sia civile che penale, e la distribuzione degli affari tra i singoli magistrati, avvengono in base al c.d. «sistema tabellare», che definisce l'organizzazione di ciascun ufficio giudiziario, si regge su regole e criteri oggettivi e predeterminati, stabiliti all'inizio di ogni quadriennio all'esito di una complessa procedura 'partecipata', che coinvolge, cioè, tutti i magistrati, ed è posto a presidio della garanzia costituzionale del «giudice naturale».

LE RISORSE UMANE

L'attività giudiziaria è il frutto del lavoro coordinato di magistrati e personale amministrativo, cioè del personale addetto alle cancellerie, che cura la gestione e l'esecuzione di adempimenti essenziali per l'attività giurisdizionale.

Il personale amministrativo

In base alla disciplina contrattuale vigente, CCNL FC 2019-2021, l'ordinamento professionale del personale amministrativo, legato all'amministrazione da rapporto di lavoro a tempo indeterminato, è suddiviso in 4 aree funzionali: operatori, assistenti, funzionari ed elevate professionalità. Si fornisce sinteticamente un prospetto riepilogativo dei principali contenuti professionali delle rispettive aree, riportando pedissequamente quanto emerge dalla fonte contrattuale sopra richiamata.

AREA OPERATORI: «Appartengono a quest'area i lavoratori che svolgono attività di supporto strumentale ai processi produttivi ed ai sistemi di erogazione dei servizi, che non presuppongono conoscenze specifiche e/o qualificazioni professionali, corrispondenti a ruoli ampliamenti fungibili».

AREA ASSISTENTI: «Appartengono a quest'area i lavoratori strutturalmente inseriti nel processo produttivo e nei sistemi di erogazione dei servizi e che ne svolgono fasi di processo e/o processi, nell'ambito di direttive di massima e di procedure predeterminate, anche attraverso la gestione di strumentazioni tecnologiche. Tale personale è chiamato a valutare nel merito i casi concreti e ad interpretare le istruzioni operative. Risponde inoltre dei risultati nel proprio contesto di lavoro».

AREA FUNZIONARI: «Appartengono a quest'area i lavoratori strutturalmente inseriti nei processi produttivi e nei sistemi di erogazione dei servizi che nel quadro di indirizzi generali, assicurano il presidio di importanti e diversi processi, concorrendo al raggiungimento degli obiettivi stabiliti, assicurando la qualità dei servizi e dei risultati, la circolarità delle comunicazioni, l'integrazione/facilitazione dei processi, la consulenza, il coordinamento delle eventuali risorse affidate, anche attraverso la responsabilità diretta di moduli e strutture organizzative».

AREA DELLE ELEVATE PROFESSIONALITÀ: «Appartengono a quest'area i lavoratori strutturalmente

inseriti nei processi produttivi e nei sistemi di erogazione dei servizi che, ai fini del raggiungimento degli obiettivi stabiliti, svolgono funzioni di elevato contenuto professionale e specialistico e/o coordinano e gestiscono processi articolati di significativa importanza e responsabilità assicurando la qualità dei servizi e dei risultati, l'ottimizzazione delle risorse eventualmente affidate, attraverso la responsabilità diretta di moduli o strutture organizzative».

Ciò chiarito in linea generale, di seguito si indicano per ciascuna area i profili professionali di appartenenza presenti nel tribunale di Taranto.

AREA OPERATORI: ausiliario.

AREA ASSISTENTI: centralinista, conducente automezzi, operatore giudiziari, assistente giudiziario e cancelliere.

AREA FUNZIONARI: funzionario giudiziario, funzionario contabile e direttore amministrativo.

Nel personale amministrativo si devono, altresì, includere le figure professionali di tecnico di amministrazione e operatore *data entry*, reclutate secondo la disciplina contenuta negli artt. 13 e ss. del decreto-legge n. 80 del 2021, in servizio presso il tribunale di Taranto con contratto di lavoro a tempo determinato, con funzioni di supporto tecnico-amministrativo secondo le linee di progetto del P.N.R.R., assunti a partire dal mese di novembre 2022.

Ferma restando la "specialità" di tali profili professionali, sulla scorta del trattamento economico-retributivo, il tecnico di amministrazione può confluire nell'area funzionari mentre l'operatore *data entry* nell'area assistenti.

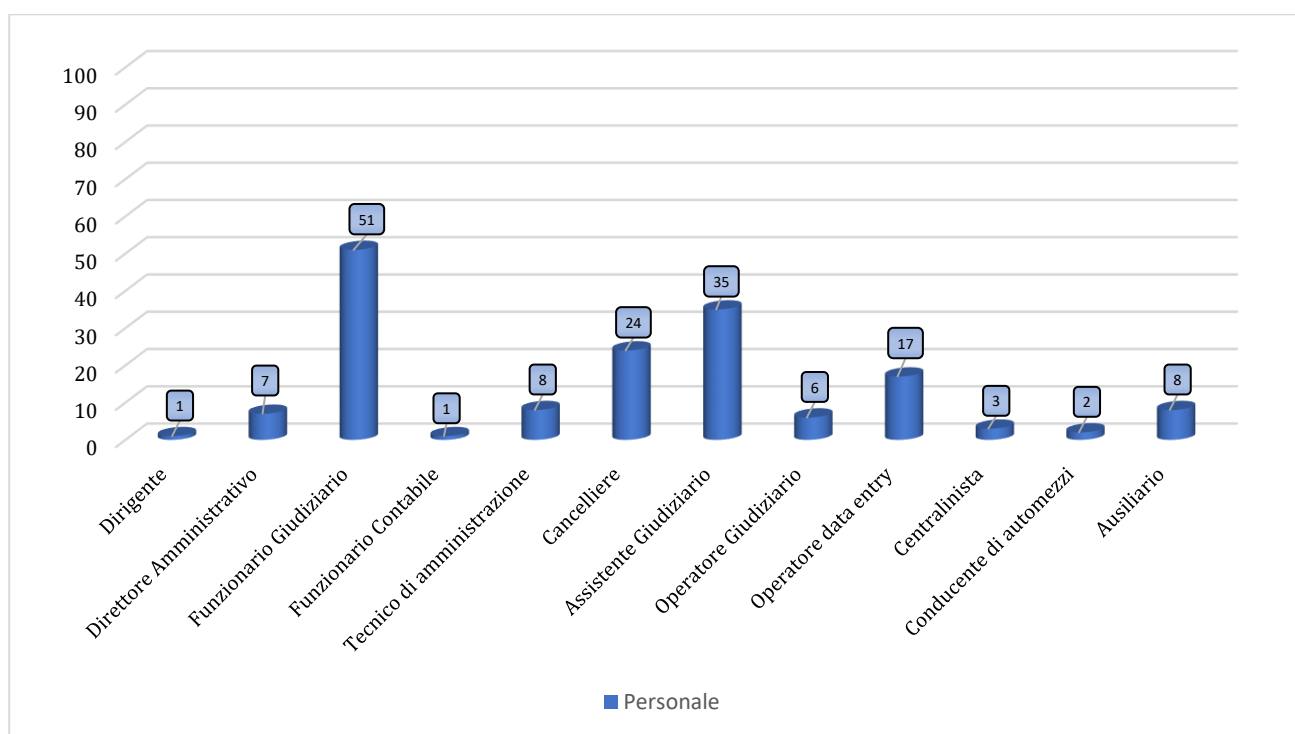
Presso il tribunale di Taranto, sono in forza attualmente 172 risorse, con una scopertura-vacanza complessiva rispetto alla pianta organica di 212 risorse (pari al 18,87%).

Se poi nella descrizione delle risorse amministrative si tiene conto anche del personale in applicazione/distacco - o in forza ad altri uffici giudiziari che però presta servizio presso il tribunale di Taranto o in forza presso il tribunale di Taranto che presta servizio presso altri uffici giudiziari - si evince che le unità in effettivo servizio presso il tribunale di Taranto sono 163 con una effettiva vacanza che ammonta a 49 unità (circa il 23,11% sul totale).

La tabella seguente sintetizza la situazione di presenze e di vacanze del personale amministrativo fotografata al 31 dicembre 2023.

Profilo Professionale	Pianta Organica	In forza	Vacanza	Esterni applicati/distaccati	Interni distaccati/applicati	Effettivi	Vacanza effettiva
	(A)	(B)	(C=A-B)	(D)	(E)	(F=B+D-E)	(G=A-F)
Dirigente	1	1	-----	-----	-----	1	-----
Direttore Amministrativo	12	8	4	-----	1	7	5
Funzionario Giudiziario	51	55	(- 4)	4	8	51	-----
Funzionario Contabile	1	1	----	-----	-----	1	-----
Tecnico di amministrazione	10	8	2	-----	-----	8	2
Cancelliere	28	21	7	4	1	24	4
Assistente Giudiziario	47	37	10	3	5	35	12
Operatore Giudiziario	16	7	9	-----	1	6	10
Operatore data entry	22	17	5	-----	-----	17	5
Centralinista	0	3	(-3)	-----	-----	3	(-3)
Conducente di Automezzi	6	2	4	-----	-----	2	4
Ausiliario	18	12	6	-----	4	8	10
Totale (al 31.12.2023)	212	172	40	11	20	163	49

Il grafico seguente illustra la composizione dell'organico in **effettivo servizio** presso l'Ufficio per ciascun profilo professionale.



Ufficio per il processo

L'ufficio per il processo è una struttura organizzativa - prevista dall'art. 16-octies del D.L. n. 179/2012 come modificato dall'art. 50 del D.L. n. 90/2014 - istituita presso i tribunali ordinari e presso le corti d'appello con l'obiettivo di «*garantire la ragionevole durata del processo, attraverso l'innovazione dei modelli organizzativi ed assicurando un più efficiente impiego delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione*».

L'istituto è stato oggetto di rivisitazione normativa ad opera del D.L. n. 80/2021, convertito con modifiche dalla legge n. 113/2021, che ha introdotto «Misure urgenti per il rafforzamento delle pubbliche amministrazioni funzionali all'attuazione del P.N.R.R.¹ e per l'efficienza della giustizia», misure segnatamente volte al rafforzamento del capitale umano ai fini del miglioramento dei processi di innovazione organizzativa, digitalizzazione, contenimento dell'arretrato e riduzione della durata dei procedimenti civili penali.

Più di recente, compiti e funzioni dell'ufficio per il processo sono stati ulteriormente dettagliati dal decreto legislativo 10 ottobre 2022, n. 151, in attuazione della legge 26 novembre 2021, n. 206 (recante delega al Governo per l'efficienza del processo civile), e della legge 27 settembre 2021, n. 134 (recante delega al Governo per l'efficienza del processo penale).

Con l'adozione - a livello europeo - del *recovery plan*, sono stati fissati diversi obiettivi finalizzati alla riorganizzazione della macchina giudiziaria e amministrativa, in un'ottica soprattutto di digitalizzazione e smaltimento dell'arretrato. Si prevede che tali obiettivi vengano raggiunti con il rafforzamento della capacità amministrativa di un sistema che valorizzi le risorse umane, integri il personale delle cancellerie e sopperisca alla carenza di professionalità tecniche. Pertanto, il *Piano nazionale di ripresa e resilienza* ha individuato nell'*ufficio per il processo* la struttura organizzativa deputata ad offrire un concreto ausilio alla giurisdizione.

¹ Al fine di affrontare le sfide connesse alla crisi pandemica e al conseguente rallentamento delle economie europee, l'Unione europea ha approntato, nel quadro del *Next Generation EU*, il Dispositivo per la ripresa e la resilienza (*Recovery and Resilience Facility* - R.R.F.), un nuovo strumento finanziario per supportare la ripresa negli Stati membri. L'accesso alle risorse della RRF avviene sulla base di un **Piano nazionale per la ripresa e la resilienza (P.N.R.R. - Recovery and Resilience Plan)**, con cui ciascuno Stato membro definisce un pacchetto coerente di riforme e investimenti per il periodo 2021-2026. Il Piano nazionale deve dettagliare i progetti, le misure e le riforme previste nelle aree di intervento riconducibili a sei pilastri fondamentali:

1. transizione verde;
2. trasformazione digitale;

Trattasi, dunque, di un vero e proprio programma di *performance* a cui sono associati obiettivi di risultato di carattere quantitativo (*target*) e qualitativo (*milestones*). Tra le *milestones* di livello europeo degni di nota sono:

- a) **il continuo monitoraggio sui risultati** derivanti dalla strutturazione e dall'implementazione dell'ufficio per il processo (le modalità di monitoraggio, funzionali alle verifiche di raggiungimento degli obiettivi previsti nel P.N.R.R., sono oggetto di continui confronti tra Ministero e uffici);
- b) **la costruzione di indirizzi giurisprudenziali di merito e banca dati di merito**, attraverso la creazione di una banca dati gratuita, pienamente accessibile e consultabile delle decisioni civili.

È, invece, una *milestone* nazionale, **l'istituzione dell'ufficio per il processo, mediante redazione di apposito progetto organizzativo** previsto dall'art. 12, comma 3, del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, in virtù del quale «*il Capo dell'ufficio giudiziario entro il 31 dicembre 2021, di concerto con il dirigente amministrativo, predispone un progetto organizzativo che preveda l'utilizzo, all'interno delle strutture organizzative denominate ufficio per il processo, degli addetti selezionati in modo da valorizzare il loro apporto all'attività giudiziaria*».

Quanto agli obiettivi quantitativi (*target*) la commissione richiede, invece, un impegno a livello nazionale, e non per singolo ufficio, in vista della riduzione sia della durata processuale, nei termini precisati in seguito, che del cd. «*arretrato Pinto*», per quanto riguarda i procedimenti civili. In particolare:

a) per il **settore civile** sono stati fissati i seguenti obiettivi:

- a.1) diminuzione entro il 30.06.2026 del 40% del cd. *disposition time* - tempo medio prevedibile di definizione dei procedimenti confrontando lo *stock* di pendenze alla fine dell'anno con il flusso dei procedimenti definiti nell'anno - calcolato a livello nazionale per tutti gli uffici e per tutti e tre i gradi;

3. crescita intelligente, sostenibile e inclusiva, compresi coesione economica, occupazione, produttività, competitività, ricerca, sviluppo e innovazione e un mercato unico ben funzionante con P.M.I. forti;

4. coesione sociale e territoriale;

5. salute e resilienza economica, sociale e istituzionale, anche al fine di aumentare la capacità di reazione e la preparazione alle crisi.

Il 13 luglio 2021 il P.N.R.R. dell'Italia è stato definitivamente approvato con *Decisione di esecuzione del Consiglio*, che ha recepito la proposta di decisione della Commissione europea. La *Decisione* è accompagnata da un allegato con cui vengono definiti, in relazione a ciascun investimento e riforma, precisi obiettivi e traguardi, il cui conseguimento costituisce la condizionalità alla quale è subordinata l'erogazione delle risorse.

a.2) riduzione entro il 31.12.2024 del 65% dei procedimenti iscritti fino al 31.12.2016 ed ancora pendenti al 31.12.2019 (*baseline*);

a.3) riduzione entro il 30.06.2026 del 90% dei procedimenti iscritti fino al 31.12.2016 ed ancora pendenti al 31.12.2019;

b) per il **settore penale**: diminuzione del 25% del *cd. disposition time* al giugno 2026, calcolato a livello nazionale per tutti gli uffici e tutti e tre i gradi.

Recentemente, la commissione europea ha condiviso la proposta di revisione del ministero della giustizia e in data 8.12.2023 il consiglio europeo ha comunicato l'assegnazione dei nuovi *target* e delle nuove *milestone*.

Gli obiettivi stabiliti a seguito della revisione dei *target* sono i seguenti:

a) **capitale umano**: previsione di proroga dei contratti del personale (addetti all'ufficio per il processo e tecnici) al 30 giugno 2026; riduzione da 12.294 a 10.000 del numero complessivo di unità di personale da mantenere in servizio post 30 giugno 2024.

b) **obiettivo di smaltimento civile da realizzarsi al 31.12.2024: prevede la riduzione del 95%** dei procedimenti civili iscritti fino al 31.12.2016 e pendenti fino alla data del 31.12.2019; per tale obiettivo rilevano tutti procedimenti iscritti nel registro S.I.C.I.D. (esclusi A.T.P. ex art. 445bis c.p.c.), le verbalizzazioni di dichiarazione giurata e tutta la materia del giudice tutelare;

c) **obiettivo di smaltimento civile da realizzarsi al 30.6.2026: prevede la riduzione del 90%** dei procedimenti civili iscritti dall'1.1.2017 al 31.12.2022 e pendenti al 31.12.2022;

d) **obiettivo di riduzione del *disposition time* penale** è stato successivamente declinato dal ministero in una riduzione pari al 28% per i tribunali (obiettivo finale di 281 giorni).

Per il conseguimento di tali obiettivi è stato avviato un piano straordinario di reclutamento di personale amministrativo a tempo determinato di 19.719 unità, diretto a migliorare le prestazioni degli uffici giudiziari e a potenziare la struttura dell'*ufficio per il processo*.

Gli addetti all'ufficio per il processo

Delle unità complessivamente assunte nei primi mesi del 2022, 16.500 rivestono il profilo professionale di «addetti all'ufficio per il processo» (d'ora in avanti «A.U.P.P.»), figura concepita come un *tramite*

tra il momento più schiettamente decisivo, pertinente in via esclusiva al personale magistratuale, e l'attività (anche di natura completamente amministrativa) che precede e segue tale momento. Dal che discende la duplice competenza attribuita a questa nuova qualifica, da un lato, inserita in una struttura, guidata dai magistrati giudicanti, preposta alla corale attività che segue l'iter procedimentale di una controversia, sino alla sua decisione e alla motivazione di tale decisione e, dall'altro, inserita a pieno titolo tra i ranghi del personale amministrativo.

Pertanto, il mansionario degli addetti all'ufficio per il processo è molto vasto ed è delineato in linea di massima nell'allegato II n. 1 al D.L. n. 80/2021 e dalla circolare ministeriale D.O.G. n. 0268670.U del 21.12.2021.

Esso prevede per gli A.U.P.P. i seguenti compiti:

- ✓ studio dei fascicoli, predisposizione di schede riassuntive per procedimento;
- ✓ supporto al giudice nel compimento di attività pratiche e materiali o di facile esecuzione (verifica della completezza del fascicolo, accertamento della regolare costituzione delle parti, controllo delle notifiche, rispetto dei termini...);
- ✓ supporto per la redazione di bozze dei provvedimenti semplici;
- ✓ controllo della pendenza di istanze o richieste o la loro gestione;
- ✓ organizzazione dei fascicoli, delle udienze e del ruolo, con segnalazione al magistrato dei fascicoli che presentino caratteri di trattazione prioritaria;
- ✓ condivisione nell'ambito dell'ufficio per il processo di riflessioni su eventuali criticità, con proposte organizzative e informatiche per il superamento;
- ✓ approfondimento giurisprudenziale;
- ✓ supporto per indirizzi giurisprudenziali sezionali;
- ✓ supporto ai processi di digitalizzazione e innovazione organizzativa dell'ufficio e monitoraggio dei risultati;
- ✓ raccordo con il personale di cancelleria.

L'A.U.P.P. assolve, in buona sostanza, a una funzione di supporto all'attività giurisdizionale, ovvero all'attività di pertinenza del giudice, col dichiarato scopo di accelerare la definizione dei procedimenti in linea con gli obiettivi P.N.R.R.

Nel tribunale di Taranto l'organizzazione dell'ufficio per il processo è stata disciplinata in prima battuta dal decreto presidenziale n. 213, emanato il 23 dicembre 2021 in attuazione di quanto previsto

dall'articolo 12 del decreto-legge 9 giugno 2021 n. 80 convertito con modificazioni nella legge n. 113 del 6 agosto 2021. Sono intervenuti in seguito altri decreti presidenziali ed ordini di servizio, anche a firma congiunta con la dirigente amministrativa, per la organizzazione e disciplina dei vari settori (tra gli altri si segnalano gli ordini di servizio 7,9 e 15 del 2022 e 33 del 2023; ed i decreti 32 del 21 marzo 2023 e 36 del 28 marzo 2023).

Con i suddetti provvedimenti, presso il tribunale di Taranto sono stati costituiti 14 uffici per il processo, di cui uno in funzione di staff dell'ufficio di

presidenza e gli altri, in numero variabile da 1 a 3, a sostegno di ciascuna delle sei sezioni tabellari del tribunale. In tutti gli U.P.P. sezionali vi è un ufficio dedicato ai cd. "servizi trasversali", al cui interno i singoli A.U.P.P. svolgono, oltre alla dichiarata attività di supporto alla giurisdizione, funzioni spiccatamente improntate, in un'ottica di modernizzazione degli uffici giudiziari, al miglioramento dell'intero sistema giustizia, quali il monitoraggio statistico, l'implementazione della banca dati giurisprudenziale e la digitalizzazione dei documenti.

Qui di seguito, l'istantanea al 31 dicembre 2023 della situazione degli A.U.P.P. presso il tribunale di Taranto:

Profilo Professionale	Pianta Organica (A)	In forza (B)	Vacanza (C=A-B)	Esterni applicati (D)	Interni distaccati (E)	Effettivi (F=B+D-E)	Vacanza effettiva (G=A-F)
Funzionario addetto U.P.P.	89	74	15	0	1	73	16

UFFICI PER IL PROCESSO	SETTORE	NR. ADDETTI	NR. GIUDICI SUPPORTATI
1	I SEZIONE CIVILE FAMIGLIA	9	5
2	I SEZIONE CIVILE CONTENZIOSO	6	6
3	I SEZIONE CIVILE - SERVIZI TRASVERSALI	4 (di cui 3 coassegnati)	/
4	II SEZIONE CIVILE - CONTENZIOSO	5	6
5	II SEZIONE CIVILE - PROC. CONCORSUALI ED ESECUTIVE	6	5
6	II SEZIONE CIVILE - SERVIZI TRASVERSALI	7 (di cui 6 coassegnati)	/
7	SEZIONE LAVORO	7	7
8	SEZIONE LAVORO - SERVIZI TRASVERSALI	3 (tutti coassegnati)	/
9	I SEZIONE PENALE	19	15
10	I SEZIONE PENALE - SERVIZI TRASVERSALI	9 (tutti coassegnati)	/
11	II SEZIONE PENALE	1	5
12	SEZIONE G.I.P. G.U.P.	14	7
13	SEZIONE G.I.P. G.U.P.	6 (tutti coassegnati)	/
14	STAFF DI PRESIDENZA	4	1
Totale 14 uffici		73	57

La gestione del personale amministrativo e degli addetti all'ufficio per il processo

La gestione del personale amministrativo è demandata, in coerenza con gli indirizzi del magistrato dirigente dell'ufficio, al dirigente amministrativo. La fonte normativa di questa prerogativa del dirigente amministrativo è il D. Lgs. 25 luglio 2006, n. 240 – denominato «*Individuazione delle competenze dei magistrati capi e dei dirigenti amministrativi degli uffici giudiziari*». Il dirigente amministrativo, oltre ad amministrare le risorse finanziarie e strumentali assegnategli a livello centrale e ad adottare atti che impegnano l'amministrazione verso l'esterno, sovrintende l'intero personale operante all'interno del

tribunale di Taranto in termini di gestione di tutte le dinamiche del rapporto di lavoro e dei diritti/doveri che ne discendono, ivi compresa l'assegnazione ad una specifica sezione del tribunale ove il dipendente è chiamato a svolgere la propria attività e l'adozione dei provvedimenti disciplinari. Relativamente agli A.U.P.P., tuttavia, è riservata al presidente del tribunale (che invece è titolare del potere di rappresentanza dell'ufficio giudiziario e gestisce l'organizzazione di tutta l'attività giudiziaria dell'intero tribunale), l'assegnazione degli A.U.P.P. alle singole sezioni, sentito il dirigente amministrativo.

IL PERSONALE DI MAGISTRATURA

I magistrati togati previsti in pianta organica sono complessivamente **62** e precisamente:

presidente del tribunale	1
presidenti di sezione	4
presidente della sezione lavoro	1
giudici	48
giudici del lavoro	8

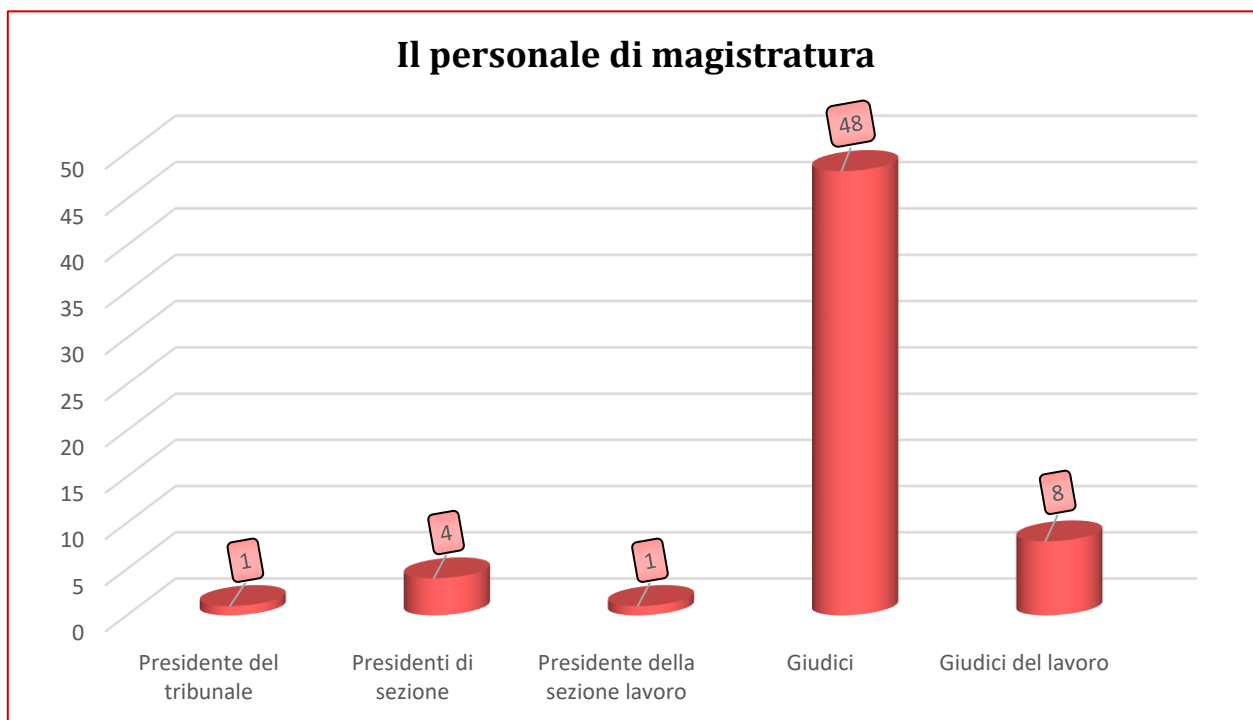
I magistrati attualmente in servizio sono invece 55 (compresi il presidente e tre presidenti di sezione). I giudici onorari previsti in pianta organica sono 29, mentre quelli in servizio sono 20.

La struttura giurisdizionale è articolata in sei sezioni: due civili, due penali, una sezione lavoro e una sezione G.I.P./G.U.P.

I magistrati addetti al settore civile sono complessivamente **33 compresi i presidenti di sezione**; quelli addetti al settore penale sono **29 compresi i presidenti di sezione**.

Il settore civile si articola in due sezioni ordinarie e una sezione lavoro. Il settore penale si compone di una sezione dibattimentale; di una sezione del riepilogo e delle altre procedure camerali; di una sezione G.I.P./G.U.P.

Composizione e competenze delle singole sezioni saranno illustrate in seguito.



Le risorse tecnologiche

Per quanto riguarda le **dotazioni hardware**, il personale di magistratura e amministrativo in servizio presso il tribunale di Taranto utilizza un totale di 430 computer così suddivisi: 200 pc desktop e 230 pc portatili. Tutte le apparecchiature sono dotate di sistema operativo Microsoft Windows 10 (versioni pro o enterprise).

Tutti i funzionari addetti all'ufficio per il processo sono stati da subito dotati di pc portatili.

Il tribunale è anche dotato di scanner e stampanti per lo più collegate in rete tra più utenti.

Dall'inizio dell'anno 2022 il palazzo di giustizia è stato sottoposto a interventi di adeguamento tecnologico riguardanti gli impianti di rete L.A.N., il cui completamento è avvenuto nel mese di ottobre 2023. Sono stati predisposti circa 800 punti rete doppi (cioè dotati di interconnessione Ethernet e V.O.I.P.) e sono stati dispiegati, a copertura della quasi totalità dei locali adibiti ad attività giudiziaria, appositi ripetitori Wi-Fi che garantiscono il collegamento alla Rete Unitaria Giustizia da postazioni mobili.

Il collegamento di rete geografica (accesso ai servizi R.U.G./SPC2 e M.V.C.), recentemente potenziato, è garantito da circuiti su canale ridondato in fibra ottica con velocità di trasmissione dati di 100+100 Mbps.

Nel settore civile sono in uso i seguenti **programmi e applicativi**: S.I.C.I.D - consolle del magistrato - consolle in modalità assistente - consolle P.M. in materia civile - S.I.E.C.I.C.-S.I.A.M.M.-F.U.G.-S.I.C. - *Microsoft Teams - Onedrive - SharePoint*.

Nel settore penale sono in uso i seguenti **programmi e applicativi**: S.I.C.P. - consolle area penale-S.I.G.E. - SIAMM - SIT.MP - S.N.T. - notifiche telematiche.

Sono inoltre in uso i seguenti applicativi:

1. **assegnazione automatica dei procedimenti civili** per le cause di separazione e divorzio, per i procedimenti di volontaria giurisdizione in materia e di famiglia e di competenza del giudice tutelare, nonché per i procedimenti monitori e di sfratto, prevista con decreto n. 119/2021 del 21.9.2021, in esecuzione della previsione tabellare per gli anni 2020 - 2022;
2. **sistema di prenotazione informatizzato delle aule libere**, presenti giornalmente nel palazzo di giustizia, per la celebrazione di processi con un numero elevato di parti e/o per la celebrazione di udienze straordinarie (la prenotazione compilando un file tramite Microsoft Teams: cfr. *infra*);
3. **piattaforma web/app per la prenotazione degli appuntamenti** presso il tribunale e l'Ufficio del giudice di pace di Taranto (usata prevalentemente nel periodo emergenziale). **Consolle del PM**, nel rispetto del protocollo siglato a livello distrettuale;
4. **strumenti di condivisione dei file** (applicativi *onedrive, sharepoint, Microsoft Teams*, cartelle condivise);
5. **interconnessione e diretta consultabilità della base-dati del registro Sigma** del tribunale per i minorenni di Taranto, limitatamente alle procedure di decadenza dalla responsabilità genitoriale iscritte nel registro di volontaria giurisdizione e ai codici oggetto individuati nella nota del direttore generale del dipartimento dell'organizzazione giudiziaria del dicembre 2020;
6. **accesso a "SIAFP3"** per la consultazione delle sentenze emesse dalla corte di appello di Lecce, sezione distaccata di Taranto;
7. informatizzazione della procedura di tenuta degli **albi dei C.T.U. e dei periti**;
8. **T.I.A.P.** (recte: **Document@**): per il trattamento informatizzato degli atti del procedimento penale;
9. **G.I.A.D.A.2**: per l'attribuzione dei fascicoli ai singoli magistrati ed ai collegi dibattimentali;
10. **S.I.D.E.T.**, applicativo installato sulle macchine di tutti i cancellieri per l'anagrafe del personale detenuto dell'amministrazione penitenziaria;
11. **S.I.C.**, collegamento al sistema informatico del casellario giudiziario, le cui credenziali sono state rilasciate al personale di cancelleria, ivi compresi gli addetti all'ufficio per il processo, per l'estrazione dei certificati;
12. **portale dei trascrittori**, a cui può accedere il personale amministrativo e di magistratura per consultare e scaricare i file dei verbali delle udienze penali svoltesi con servizio di fonoregistrazione;
13. **Microsoft Teams**, utilizzato dall'aprile 2020 per lo svolgimento degli interrogatori di garanzia, delle udienze di convalida e di quelle da remoto (per come possibile sulla base della legislazione), nonché per l'effettuazione di riunioni *online*; il programma è stato altresì usato per creare gruppi di utenti (i *TEAMS*), finalizzati alla condivisione di materiale vario e informazioni; anche la prenotazione di alcune aule di udienza (ad esempio l'aula bunker, collocata in altro plesso) avviene tramite la compilazione del file excel visualizzabile dai soli appartenenti al team "tribunale di Taranto" (a cui sono iscritti tutti i magistrati dell'ufficio).
14. **Accesso a "S.I.A.F.P.3"** per la consultazione delle sentenze emesse dalla Corte di appello di Lecce, sezione distaccata di Taranto.
15. **F.U.G WEB**, portale per il collegamento al fondo unico giustizia, in uso ai funzionari che trattano i relativi affari.

16. **G-POP**: portale per l'aggiornamento dei giudici popolari di corte d'assise.

Per il deposito di atti penali, sono utilizzate le caselle di posta elettronica certificata a tale scopo deputate, previste dall'art. 24, comma 4, del decreto-legge 28 ottobre 2020, n. 137, individuate da DGSIA con proprio provvedimento del 9 novembre 2020, ossia:

- ✚ depositoattipenali1.tribunale.taranto@giustiziacerit.it per l'ufficio G.I.P./G.U.P.;
- ✚ depositoattipenali2.tribunale.taranto@giustiziacerit.it per il dibattimento;
- ✚ depositoattipenali3.tribunale.taranto@giustiziacerit.it per esecuzione e gratuito patrocinio.

Il decreto legislativo 10 ottobre 2022 n. 150 all'art. 87 prevede l'avvio, previa emanazione di appositi regolamenti, del deposito da parte dei difensori degli atti mediante il portale del processo penale telematico, con le modalità individuate con provvedimento del direttore generale dei sistemi informativi automatizzati del ministero della Giustizia.

A partire dal mese di ottobre 2023 sono state avviate le attività propedeutiche alla implementazione del processo penale telematico mediante il nuovo applicativo del processo penale telematico APP, che sta richiedendo una complessa attività di migrazione degli atti, unitamente alla verifica, e successiva eventuale bonifica, dei disallineamenti dei dati di registro tra REGE WEB e Document@.

Il servizio di **multivideoconferenza** (M.V.C.) è attivo presso due sedi:

- a) palazzo di giustizia di via Marche (aula "Alessandrini");
- b) viale Cannata - Q.re Paolo VI (aula bunker).

In entrambi i plessi sono installati televisori a schermo piatto, unità di amplificazione, microfoni, diffusori audio, telecamere con *autofocus/autotarget*, codec audio/video e impianti di trasmissione dati dedicati. È presente un collegamento audiovideo tra la stanza dedicata agli ascolti protetti e due aule ("Alessandrini" e aula G.I.P.); il che ha reso possibile

la celebrazione di incidenti probatori e l'assunzione di prove orali che coinvolgono minorenni, nel rigoroso rispetto delle prescrizioni dell'art. 398 comma 5 bis c.p.p. e della *Carta di Noto*.

La riforma Cartabia ha previsto, nell'ambito dei servizi di telepresenza per la partecipazione a distanza del dibattimento ex legge 103/2017 l'utilizzo di dispositivi di video registrazione del dibattimento nei casi previsti dall'art. 146 bis disp.att.c.p.p. Nelle aule di udienza sono stati impiantati nel mese di settembre 2023 gli appositi impianti forniti dal ministero della giustizia.

Nell'ambito dei servizi amministrativi sono utilizzati i seguenti programmi:

- ✓ **SCRIPT@** per il protocollo informatico;
- ✓ **TIMEMANAGEMENT** per la rilevazione delle presenze;
- ✓ **COSMAG** per le assenze dei magistrati;
- ✓ **COSMAPP** per l'inserimento delle tabelle e delle relative variazioni;
- ✓ **MEPA** per gli acquisti in rete;
- ✓ **PMG** portale del ministero della giustizia per l'anagrafica dei dipendenti;
- ✓ **PerlaPA** portale utilizzato per la gestione e la statistica delle assenze ex L. 104/92;
- ✓ **INIT** per la fatturazione elettronica;
- ✓ **S.I.G.E.G.** (sistema informativo gestione edifici giudiziari, sistema informativo gestione edifici giudiziari); collegamenti alle aree riservate dei siti A.R.A.N., I.N.A.I.L. e I.N.P., nonché al sito A.N.A.C. (per generare il C.I.G., codice identificativo della gara) e al sito del M.E.F. (per generare il C.U.P., codice unico di progetto);
- ✓ **Noi PA** ove vengono anche inserite, dal personale abilitato, le informazioni su assenze, anche per sciopero, del personale amministrativo.
- ✓ **A.N.P.R.:** anagrafe nazionale persone residenti.

La gestione dei servizi informatici è garantita dalla presenza di un funzionario informatico e da un assistente informatico dipendenti dal C.I.S.I.A. Napoli. Il servizio di assistenza sistemistica è erogato da due tecnici informatici (dipendenti della società aggiudicataria del contratto stipulato dalla D.G.S.I.A.) e attivabile tramite e-mail, *call center* e via web.

I PORTATORI DI INTERESSE: GLI STAKEHOLDER

Premessa metodologica: il concetto di “valore pubblico”

Negli ultimi anni l'apparato pubblico è stato investito da un'importante innovazione determinata dal passaggio dalla cultura dell'adempimento – attraversando una fase intermedia di cultura del servizio – alla cultura del valore pubblico che rappresenta oggi la mission istituzionale di ogni pubblica amministrazione. La funzione pubblica nelle linee guida n. 1/2017 definisce la creazione di «**valore pubblico**» (d'ora in avanti V.P.) come il miglioramento del livello di benessere economico-sociale e ambientale dei destinatari delle politiche e dei servizi pubblici rispetto alle condizioni di partenza. Il V.P. non deve essere “individuato” in maniera autoreferenziale dall'amministrazione, ma si inserisce in un modello di *governance* aperto all'esterno. Assistiamo dunque a una pubblica amministrazione che non deve più limitarsi unilateralmente alla produzione di servizi ma che con la propria comunità, in un'ottica dialettica, interattiva e inclusiva deve spingersi nella direzione della produzione di politiche pubbliche.

*«In una prospettiva evolutiva dei sistemi, quindi, ripensare la valutazione partecipativa dei servizi come un tassello della catena del valore pubblico significa aumentare la capacità delle amministrazioni pubbliche di **gestire** e realizzare in modo proattivo e partecipato i diversi interventi che mirano ad accrescere il benessere della collettività, valorizzando il ruolo del cittadino come: a. cittadino co-valutatore; b. cittadino co-progettatore; c. cittadino co-produttore».*

[Linee guida DFP 4/2019]

In linea col management pubblico contemporaneo, creare VP significa che l'azione della pubblica amministrazione deve riuscire a impattare positivamente sull'intera società in termini di efficacia sociale (*outcome*) vale a dire adeguatezza della risposta pubblica alla domanda sociale.

«L'amministrazione crea valore pubblico quando persegue (e consegue) un miglioramento congiunto ed equilibrato degli impatti esterni ed interni delle diverse categorie di utenti e stakeholder: per generare valore pubblico sui cittadini e sugli utenti, favorendo la possibilità di generarlo anche a favore di quelli futuri,

l'amministrazione deve essere efficace ed efficiente tenuto conto della quantità e della qualità delle risorse disponibili».

[Linee Guida DFP 2/2017]

In questo panorama in linea con gli obiettivi strategici fissati in sede programmatica dal ministero della giustizia tradotti da ultimo nel PIAO 2023-2025, soprattutto nel corso del 2023 - complice il superamento della crisi pandemica - Il tribunale di Taranto secondo target di efficienza ed efficacia operativa è riuscito a restituire la meritata centralità al coinvolgimento della comunità territoriale nella gestione dell'organizzazione attraverso la compartecipazione di molteplici soggetti, ponendosi quale obiettivo per gli anni a venire la strutturazione di una vera e propria *policy* di *stakeholder engagement*.

Identificazione degli stakeholder del tribunale

Il termine *stakeholder* (portatore di interessi) ha matrice aziendalistica ed è stato teorizzato per la prima volta dallo Stanford Research Institute nel 1963 per indicare tutti coloro che, avendo un interesse nell'attività aziendale (da *stake* = posta in gioco e *holder* = portatore) ed essendo influenzati dai risultati dalle decisioni aziendali, partecipano ai processi decisionali dell'azienda per garantirne legittimazione e sopravvivenza. La gamma degli *stakeholder* differisce tra un'amministrazione pubblica e un'entità di tipo privatistico, poiché nella prima i portatori di interesse sono più ampi e la soddisfazione dei loro bisogni è incardinata e garantita dall'ordinamento.

Passando a individuare nel dettaglio le suddette categorie – primo passo per la costruzione del bilancio sociale - si può adottare un approccio che suddivide gli *stakeholder* in **interni, intermedi ed esterni** secondo la loro appartenenza all'organizzazione giudiziaria - amministrativa del tribunale di Taranto (*stakeholder* interni), della loro appartenenza ad altra organizzazione giudiziaria - amministrativa che entra non occasionalmente in contatto con il tribunale (*stakeholder* intermedi) o, infine, della loro estraneità rispetto ad un'organizzazione giudiziaria - amministrativa (*stakeholder* esterni). Oltre alla distinzione sull'appartenenza gli *stakeholder* si possono distinguono in **primari** e **secondari** in base

all'intensità del rapporto che li lega all'ufficio giudiziario. Gli *stakeholder* primari sono quelli che hanno un rapporto di collaborazione diretta con il tribunale; mentre gli *stakeholder* secondari sono i soggetti che, pur non avendo rapporti diretti e continuativi con l'Ufficio, sono comunque influenzati dalle sue attività.

Gli stakeholder interni

Gli *stakeholder* interni sono:

- ✚ il personale di magistratura
- ✚ il personale amministrativo

Entrambi, avendo un rapporto di lavoro e personale con l'ufficio giudiziario, costituiscono i portatori di interesse più significativi. Il personale tutto, tramite la propria attività lavorativa, oltre a rappresentare l'ufficio, anche verso l'esterno, incarna le *core actives* del tribunale permettendo a quest'ultimo di assolvere alla sua funzione istituzionale.

Gli interessi di cui sono portatori sono molteplici e principalmente: ricevere un adeguato ed equo riconoscimento economico per il contributo fornito e i risultati conseguiti, sviluppare un proprio percorso di carriera professionale, essere coinvolti in percorsi formativi adeguati e coerenti con le innovazioni tecnologiche, organizzative e gestionali e veder tutelata la propria integrità psico-fisica, culturale e morale, in un ambiente di lavoro che garantisca, soprattutto, pari opportunità e non discriminazione tra le persone e metta a disposizione adeguate risorse per lo svolgimento delle attività assegnate.

Gli stakeholder intermedi (Co-produttori di giustizia a diversi livelli)

Gli uffici Giudiziari del Distretto

Il tribunale di Taranto mantiene contatti costanti con gli altri uffici giudiziari giudicanti del distretto, in particolare: da una parte, con la Corte di appello di Lecce e con la sua sezione distaccata a Taranto per le materie di competenza; dall'altra, con gli uffici dei giudici di pace del circondario, dei quali il presidente del tribunale è il coordinatore ai sensi della legge n. 57/2016. Oltre che con gli uffici giudicanti, il tribunale di Taranto ha rapporti anche con gli uffici requiranti, nello specifico soprattutto con la procura della

repubblica di Taranto² e altresì con la procura generale della repubblica presso la sezione distaccata di Corte di appello di Taranto. Il rapporto con questi uffici è improntato alla massima collaborazione poiché solo in questo modo è possibile garantire un'adeguata celerità per i procedimenti.

Ministero della giustizia

Il ministero della giustizia – perlopiù il dipartimento dell'organizzazione giudiziaria del personale e dei servizi – è l'interlocutore di riferimento dell'ufficio giudiziario per numerosi aspetti che vanno dall'interpretazione delle norme tramite circolari alle direttive per il personale amministrativo. Spesso il rapporto tra tribunale e ministero (e quindi i suoi dipartimenti) avviene tramite l'ufficio giudicante distrettuale di vertice: la corte di appello di Lecce.

Inoltre, il ministero emana provvedimenti di indirizzo e supporta l'ufficio fornendo strumenti e risorse, materiali e umane, volte a garantirne il funzionamento tramite la direzione generale risorse materiali nell'ambito del D.O.G. Poi, particolare attenzione va data al C.I.S.I.A. (coordinamento interdistrettuale per i sistemi informativi automatizzati) di Napoli presidio di Taranto che a livello territoriale - quale articolazione interdistrettuale della direzione generale per i sistemi informativi automatizzati all'interno del dipartimento per la transizione digitale della giustizia, l'analisi statistica e le politiche di coesione - si occupa di gestire tutta la parte dei sistemi informativi automatizzati, di telecomunicazione e fonia, supportando l'ufficio anche in termini di garanzia di adeguate postazioni di lavoro in favore del personale.

Consiglio dell'Ordine degli Avvocati

L'ordine di Taranto rappresenta gli avvocati del circondario e tutela i loro interessi tramite un confronto continuo con il tribunale sulle questioni di reciproca competenza. L'ordine è considerato un portatore di interesse differenziato rispetto ai singoli avvocati poiché l'interazione con l'ufficio giudiziario avviene su un livello più alto; le questioni affrontate non riguardano i singoli procedimenti e l'operatività ma sono orientate a questioni relative al funzionamento complessivo del tribunale. L'ordine ha anche un compito istituzionale verso il tribunale poiché valuta la sussistenza delle condizioni per il patrocinio a spese dello Stato nelle cause civili, le cui ricadute sull'ufficio giudiziario, e in senso più ampio per la

² Tra le iniziative messe a punto dal Tribunale di concerto con la Procura della Repubblica di Taranto per rafforzare e migliorare i processi lavorativi tra i 2 uffici, si segnala la sottoscrizione del

protocollo di cooperazione per la protezione e la tutela delle vittime di violenza e di genere (si veda sul sito del Tribunale di Taranto la sezione "Protocolli e Convenzioni").

collettività, sono notevoli sia in termini di attività sia in termini economici.

Consiglio Superiore della Magistratura

Come per l'ordine degli avvocati, anche il consiglio superiore della magistratura (C.S.M.) si pone su un livello differente rispetto ai Magistrati che ha il compito di rappresentare e di cui è organo di autogoverno. Anche per il C.S.M. esiste un rapporto di collaborazione per garantire l'ottimale funzionamento dell'ufficio e di tutela dei propri rappresentanti, tuttavia l'organo di autogoverno incide direttamente sulle attività del tribunale tramite la valutazione delle cosiddette "tabelle", che definiscono le competenze e la posizione di ciascun Magistrato.

Forze dell'ordine

Le forze dell'ordine sono composte da numerosi corpi nazionali e locali quali carabinieri, polizia di stato, guardia di finanza, polizia penitenziaria, corpo forestale dello stato, guardia costiera, polizia municipale e altri corpi di polizia locale. I rapporti con il tribunale sono diversificati sulla base delle caratteristiche di ciascun corpo di polizia e possono andare dalla traduzione dei detenuti alla vigilanza del palazzo di giustizia includendo la partecipazione alle udienze penali.

L' U.E.P.E e la casa circondariale

Gli uffici di esecuzione penale esterna (U.E.P.E.) sono articolazioni territoriali del dipartimento per la giustizia minorile e di comunità organizzati in uffici interdistrettuali, distrettuali e locali. Il tribunale di Taranto si interfaccia costantemente con l'ufficio locale di esecuzione penale esterna competente sul territorio di Taranto nell'ambito, per esempio, della sospensione del procedimento con messa alla prova. Quest'ultimo è un importante istituto che al ricorrere dei requisiti legali, su richiesta, può essere concesso dal magistrato che valuta positivamente, in un'ottica di giustizia riparatoria e di reinserimento sociale del reo, il programma trattamentale elaborato da U.E.P.E. sulla scorta del quale l'imputato è chiamato a svolgere prestazioni lavorative gratuite in favore della comunità³. Il coordinamento tra il tribunale e UEPE è stato potenziato con l'apertura dello sportello territoriale dell'ufficio locale di esecuzione penale esterna di Taranto presso il palazzo di giustizia

³ Proprio per favorire il ricorso all'istituto della messa alla prova e al lavoro di pubblica utilità in sostituzione di pene detentive e pecuniarie al ricorrere dei requisiti legali, il Tribunale ha sottoscritto svariate convenzioni con enti di promozione sociale e di

in attuazione del d.lgs 10 ottobre 2022 n.150, attuativo della L. 27 settembre 2021 n. 134 (riforma Carabia), che rappresenta punto di riferimento immediato per le cancellerie del tribunale ma anche importante polo informativo per tutti gli altri stakeholder. Il tribunale si interfaccia anche con la casa circondariale di Taranto quale istituto penitenziario all'interno del provveditorato Puglia-Basilicata; quest'ultimo organo decentrato del dipartimento dell'amministrazione penitenziaria. I rapporti per motivi di giustizia tra il tribunale e la casa circondariale sono molteplici. Si pensi alle traduzioni dei detenuti dal carcere al tribunale per partecipare alle udienze o in sede di convalida degli arresti. Ancora, nell'ambito delle azioni intraprese dal tribunale per rafforzare i rapporti con l'istituto penitenziario territoriale è interessante menzionare il protocollo siglato nel luglio 2022 dall'ufficio con il direttore della casa circondariale di Taranto volto a regolamentare lavori di pubblica utilità presso il palazzo di giustizia da parte dei soggetti in esecuzione di condanna definitiva per favorire percorsi di reintegrazione dei detenuti in linea con lo spirito rieducativo della pena (si veda sul sito del tribunale di Taranto la sezione "Protocolli e convenzioni").

Gli stakeholder esterni

L'utenza

In linea generale lo "stakeholder utenza" - intesa come singoli utenti/cittadini o gruppi sociali portatori di interessi - comprende il complesso di soggetti destinatari del servizio giustizia che hanno l'esigenza di vedere tutelate le proprie posizioni giuridiche in aderenza al principio costituzionale di cui all'art. 24. L'utenza costituisce uno degli *stakeholder* principali per l'organizzazione amministrativa-giudiziaria perché si avvale dei servizi che quest'ultima offre; servizi che devono essere erogati secondo massima efficienza stante la pregnante funzione della giustizia nella società quale valore di democrazia e di progresso sociale. È essenziale avvicinare l'amministrazione pubblica della giustizia al cittadino-utente col fine di instaurare con quest'ultimo un rapporto trasparente, basato sulla fiducia e correttezza. L'utenza del tribunale di Taranto si distingue in qualificata e non qualificata. La prima tipologia di utenza (es. avvocati, consulenti, notai, ecc.) è specializzata poiché per le

volontariato presso cui imputati/condannati possono svolgere prestazioni in favore della collettività (si veda sul sito del Tribunale di Taranto la sezione "Protocolli e Convenzioni").

sue caratteristiche e il suo ruolo ha una presenza maggiore presso l'ufficio giudiziario e ne utilizza con costanza i servizi, ha una conoscenza approfondita della materia giuridica e dialoga costantemente con il personale sia amministrativo che di magistratura. La seconda invece è utenza non specializzata ed è composta da singoli cittadini che generalmente non hanno una conoscenza approfondita della materia giuridica e dei servizi erogati dall'ufficio giudiziario e pertanto richiedono una maggiore assistenza in termini di informazioni.

Le Istituzioni e gli Enti pubblici

L'ufficio si interfaccia costantemente con altre pubbliche amministrazioni, istituzioni ed enti pubblici, consapevole che per dare un servizio efficace ed efficiente al cittadino è necessario interagire e concertare la propria azione insieme alle altre pubbliche amministrazioni di riferimento e alle forze dell'ordine. Inoltre, l'ufficio talora ha interazioni anche con i comuni del circondario, ad esempio in materia di T.S.O. (trattamenti sanitari obbligatori) e per la nomina dei giudici popolari della corte di assise.

Infine, possono esservi contatti sulla materia giudiziaria e sulle materie amministrative di competenza sia formali che informali con altri uffici giudiziari, Ministeri (diversi dal ministero della giustizia) o enti pubblici. Oltre alla corretta e fattiva collaborazione, le istituzioni e gli enti pubblici hanno un interesse concreto nelle attività del tribunale poiché ne beneficiano dei servizi e possono essere parte attiva nei procedimenti gestiti dall'ufficio giudiziario.

Il rapporto dialettico tra il tribunale di Taranto e le altre pubbliche amministrazioni ha portato l'ufficio ad attuare azioni e misure di responsabilità sociale dirette ad affrontare, prevenire e contrastare fenomeni che oggi rappresentano difficili piaghe sociali. In questo contesto si inserisce il protocollo di intesa siglato dal tribunale di concerto con altri enti pubblici operanti sul territorio per la promozione di strategie condivise finalizzate alla prevenzione ed al contrasto del fenomeno della violenza e degli abusi nei confronti delle vittime di genere e di quelle in condizioni di particolare vulnerabilità (si veda sul sito del tribunale di Taranto la sezione "Protocolli e convenzioni").

Le organizzazioni sindacali

Le organizzazioni sindacali rappresentano una tipologia di *stakeholder* esterni particolare in ragione dei rilevanti diritti di categoria – quelli dei lavoratori - di cui

sono portatori. Proprio in considerazione della loro importante funzione rappresentativa il tribunale di Taranto dialoga costantemente e prontamente con gli attori sindacali condividendo un sistema costruttivo di relazioni sindacali nelle materie di cui alla contrattazione collettiva di comparto attraverso gli strumenti di: informazione, confronto e contrattazione decentrata a livello territoriale.

La collettività

La popolazione del circondario di Taranto è portatrice di un ampio ventaglio di interessi nei confronti di una buona e corretta amministrazione della giustizia di cui il tribunale di Taranto sul territorio si fa garante. In tal senso l'attività dell'ufficio ha forte impatto, in concreto, sulla quotidianità della collettività in termini di legalità, percezione di equità, sicurezza e pacifica convivenza della comunità locale.

I fornitori

I fornitori sono coloro che si rendono disponibili a erogare beni e servizi il cui approvvigionamento è indispensabile per l'ufficio nello svolgimento delle sue attività istituzionali. Gli interessi principali di cui sono portatori i fornitori ruotano attorno a due principi fondamentali: pubblicità e trasparenza; principi che vengono garantiti dal tribunale di Taranto attraverso la pubblicazione delle informazioni relative ai contratti pubblici di lavori, servizi e forniture sul sito istituzionale – nella sezione "Amministrazione trasparente" - in ottemperanza agli obblighi previsti in materia dal d.lgs. 33/2013 e s.m.i.

Ordini, collegi e associazioni professionali

Gli ordini, i collegi e le associazioni professionali "partecipano" ai servizi giustizia laddove nell'ambito dei processi a supporto della giurisdizione sia necessario acquisire consulenze professionali tecniche. Pertanto, l'interesse di cui sono portatori i suddetti nel tribunale di Taranto è essenzialmente "servire la comunità" mettendo a disposizione della giustizia *precise* competenze specialiste. Nell'ottica di ottimizzare l'intervento di tali figure professionali in chiave di assistenza al magistrato, il tribunale di Taranto ha istituito un doppio albo: C.T.U. (consulenti tecnici d'ufficio) per la materia civile e periti per quella penale⁴. L'Albo, aggiornato con cadenza semestrale, è tenuto dal presidente del tribunale e tutte le decisioni relative allo stesso sono deliberate da un

⁴ Tutte le informazioni relative all'albo CTU e periti, compresa la modulistica da utilizzare per richiedere l'iscrizione ad uno dei 2

albi o a entrambi, sono rinvenibili sul sito istituzionale nella Sezione "Albo CTU e periti".

comitato da lui presieduto e composto dal procuratore della repubblica, da un rappresentante dell'ordine professionale o dalla camera di commercio per coloro che fanno parte di categorie che non sono organizzate in ordine o collegi professionali e quindi non sono provvisti di albi professionali. Il professionista che, al ricorrere dei requisiti, ottiene l'iscrizione all'albo verrà incaricato dai giudici per la redazione di perizie sulla materia di propria competenza. La formazione dell'albo C.T.U. e periti rappresenta il risultato di un percorso dialettico che, concludendosi con un tavolo di confronto, ha dato vita a un protocollo siglato con gli ordini, collegi e associazioni professionali attraverso cui, nel rispetto della disciplina in materia, sono state riordinate le regole relative ai requisiti di iscrizione (e mantenimento) all'albo e revisione dello stesso (si veda sul sito del tribunale di Taranto la sezione "*Protocolli e convenzioni*").

LE ATTIVITÀ DEL TRIBUNALE



È determinante analizzare le attività del tribunale di Taranto al fine di valutare gli impatti delle scelte organizzative e di impiego del personale in termini di produttività. Nei paragrafi successivi saranno descritte le attività del settore civile e penale, e saranno

analizzati, con il supporto di tabelle e grafici, i principali indicatori dei procedimenti e dei provvedimenti utili a valutare l'evoluzione della *performance* dell'ufficio negli anni. I dati sono riferiti agli anni 2021, 2022, 2023.

Le attività del settore civile

Il settore civile del tribunale di Taranto è articolato in I e II sezione civile e sezione lavoro, le cui attività si distinguono in contenzioso ordinario, volontaria giurisdizione, lavoro, esecuzioni e fallimenti.

Al **settore civile - lavoro** in pianta organica sono assegnati complessivamente: 33 giudici professionali (quelli in servizio sono 29), compresi 3 presidenti di sezione, 21 giudici onorari; 56 unità di personale amministrativo di varie qualifiche; 37 funzionari addetti all'ufficio per il processo; 16 unità di personale tecnico (fra tecnici di amministrazione e operatori *data entry*).

Il settore è organizzato in:

- due sezioni composte, ognuna, da 11 giudici professionali e un presidente (nella prima sezione è vacante un posto di giudice; nella seconda sono vacanti due posti di giudici), da 9 giudici onorari nella prima (oltre che 4 G.O.P. di nuova nomina, inseriti nell'U.P.P.) e da 7 nella seconda;
- la sezione lavoro, cui sono addetti 8 giudici, un presidente di sezione (il posto semidirettivo è di imminente copertura) e un G.O.P. di nuova nomina (inserito nell' U.P.P.).

Alla **I sezione**, sono assegnati gli affari civili, contenziosi e di volontaria giurisdizione di I e II grado,

relativi a: a) stato della persona e diritti della personalità; b) querela di falso in via principale; c) diritto di famiglia; d) cause in materia minorile; e) giudizi di interdizione - inabilitazione e revoca; f) donazioni e successioni; g) diritti reali e condominio; h) enfiteusi e usucapione abbreviata; i) possesso e divisioni; j) pegno, ipoteca e trascrizione; k) privilegio; l) vendita, locazione, nolo, leasing, franchising, comodato; m) occupazione *sine titulo*; n) contratto d'opera; o) transazione; p) appalto e azioni ex art. 1669 c.c.; q) contratti atipici; r) rogatorie e prova delegata; s) persone giuridiche; t) società; u) registro stampa; v) diritto della navigazione - questioni di diritto della navigazione, esclusi i contratti di trasporto; w) cancellazione protesti; x) stato civile; y) materie di competenza della sezione agraria; z) altre controversie di diritto agrario; aa) controversie di diritto amministrativo; bb) opposizione a ordinanza-ingiunzione; cc) opposizioni a decreto ingiuntivo nelle materie di competenza della sezione; dd) querele di falso proposte in via incidentale innanzi a giudici della sezione; ee) revocazione della sentenza ed opposizione di terzo nelle materie di competenza della sezione; ff) giudice tutelare.

Ricorsi per decreto ingiuntivo in tutte le materie, anche quelle di competenza della seconda sezione.

Procedimenti *speciali (a cognizione sommaria o cautelare) esclusi decreti ingiuntivi* nelle materie di competenza della sezione.

Reclami avverso i provvedimenti del tribunale in composizione monocratica emessi da giudici appartenenti alla sezione.

Immigrazione e protezione internazionale.

La **II sezione** è competente in materia di affari civili, contenziosi e di volontaria giurisdizione, di primo o di secondo grado, relativi a: a) responsabilità extracontrattuale; b) responsabilità professionale; prestazione d'opera intellettuale; c) controversie in materia di compensi di avvocati; d) obbligazioni ex lege e dà atto unilaterale; e) promessa di pagamento; titoli di credito; f) contratti bancari, intermediazione, mutui, fideiussione; g) deposito; h) cessione del credito e factoring; i) mediazione; j) agenzia; assicurazione; k) associazione in partecipazione; cessione di azienda; consorzio; l) mandato; spedizione, trasporto; m) somministrazione; n) distribuzione; o) sub-fornitura; p) revocatoria ordinaria e fallimentare; surrogatoria; q) querele di falso proposte in via incidentale innanzi a giudici della sezione; r) opposizioni: a precetto; a cartelle esattoriali ed agli atti esecutivi promossi dall'ente esattore; all'esecuzione mobiliare ed immobiliare.

Tutti gli affari di competenza del giudice dell'esecuzione immobiliare e mobiliare.

I fallimenti e le altre procedure concorsuali, nonché le azioni in materia di composizione delle crisi da sovraindebitamento e procedure di esdebitazione.

Procedimenti sommari e di liquidazione degli onorari di avvocato ex art. 28 della legge 13 giugno 1942, n. 794. Procedimenti speciali per A.T.P. in materia di colpa medica ex L. n. 54/2017 e conseguenti cause di merito.

Procedimenti speciali (a cognizione sommaria o cautelare), nelle materie di competenza della sezione, esclusi i decreti ingiuntivi.

Reclami avverso i provvedimenti cautelari emessi da tutti i giudici appartenenti alla sezione.

Funzioni di giudice del registro delle imprese ex art. 2188 c.c.

Volontaria giurisdizione in materia di impresa e impresa.

Alla **sezione lavoro** sono assegnati, invece, tutti gli affari di competenza del giudice del lavoro nonché le opposizioni avverso ordinanze-ingiunzione emesse dall'ispettorato territoriale del lavoro in materia di lavoro e previdenza.

Il settore del contenzioso ordinario gestisce un notevole numero di procedimenti, regolati dal rito cd. ordinario, ovvero da riti cd. speciali.

Il processo civile ha, nel tempo subito notevoli modifiche strutturali, finalizzate alla progressiva transizione del processo civile, dal vecchio sistema cartaceo (analogico) a quello digitale, in cui tutti gli atti del processo, sia quelli di parte sia quelli di ufficio, vengono redatti, sottoscritti, conservati e archiviati per la loro estrazione e consultazione in formato digitale.

Il processo civile telematico è oggi strutturato in modo da consentire alla parte o al professionista di operare attraverso il portale dei servizi telematici PST giustizia e all'Ufficio di provvedere alla formazione del fascicolo telematico, velocizzando e snellendo tutte le attività successive all'introduzione della causa.

Tale strumento consente, inoltre, l'assegnazione automatizzata dei procedimenti in conformità alle previsioni tabellari e in attuazione del principio del giudice precostituito per legge, garantendo la massima trasparenza attraverso il tracciamento e la storicizzazione di tutte le operazioni, compresa l'attività istruttoria ed il provvedimento finale.

Con D.lgs. n. 149/2022 di riforma al codice di procedura civile il legislatore è intervenuto in modo ancora più incisivo sulla disciplina del processo, al fine di semplificarne la struttura e renderlo più rapido ed efficiente.

Il settore della volontaria giurisdizione attiene alle attività necessarie alla gestione di un negozio giuridico o di un affare privato attraverso l'intervento di un soggetto terzo ed imparziale (il giudice), il quale è chiamato a tutelare gli interessi privati e a prevenire eventuali situazioni di danneggiamento.

Le materie che generalmente sono trattate in sede di volontaria giurisdizione attengono a questioni c.d. di *status*, e cioè diritti della persona (amministrazioni di sostegno, tutele, interdizioni, protezione internazionale), di famiglia, rapporti di carattere successorio (eredità giacenti, certificati di eredità). È comunque particolarmente complesso individuare categorie ben distinte e limitate delle competenze che rientrano nella materia della volontaria giurisdizione.

La richiesta relativa ai provvedimenti di volontaria giurisdizione avviene tramite ricorso o istanza presentata direttamente dalle parti coinvolte, anche senza l'ausilio di un avvocato.

Il tribunale di Taranto ha reso fruibili attraverso il sito internet <https://tribunale-taranto.giustizia.it> moduli e prestampati relativi a tutte le possibili istanze che possono essere presentate dalla parte in proprio.

Anche il settore della volontaria giurisdizione è caratterizzato dalla digitalizzazione dei procedimenti; le persone fisiche che agiscono in giudizio personalmente possono depositare gli atti processuali e i documenti con modalità telematiche, avvalendosi del portale dedicato, gestito dal ministero della giustizia, nel rispetto della normativa vigente.

Il settore del lavoro e della previdenza è assegnato alla competenza di una specifica sezione.

Rispetto all'ordinario giudizio di cognizione, il rito del lavoro si caratterizza per una maggiore celerità, concentrazione delle attività processuali e ampi poteri istruttori del giudice, diretti alla ricerca della "verità materiale" cui è funzionalizzato il rito del lavoro, che per natura è teso a garantire una tutela differenziata dei diritti oggetto del giudizio.

La controversia può riguardare qualsiasi aspetto del rapporto lavorativo; in particolare, a mero titolo

esemplificativo e non esaustivo: l'impugnazione dei licenziamenti, la violazione delle regole relative alla costituzione del rapporto, le pretese di natura retributiva, l'inquadramento del lavoratore (attribuzione a mansioni superiori, demansionamento), rapporti di lavoro alle dipendenze di enti pubblici e delle pubbliche amministrazioni, rapporti di agenzia e di collaborazione coordinata e continuativa, prestazioni previdenziali e assistenziali obbligatorie.

La disciplina di carattere generale sul processo telematico è valida anche per il processo del lavoro e per gli altri procedimenti cui sia applicabile, *in toto* o in parte, il rito previsto dagli artt. 409 e ss. c.p.c., fatte salve le disposizioni di legge.

Il settore dell'esecuzione riguarda tutti quei procedimenti che consentono al creditore di far sottrarre coattivamente al debitore i suoi beni per soddisfare il proprio credito.

La struttura del procedimento esecutivo cambia a seconda della natura dei beni coinvolti (immobili, mobili e crediti) e del luogo in cui gli stessi si trovano (presso il debitore o presso terzi); al creditore è riconosciuta la facoltà di scegliere quali beni aggredire con l'esecuzione e, conseguentemente, che tipo di procedura adottare.

Il settore delle **procedure concorsuali** attiene agli strumenti attraverso i quali l'ordinamento detta le regole volte a gestire la situazione di crisi in cui versa un'impresa, quando questa si trovi in una situazione di difficoltà che provoca effetti non solo sulla sua propria attività, ma anche su tutti i soggetti che hanno instaurato con essa rapporti di varia natura.

Il coinvolgimento di un indeterminato numero di interessi differenti ha comportato interventi legislativi atti a predisporre i mezzi con i quali gestire utilmente la crisi di impresa. Ciò avviene allo specifico scopo di limitare il più possibile la produzione di effetti negativi all'esterno dell'impresa e, conseguentemente, al fine di tutelare tutti i portatori degli interessi implicati nella crisi medesima.

Le procedure concorsuali si possono differenziare a seconda dello scopo che intendono raggiungere, rappresentato alternativamente dal fine della conservazione dell'impresa o della liquidazione dei beni ad essa appartenenti; delle modalità con cui si intende raggiungere tali obiettivi.

Flussi dei procedimenti civili

Nelle tabelle e nei grafici che seguono sono riportati gli andamenti dei procedimenti civili relativamente al triennio 2021-2023 nel loro complesso nonché le

rilevazioni statistiche dell'ufficio con l'indicazione delle pendenze iniziali, dei sopravvenuti, dei definiti e dei pendenti finali suddivise per macromaterie⁵.

Andamento dei procedimenti civili⁶

Andamento procedimenti civili	2021	2022	2023
Pendenti iniziali	27.026	24.190	22.724
Sopravvenuti	22.431	23.371	22.205
Definiti	24.990	24.776	23.627
Pendenti finali	24.467	22.785	21.302
Variazione procedimenti (n)			
Variazione procedimenti (%)			
Tasso di definizione (Definiti/Sopravvenuti)			

Monitoraggio annuale 2021 - Ufficio

Macromateria	Pendenze iniziali al 01/01/2021	Iscritti 01/01/2021-31/12/2021	Definiti 01/01/2021-31/12/2021	Pendenze finali al 31/12/2021
1. Lavoro	1658	1380	1527	1511
2. Previdenza e assistenza	7871	6732	7883	6720
3. Fallimentare	982	347	377	952
4. Esecuzioni immobiliari	2320	395	705	2010
5. Esecuzioni mobiliari	1501	2892	2552	1841
6. Famiglia stato e capacità delle persone	3052	2236	2320	2968
6.1 Separazioni consensuali	234	553	578	209
6.2 Separazioni giudiziali	969	380	466	883
6.3 Divorzi congiunti	105	351	310	146
6.4 Divorzi contenziosi	1002	351	421	932
7. Volontaria giurisdizione e procedure camerali non in materia di famiglia e persone	311	1025	1041	295
8. Contenzioso civile ordinario	8063	2556	3347	7272
9. Procedimenti a cognizione sommaria o cautelare (esclusi decreti ingiuntivi)	1063	1364	1648	779
10. Decreti ingiuntivi	205	3504	3590	119
TOTALE	27.026	22.431	24.990	24.467

⁵ Il riferimento è alle macromaterie di dettaglio fornite dall'ufficio statistico del consiglio superiore della magistratura.

⁶ Seguendo la medesima impostazione metodologica adottata dall'ufficio statistico del C.S.M. nella preparazione delle rilevazioni statistiche e delle tabelle di ausilio per il programma di gestione - secondo quanto illustrato dalla dott.ssa Marilena Filomeno nell'ambito del corso della formazione permanente della scuola superiore della magistratura P22033 -, si fa presente che i dati riportati nelle colonne "iscritti", "definiti" e "pendenze finali" sono stati oggetto di apposite estrazioni tramite "pacchetto ispettori". **Le pendenze iniziali invece sono calcolate attraverso una formula matematica** che mette in correlazione algebrica gli altri tre dati noti riportati per ciascuna macromateria C.S.M.

Rispetto a tale metodologia, occorre però rammentare che **difficilmente i dati calcolati per le pendenze iniziali del periodo potranno coincidere, come invece dovrebbero, con quelli oggetto di estrazione apposita per le pendenze finali del periodo precedente**. Ciò si spiega come conseguenza dell'applicazione di alcune regole statistiche proprie del *data warehouse*. A titolo meramente esemplificativo si consideri infatti che:

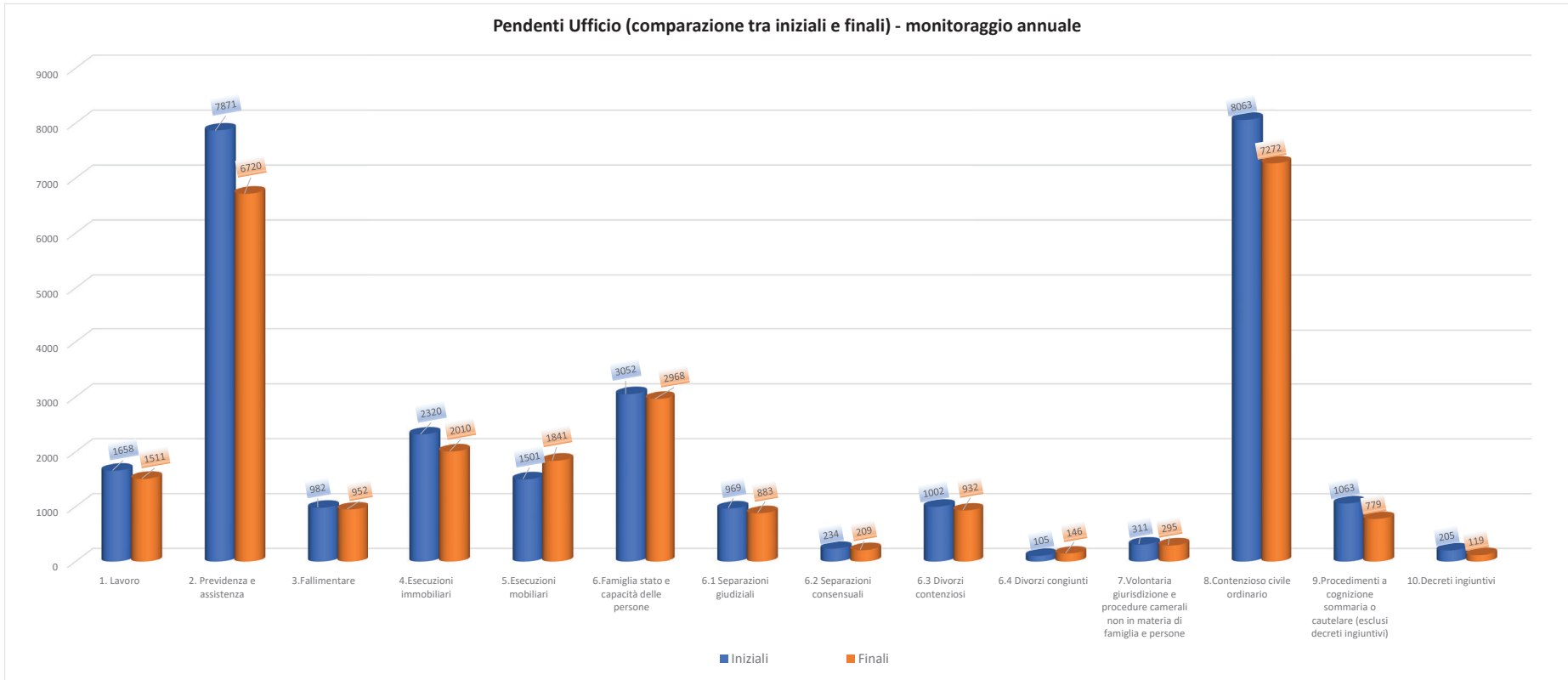
- i cambiamenti di rito in genere, e quindi anche i cambiamenti di separazioni e divorzi contenziosi in consensuali comportano una definizione statistica del fascicolo con consequenziale sopravvenienza dello stesso con il nuovo rito, pur mantenendo il fascicolo lo stesso numero di ruolo. Questo può determinare una sovrastima dei flussi in ingresso e in uscita;

- le estinzioni sono considerate statisticamente come definizioni, anche se il fascicolo era stato precedentemente interrotto o sospeso (e quindi non era più pendente). Ciò determina una sovrastima dei flussi in uscita e una conseguente sottostima delle pendenze iniziali;

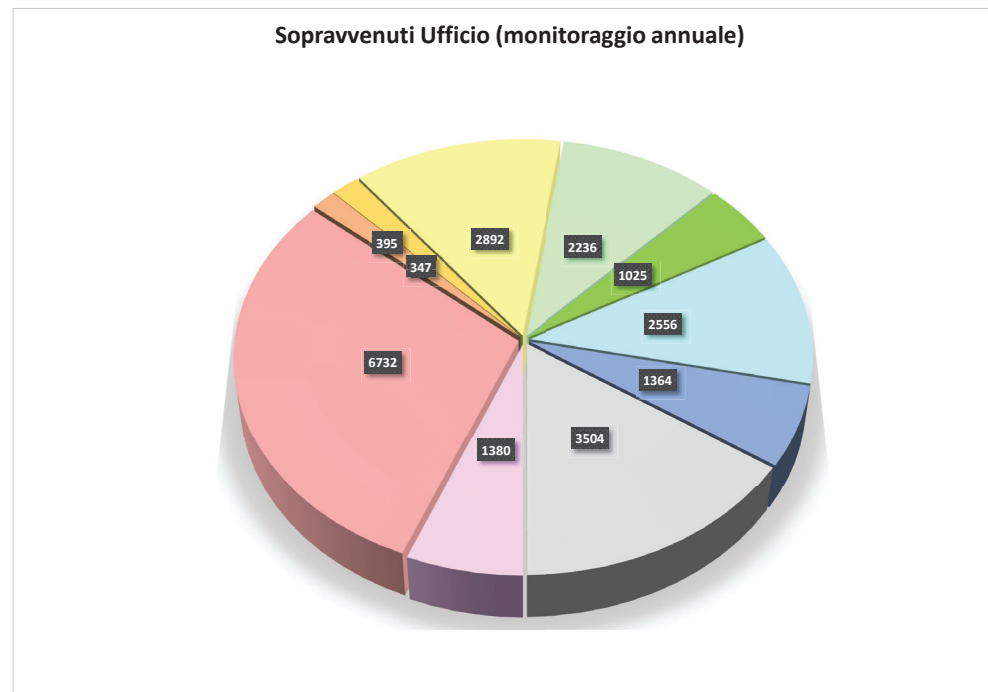
- l'eliminazione delle c.d. "false pendenze" viene in taluni casi realizzata mediante una correzione dello "stato" del fascicolo che ne determina una definizione informatica "retroattiva", ovvero il fascicolo non risulterà più tra le pendenze finali, pur non essendo stato "definito" nel periodo. Ciò determina una sottostima dei flussi in uscita e una conseguente sovrastima delle pendenze iniziali.

Pendenti Ufficio (comparazione tra iniziali e finali) Monitoraggio annuale		
Macroarea CSM	Iniziali	Finali
1. Lavoro	1658	1511
2. Previdenza e assistenza	7871	6720
3. Fallimentare	982	952
4. Esecuzioni immobiliari	2320	2010
5. Esecuzioni mobiliari	1501	1841
6. Famiglia stato e capacità delle persone	3052	2968
6.1 Separazioni giudiziali	969	883
6.2 Separazioni consensuali	234	209
6.3 Divorzi contenziosi	1002	932
6.4 Divorzi congiunti	105	146
7. Volontaria giurisdizione e procedure camerale non in materia di famiglia e persone	311	295
8. Contenzioso civile ordinario	8063	7272
9. Procedimenti a cognizione sommaria o cautelare (esclusi decreti ingiuntivi)	1063	779
10. Decreti ingiuntivi	205	119

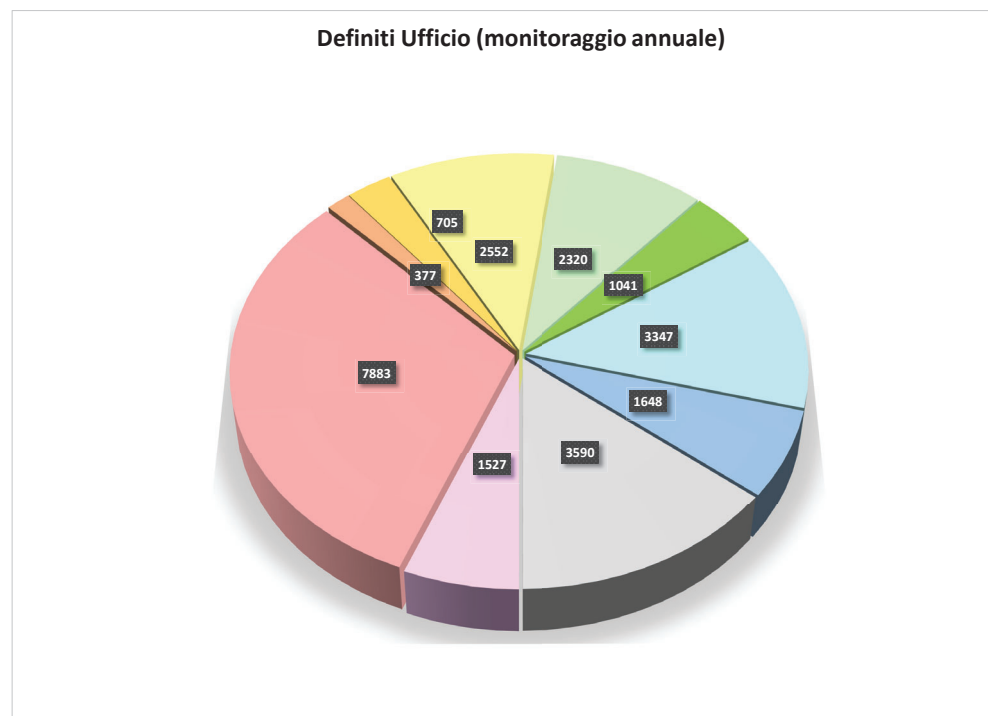
Pendenti Ufficio (comparazione tra iniziali e finali) - monitoraggio annuale



Sopravvenuti Ufficio (monit. annuale)	
Macroarea CSM	
1. Lavoro	1380 (6,15%)
2. Previdenza e assistenza	6732 (30,01%)
3. Fallimentare	347 (1,55%)
4. Esecuzioni immobiliari	395 (1,76%)
5. Esecuzioni mobiliari	2892 (12,89%)
6. Famiglia stato e capacità delle persone	2236 (9,97%)
7. Volontaria giurisdizione e procedure camerali non in materia di famiglia e persone	1025 (4,57%)
8. Contenzioso civile ordinario	2556 (11,39%)
9. Procedimenti a cognizione sommaria o cautelare (esclusi decreti ingiuntivi)	1364 (6,08%)
10. Decreti ingiuntivi	3504 (15,62%)



Definiti Ufficio (monit. annuale)	
Macroarea CSM	
1. Lavoro	1527 (6,81%)
2. Previdenza e assistenza	7883 (35,14%)
3. Fallimentare	377 (1,68%)
4. Esecuzioni immobiliari	705 (3,14%)
5. Esecuzioni mobiliari	2552 (11,38%)
6. Famiglia stato e capacità delle persone	2320 (10,34%)
7. Volontaria giurisdizione e procedure camerale non in materia di famiglia e persone	1041 (4,64%)
8. Contenzioso civile ordinario	3347 (14,92%)
9. Procedimenti a cognizione sommaria o cautelare (esclusi decreti ingiuntivi)	1648 (7,35%)
10. Decreti ingiuntivi	3590 (16,00%)



Rilevazione statistica dei macroflussi 2022 (periodo di riferimento: 01/01/2022 – 31/12/2022) – Ufficio

Monitoraggio primo semestre 2022 (dal 01-01-2022 al 30-06/2022)

<i>Ufficio</i>				
Macromateria	Pendenze iniziali	Sopravvenuti	Definiti	Pendenze finali
1. Lavoro	1550	744	753	1541
2. Previdenza e assistenza	6684	3761	4009	6436
3.Fallimentare	983	161	169	975
4.Esecuzioni immobiliari	2220	218	374	2064
5.Esecuzioni mobiliari	1831	1671	1578	1924
6.Famiglia stato e capacità delle persone	2968	1156	1602	2522
6.1 Separazioni giudiziali	888	175	310	753
6.2 Separazioni consensuali	201	304	357	148
6.3 Divorzi contenziosi	935	195	305	825
6.4 Divorzi congiunti	148	179	245	82
7.Volontaria giurisdizione e procedure camerali non in materia di famiglia e persone	298	592	724	166
8.Contenzioso civile ordinario	7319	1422	2162	6579
9.Procedimenti a cognizione sommaria o cautelare (esclusi decreti ingiuntivi)	775	614	756	633
10.Decreti ingiuntivi	99	1144	1199	44

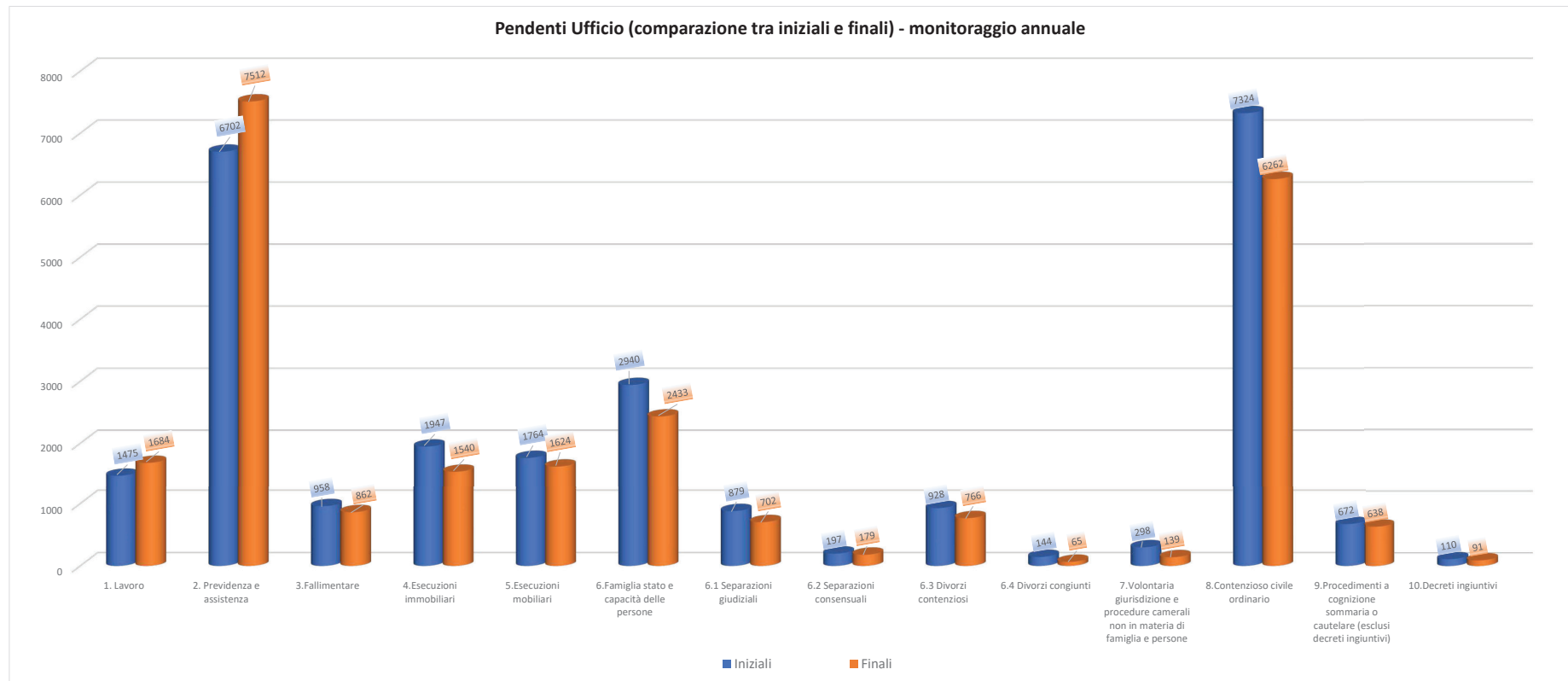
Monitoraggio secondo semestre 2022 (dal 01-07-2022 al 31-12-2022)

<i>Ufficio</i>				
Macromateria	Pendenze iniziali	Sopravvenuti	Definiti	Pendenze finali
1. Lavoro	1502	741	559	1684
2. Previdenza e assistenza	6464	4016	2968	7512
3.Fallimentare	948	38	124	862
4.Esecuzioni immobiliari	1745	159	364	1540
5.Esecuzioni mobiliari	1750	1374	1500	1624
6.Famiglia stato e capacità delle persone	2502	1052	1121	2433
6.1 Separazioni giudiziali	744	155	197	702
6.2 Separazioni consensuali	146	276	243	179
6.3 Divorzi contenziosi	823	163	220	766
6.4 Divorzi congiunti	80	136	151	65
7.Volontaria giurisdizione e procedure camerali non in materia di famiglia e persone	166	569	596	139
8.Contenzioso civile ordinario	6601	1176	1515	6262
9.Procedimenti a cognizione sommaria o cautelare (esclusi decreti ingiuntivi)	631	663	656	638
10.Decreti ingiuntivi	67	1697	1673	91

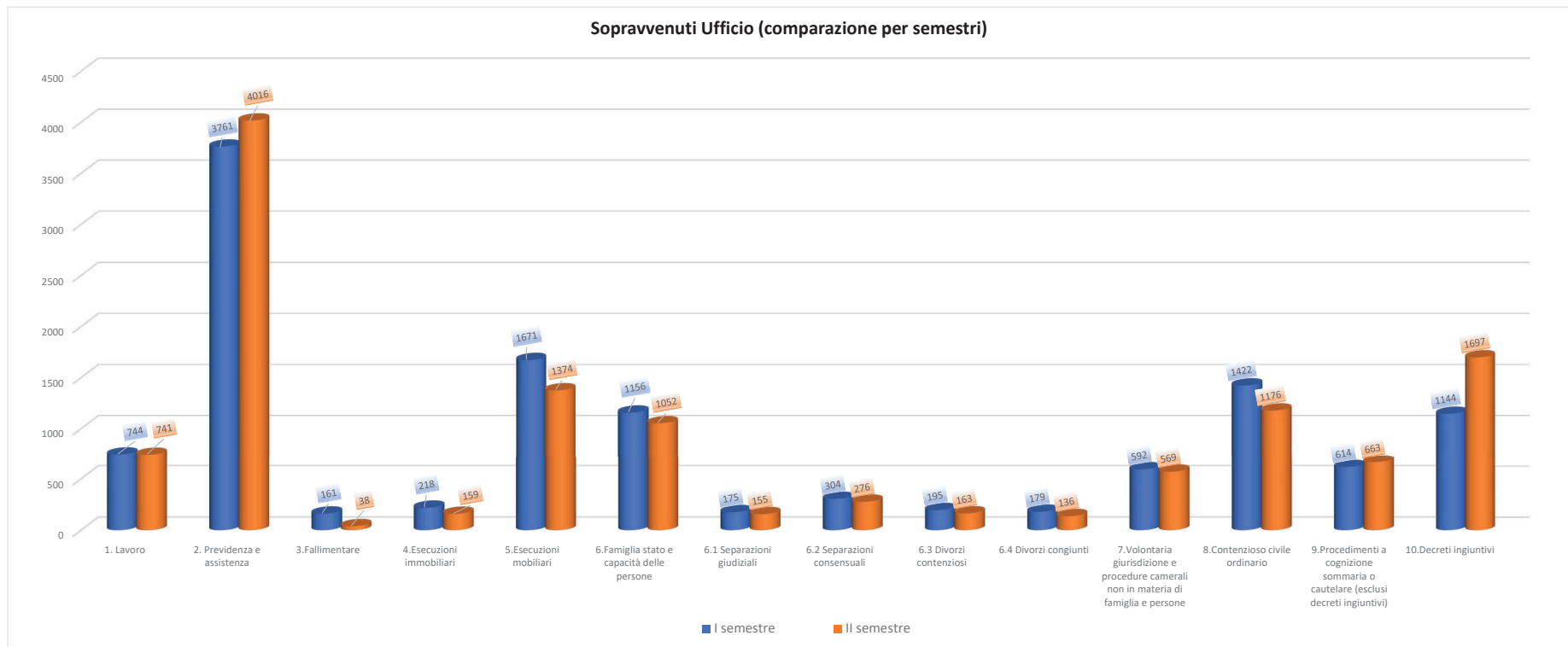
Monitoraggio annuale 2022

<i>Ufficio</i>				
Macromateria	Pendenze iniziali	Sopravvenuti	Definiti	Pendenze finali
1. Lavoro	1475	1474	1265	1684
2. Previdenza e assistenza	6702	7682	6872	7512
3.Fallimentare	958	198	294	862
4.Esecuzioni immobiliari	1947	331	738	1540
5.Esecuzioni mobiliari	1764	2934	3074	1624
6.Famiglia stato e capacità delle persone	2940	2208	2715	2433
6.1 Separazioni giudiziali	879	323	500	702
6.2 Separazioni consensuali	197	579	597	179
6.3 Divorzi contenziosi	928	350	512	766
6.4 Divorzi congiunti	144	309	388	65
7.Volontaria giurisdizione e procedure camerali non in materia di famiglia e persone	298	1165	1324	139
8.Contenzioso civile ordinario	7324	2600	3662	6262
9.Procedimenti a cognizione sommaria o cautelare (esclusi decreti ingiuntivi)	672	1454	1488	638
10.Decreti ingiuntivi	110	3325	3344	91

Pendenti Ufficio (comparazione tra iniziali e finali) Monitoraggio annuale		
Macroarea CSM	Iniziali	Finali
1. Lavoro	1475	1684
2. Previdenza e assistenza	6702	7512
3. Fallimentare	958	862
4. Esecuzioni immobiliari	1947	1540
5. Esecuzioni mobiliari	1764	1624
6. Famiglia stato e capacità delle persone	2940	2433
6.1 Separazioni giudiziali	879	702
6.2 Separazioni consensuali	197	179
6.3 Divorzi contenziosi	928	766
6.4 Divorzi congiunti	144	65
7. Volontaria giurisdizione e procedure camerali non in materia di famiglia e persone	298	139
8. Contenzioso civile ordinario	7324	6262
9. Procedimenti a cognizione sommaria o cautelare (esclusi decreti ingiuntivi)	672	638
10. Decreti ingiuntivi	110	91

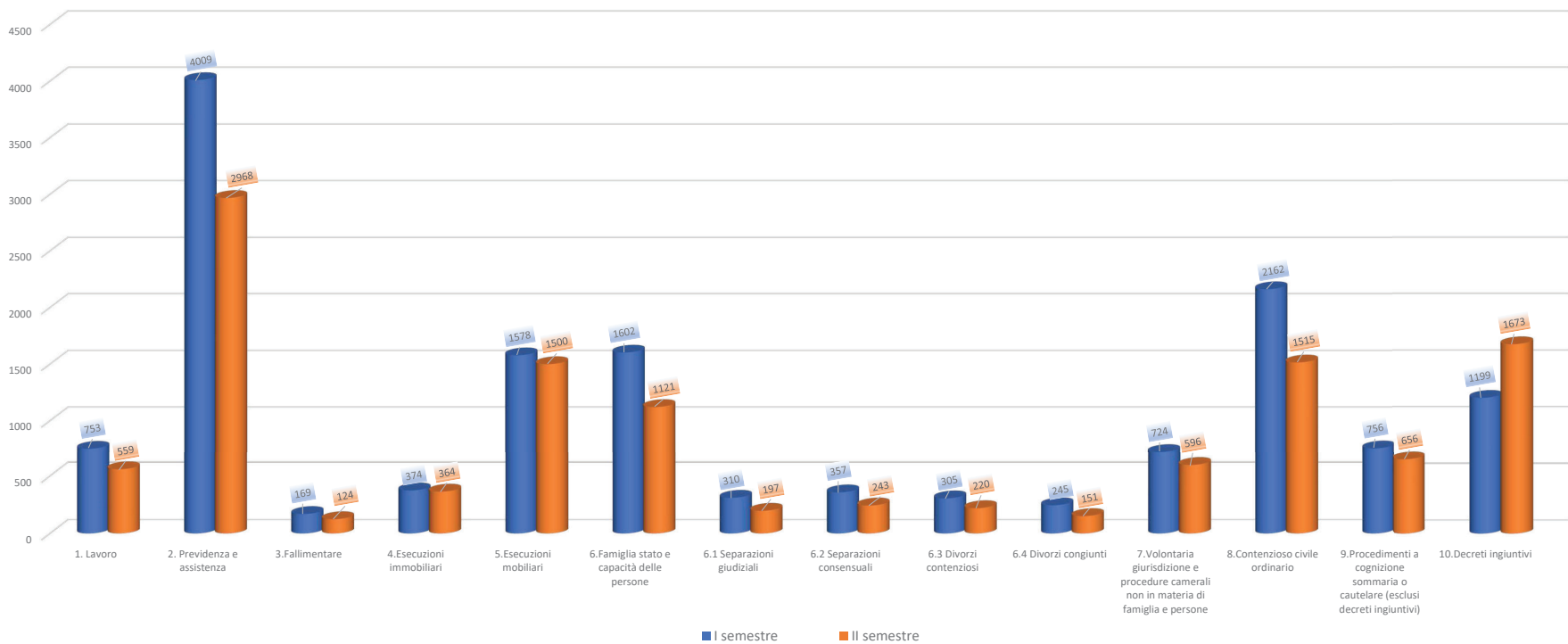


Sopravvenuti Ufficio (comparazione per semestri)		
Macroarea CSM	I semestre	II semestre
1. Lavoro	744	741
2. Previdenza e assistenza	3761	4016
3. Fallimentare	161	38
4. Esecuzioni immobiliari	218	159
5. Esecuzioni mobiliari	1671	1374
6. Famiglia stato e capacità delle persone	1156	1052
6.1 Separazioni giudiziali	175	155
6.2 Separazioni consensuali	304	276
6.3 Divorzi contenziosi	195	163
6.4 Divorzi congiunti	179	136
7. Volontaria giurisdizione e procedure camerali non in materia di famiglia e persone	592	569
8. Contenzioso civile ordinario	1422	1176
9. Procedimenti a cognizione sommaria o cautelare (esclusi decreti ingiuntivi)	614	663
10. Decreti ingiuntivi	1144	1697



Definiti Ufficio (comparazione per semestri)		
Macroarea CSM	I semestre	II semestre
1. Lavoro	753	559
2. Previdenza e assistenza	4009	2968
3. Fallimentare	169	124
4. Esecuzioni immobiliari	374	364
5. Esecuzioni mobiliari	1578	1500
6. Famiglia stato e capacità delle persone	1602	1121
6.1 Separazioni giudiziali	310	197
6.2 Separazioni consensuali	357	243
6.3 Divorzi contenziosi	305	220
6.4 Divorzi congiunti	245	151
7. Volontaria giurisdizione e procedure camerali non in materia di famiglia e persone	724	596
8. Contenzioso civile ordinario	2162	1515
9. Procedimenti a cognizione sommaria o cautelare (esclusi decreti ingiuntivi)	756	656
10. Decreti ingiuntivi	1199	1673

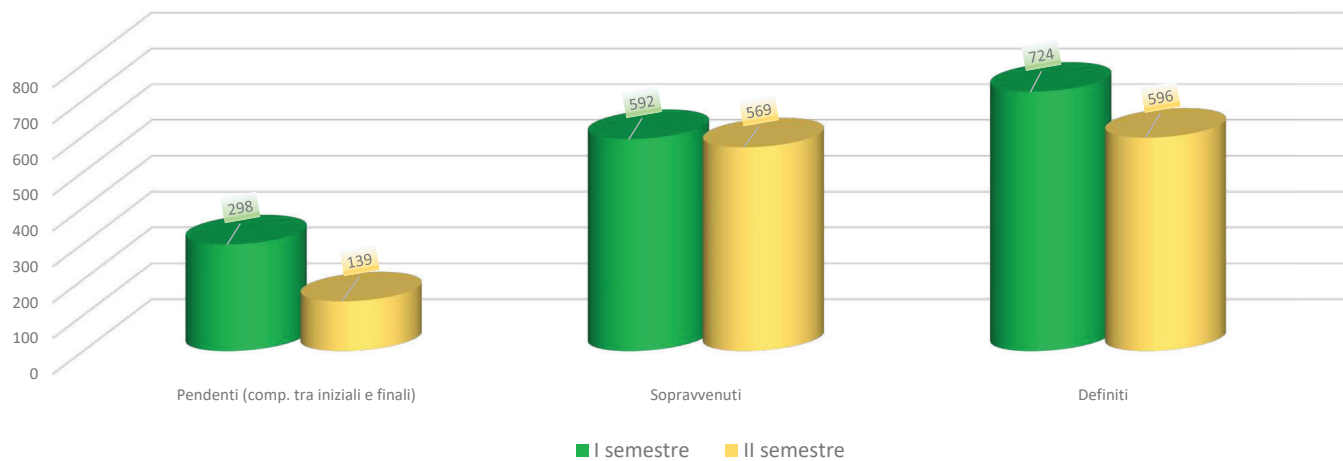
Definiti Ufficio (comparazione per semestri)



**Volontaria giurisdizione e procedure camerali non in materia di famiglia e persone
(comparazione per semestri)**

	Iniziali	Finali
Pendenti (comp. tra iniziali e finali)	298	139
	I semestre	II semestre
Sopravvenuti	592	569
Definiti	724	596

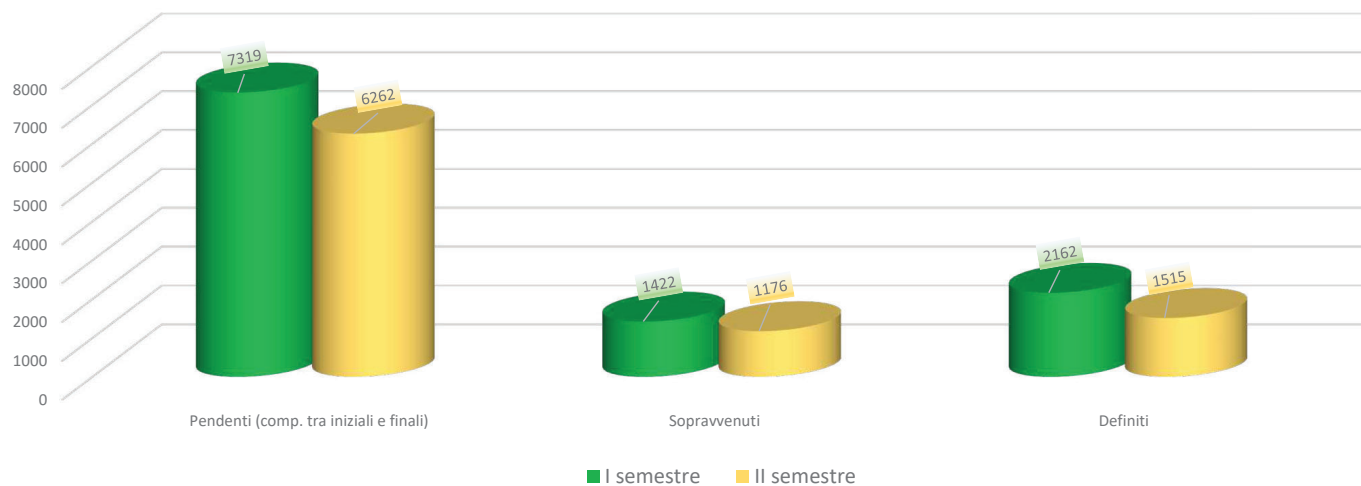
**Volontaria giurisdizione e procedure camerali non in materia di famiglia e persone Ufficio
(comparazione per semestri)**



Contenzioso civile ordinario (comparazione per semestri)

	Iniziali	Finali
Pendenti (comp. tra iniziali e finali)	7319	6262
I semestre		II semestre
Sopravvenuti	1422	1176
Definiti	2162	1515

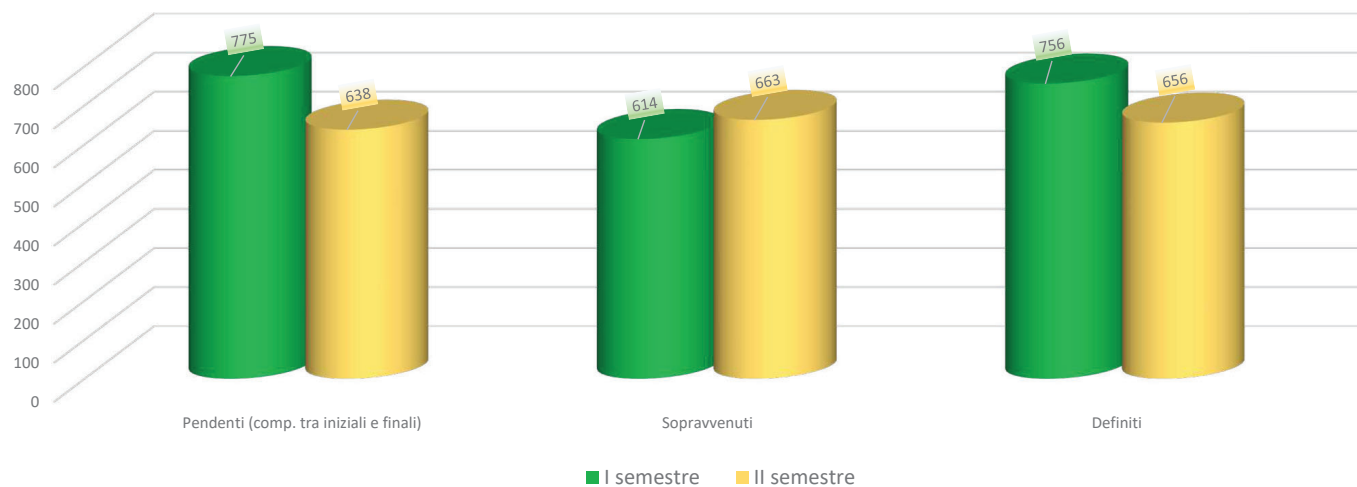
Contenzioso civile ordinario Ufficio (comparazione per semestri)



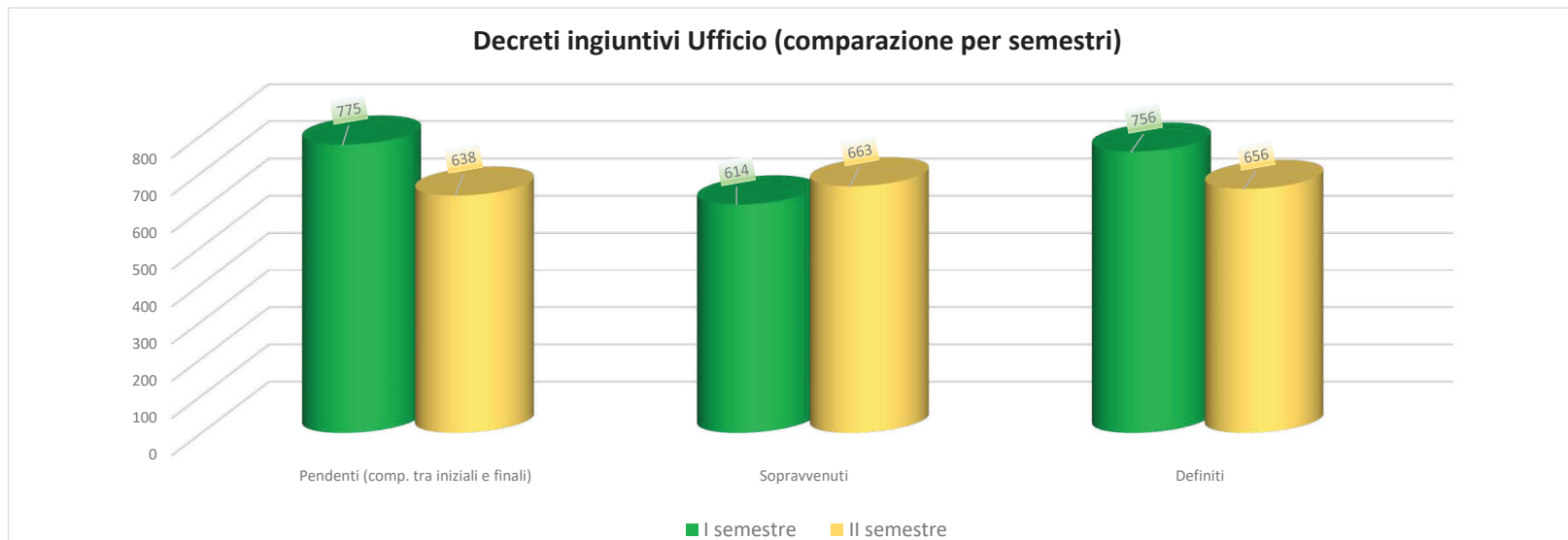
**Procedimenti a cognizione sommaria o cautelare -
esclusi decreti ingiuntivi (comparazione per semestri)**

	Iniziali	Finali
Pendenti (comp. tra iniziali e finali)	775	638
	I semestre	II semestre
Sopravvenuti	614	663
Definiti	756	656

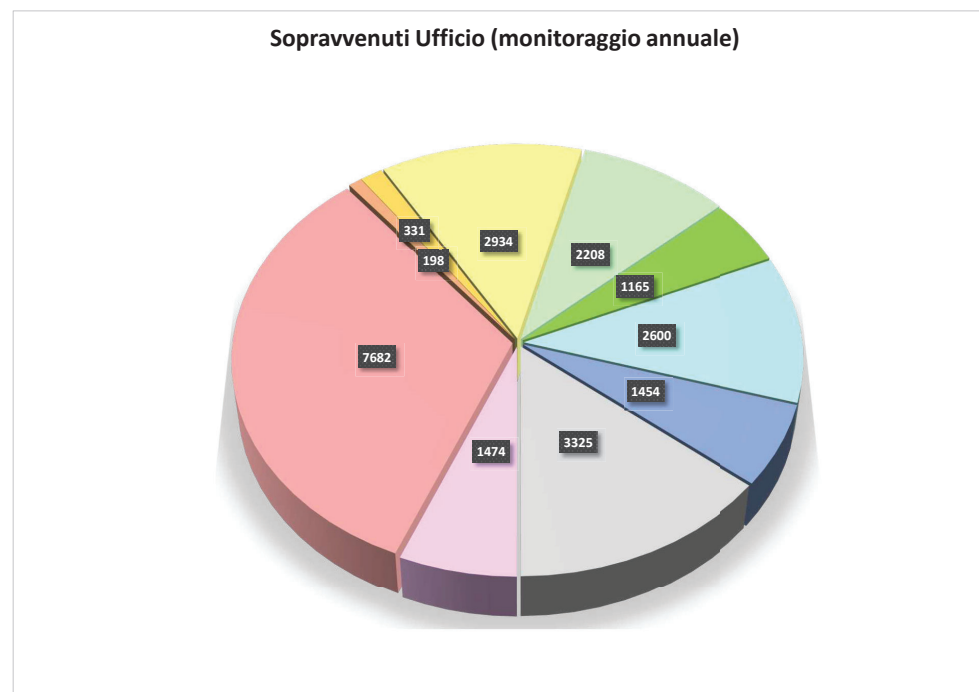
Procedimenti a cognizione sommaria o cautelare (esclusi decreti ingiuntivi) Ufficio (comparazione per semestri)



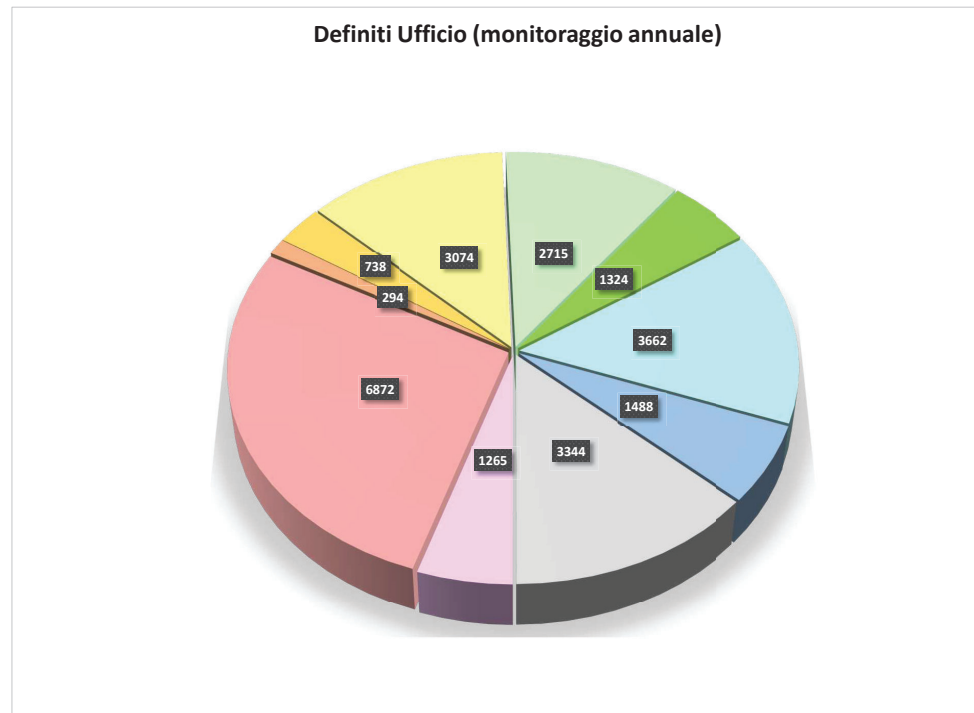
Decreti ingiuntivi (comparazione per semestri)		
	Iniziali	Finali
Pendenti (comp. tra iniziali e finali)	775	638
	I semestre	II semestre
Sopravvenuti	614	663
Definiti	756	656



Sopravvenuti Ufficio (monit. annuale)	
Macroarea CSM	
1. Lavoro	1474 (6,31%)
2. Previdenza e assistenza	7682 (32,87%)
3. Fallimentare	198 (0,85%)
4. Esecuzioni immobiliari	331 (1,42%)
5. Esecuzioni mobiliari	2934 (12,55%)
6. Famiglia stato e capacità delle persone	2208 (9,45%)
7. Volontaria giurisdizione e procedure camerali non in materia di famiglia e persone	1165 (4,98%)
8. Contenzioso civile ordinario	2600 (11,12%)
9. Procedimenti a cognizione sommaria o cautelare (esclusi decreti ingiuntivi)	1454 (6,22%)
10. Decreti ingiuntivi	3325 (14,23%)



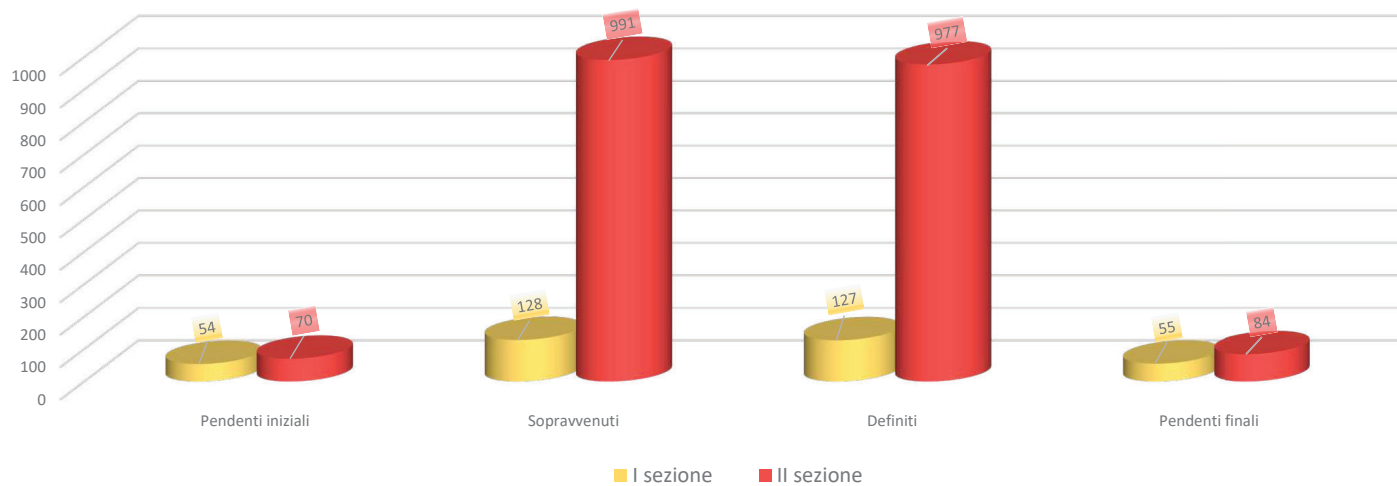
Definiti Ufficio (monit. annuale)	
Macroarea CSM	
1. Lavoro	1265 (5,41%)
2. Previdenza e assistenza	6872 (29,40%)
3. Fallimentare	294 (1,26%)
4. Esecuzioni immobiliari	738 (3,16%)
5. Esecuzioni mobiliari	3074 (13,15%)
6. Famiglia stato e capacità delle persone	2715 (11,62%)
7. Volontaria giurisdizione e procedure camerali non in materia di famiglia e persone	1324 (5,67%)
8. Contenzioso civile ordinario	3662 (15,67%)
9. Procedimenti a cognizione sommaria o cautelare (esclusi decreti ingiuntivi)	1488 (6,37%)
10. Decreti ingiuntivi	3344 (14,31%)



**Volontaria giurisdizione e procedure camerali non in materia di famiglia e persone
(comparazione per sezioni)**

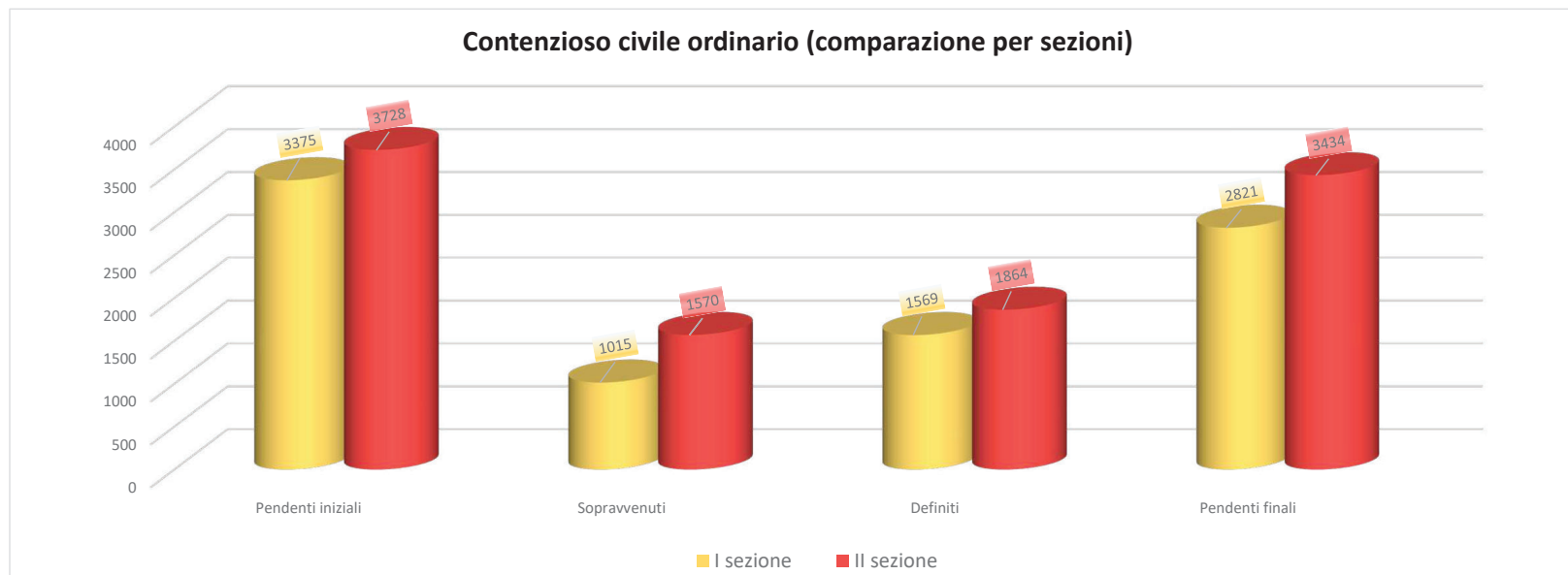
Macroarea CSM	I sezione	II sezione
Pendenti iniziali	54	70
Sopravvenuti	128	991
Definiti	127	977
Pendenti finali	55	84

**Volontaria giurisdizione e procedure camerali non in materia di famiglia e persone
(comparazione per sezioni)**



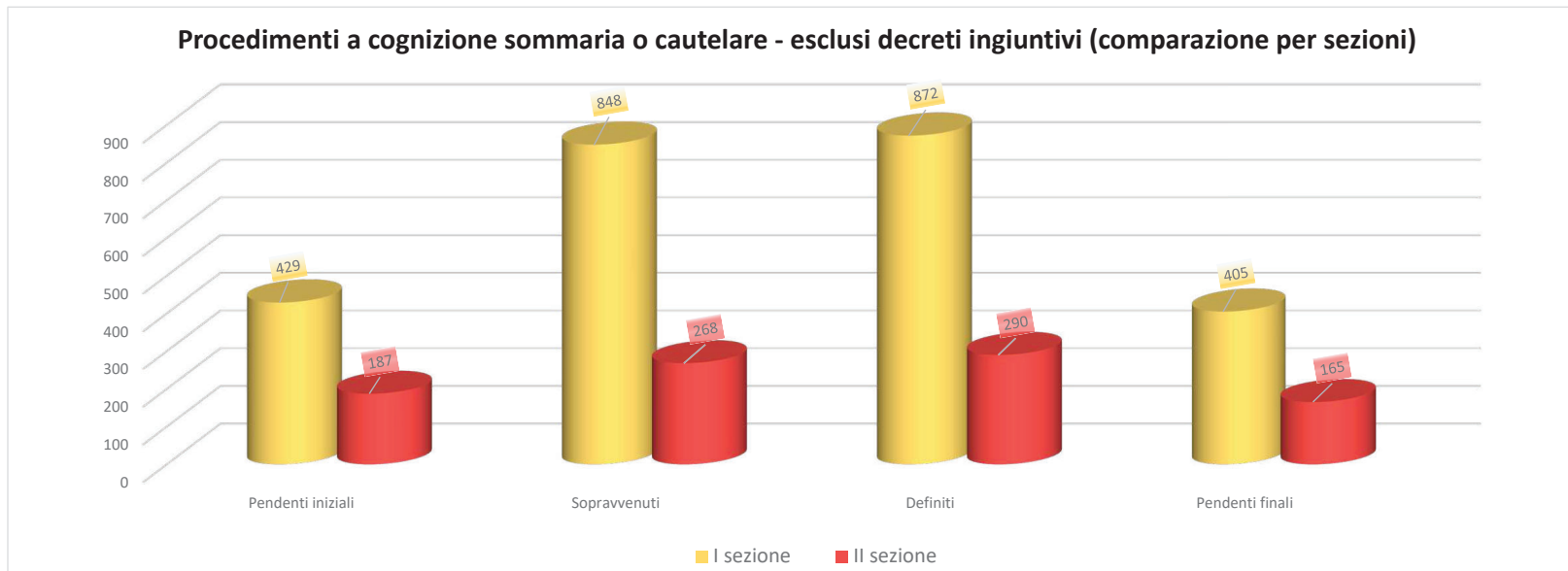
Contenzioso civile ordinario (comparazione per sezioni)

Macroarea CSM	I sezione	II sezione
Pendenti iniziali	3375	3728
Sopravvenuti	1015	1570
Definiti	1569	1864
Pendenti finali	2821	3434



**Procedimenti a cognizione sommaria o cautelare - esclusi decreti ingiuntivi
(comparazione per sezioni)**

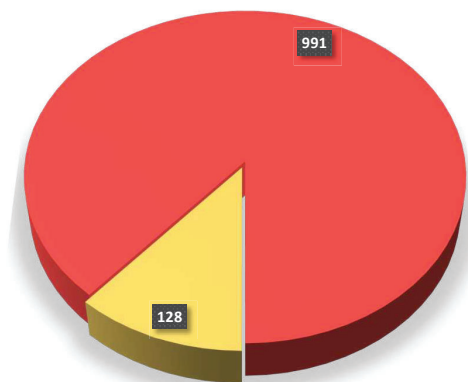
Macroarea CSM	I sezione	II sezione
Pendenti iniziali	429	187
Sopravvenuti	848	268
Definiti	872	290
Pendenti finali	405	165



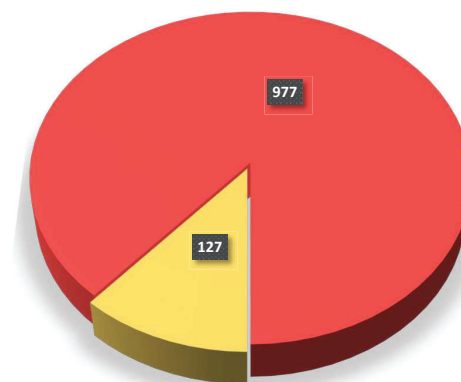
Volontaria giurisdizione e procedure camerali non in materia di famiglia e persone (comparazione per sezioni)

Macroarea CSM	I sezione	II sezione
Sopravvenuti	128	991
Definiti	127	977

Sopravvenuti Volontaria giurisdizione e procedure camerali non in materia di famiglia e persone (comparazione per sezioni)



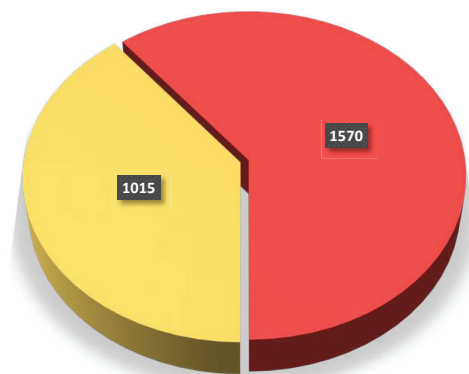
Definiti Volontaria giurisdizione e procedure camerali non in materia di famiglia e persone (comparazione per sezioni)



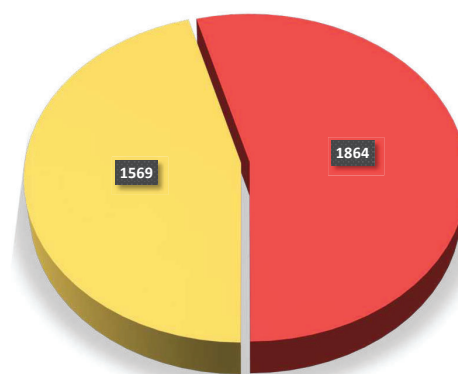
**Contenzioso civile ordinario
(comparazione per sezioni)**

Macroarea CSM	I sezione	II sezione
Sopravvenuti	1015	1570
Definiti	1569	1864

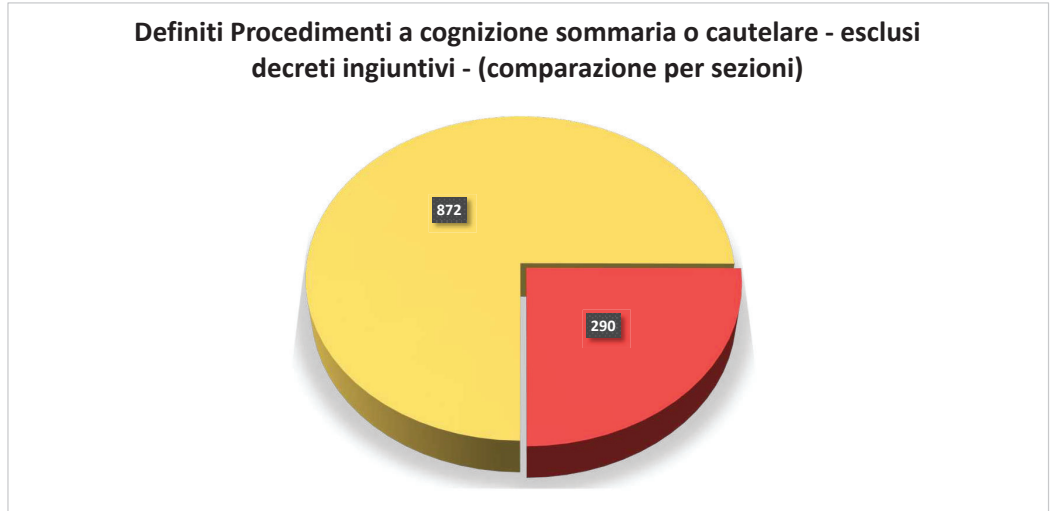
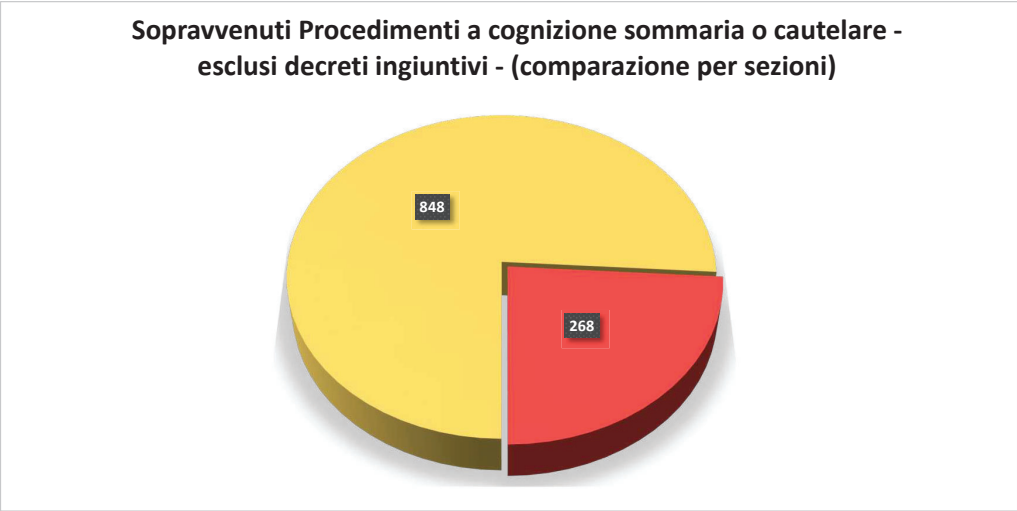
**Sopravvenuti Contenzioso civile ordinario
(comparazione per sezioni)**



**Definiti Contenzioso civile ordinario
(comparazione per sezioni)**



Procedimenti a cognizione sommaria o cautelare - esclusi decreti ingiuntivi (comparazione per sezioni)		
Macroarea CSM	I sezione	II sezione
Sopravvenuti	848	268
Definiti	872	290



Rilevazione statistica dei macroflussi 2023 (periodo di riferimento: 01/01/2023 – 31/12/2023) – Ufficio

Monitoraggio primo semestre 2023 (dal 01-01-2023 al 30-06/2023)

<i>Ufficio</i>				
Macromateria	Pendenze iniziali	Sopravvenuti	Definiti	Pendenze finali
1. Lavoro	1720	1175	818	2077
2. Previdenza e assistenza	7478	8266	7946	7653
3.Fallimentare	901	163	191	873
4.Esecuzioni immobiliari	1557	202	359	1400
5.Esecuzioni mobiliari	1661	1341	1664	1338
6.Famiglia stato e capacità delle persone	2421	983	1214	2190
6.1 Separazioni giudiziali	713	132	234	611
6.2 Separazioni consensuali	179	217	286	110
6.3 Divorzi contenziosi	773	184	234	723
6.4 Divorzi congiunti	69	181	159	91
7.Volontaria giurisdizione e procedure camerali non in materia di famiglia e persone	145	333	398	80
8.Contenzioso civile ordinario	6263	1190	1603	5850
9.Procedimenti a cognizione sommaria o cautelare (esclusi decreti ingiuntivi)	605	642	631	616
10.Decreti ingiuntivi	85	1630	1636	79

Monitoraggio secondo semestre 2023 (dal 01-07-2023 al 31-12-2023)

<i>Ufficio</i>				
Macromateria	Pendenze iniziali	Sopravvenuti	Definiti	Pendenze finali
1. Lavoro	2071	895	855	2111
2. Previdenza e assistenza	7653	4004	3859	7798
3.Fallimentare	903	114	162	855
4.Esecuzioni immobiliari	1423	205	342	1286
5.Esecuzioni mobiliari	1298	1190	1336	1152
6.Famiglia stato e capacità delle persone	2199	921	1021	2099
6.1 Separazioni giudiziali	611	92	166	537
6.2 Separazioni consensuali	113	221	226	108
6.3 Divorzi contenziosi	724	143	208	659
6.4 Divorzi congiunti	92	166	156	102
7.Volontaria giurisdizione e procedure camerali non in materia di famiglia e persone	82	199	169	112
8.Contenzioso civile ordinario	5711	854	1315	5250
9.Procedimenti a cognizione sommaria o cautelare (esclusi decreti ingiuntivi)	624	594	642	576
10.Decreti ingiuntivi	80	1308	1325	63

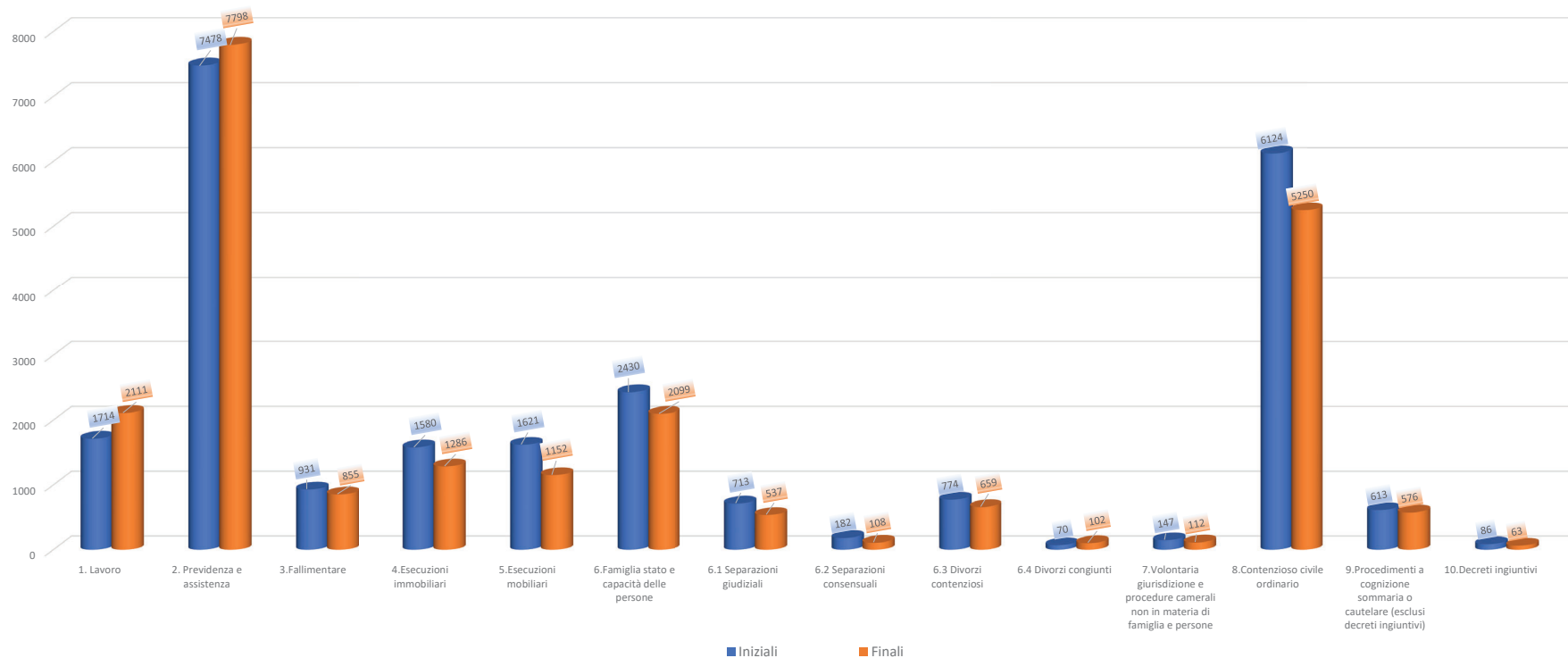
Monitoraggio annuale 2023

<i>Ufficio</i>				
Macromateria	Pendenze iniziali	Sopravvenuti	Definiti	Pendenze finali
1. Lavoro	1714	2070	1673	2111
2. Previdenza e assistenza	7478	8266	7946	7798
3.Fallimentare	931	277	353	855
4.Esecuzioni immobiliari	1580	407	701	1286
5.Esecuzioni mobiliari	1621	2531	3000	1152
6.Famiglia stato e capacità delle persone	2430	1904	2235	2099
6.1 Separazioni giudiziali	713	224	400	537
6.2 Separazioni consensuali	182	438	512	108
6.3 Divorzi contenziosi	774	327	442	659
6.4 Divorzi congiunti	70	347	315	102
7.Volontaria giurisdizione e procedure camerali non in materia di famiglia e persone	147	532	567	112
8.Contenzioso civile ordinario	6124	2044	2918	5250
9.Procedimenti a cognizione sommaria o cautelare (esclusi decreti ingiuntivi)	613	1236	1273	576
10.Decreti ingiuntivi	86	2938	2961	63

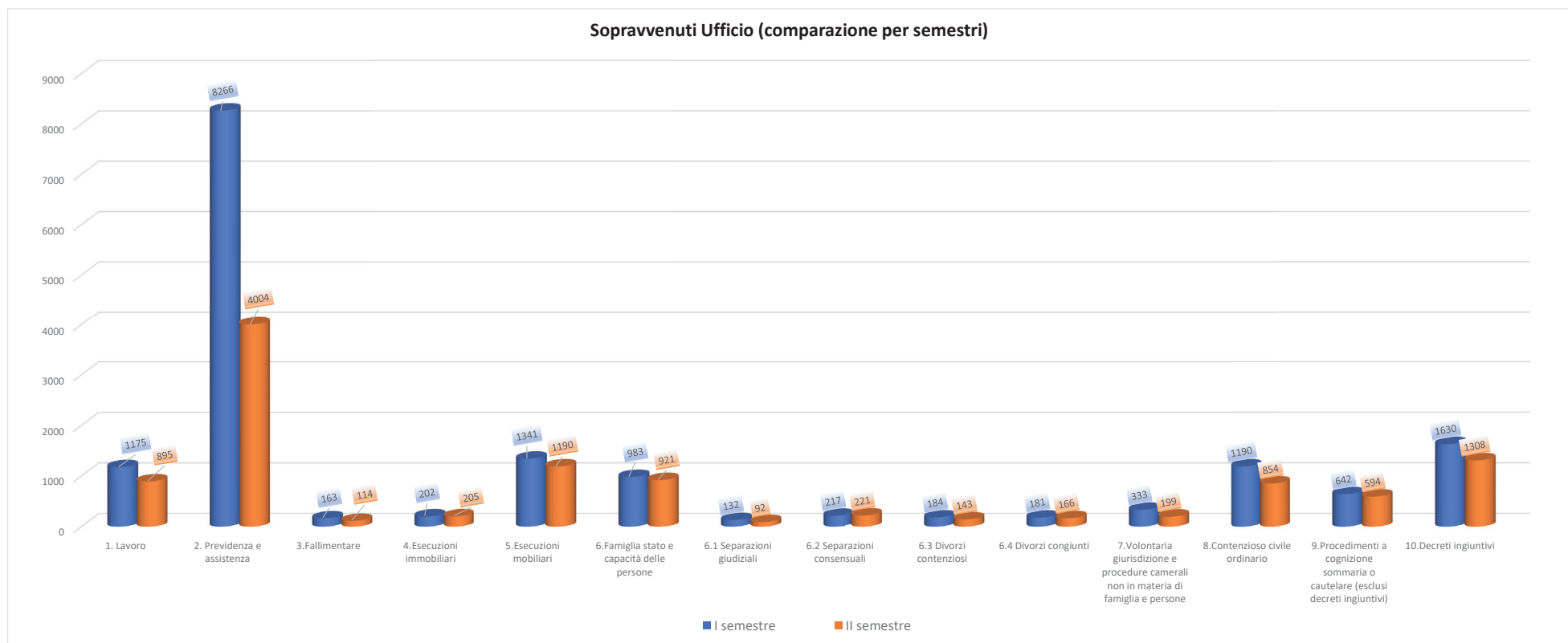
**Pendenti Ufficio (comparazione tra iniziali e finali)
Monitoraggio annuale**

Macroarea CSM	Iniziali	Finali
1. Lavoro	1714	2111
2. Previdenza e assistenza	7478	7798
3. Fallimentare	931	855
4. Esecuzioni immobiliari	1580	1286
5. Esecuzioni mobiliari	1621	1152
6. Famiglia stato e capacità delle persone	2430	2099
6.1 Separazioni giudiziali	713	537
6.2 Separazioni consensuali	182	108
6.3 Divorzi contenziosi	774	659
6.4 Divorzi congiunti	70	102
7. Volontaria giurisdizione e procedure camerali non in materia di famiglia e persone	147	112
8. Contenzioso civile ordinario	6124	5250
9. Procedimenti a cognizione sommaria o cautelare (esclusi decreti ingiuntivi)	613	576
10. Decreti ingiuntivi	86	63

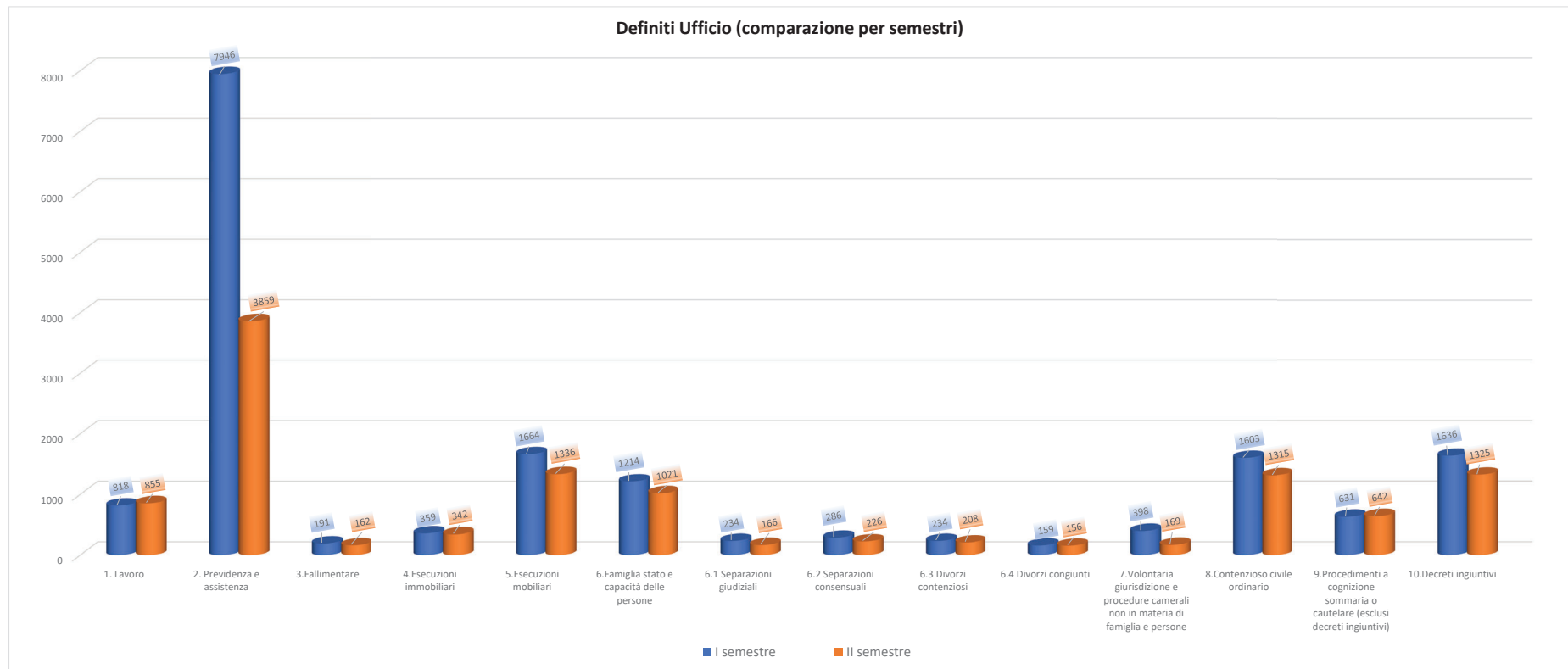
Pendenti Ufficio (comparazione tra iniziali e finali) - monitoraggio annuale



Sopravvenuti Ufficio (comparazione per semestri)		
Macroarea CSM	I semestre	II semestre
1. Lavoro	1175	895
2. Previdenza e assistenza	8266	4004
3. Fallimentare	163	114
4. Esecuzioni immobiliari	202	205
5. Esecuzioni mobiliari	1341	1190
6. Famiglia stato e capacità delle persone	983	921
6.1 Separazioni giudiziali	132	92
6.2 Separazioni consensuali	217	221
6.3 Divorzi contenziosi	184	143
6.4 Divorzi congiunti	181	166
7. Volontaria giurisdizione e procedure camerali non in materia di famiglia e persone	333	199
8. Contenzioso civile ordinario	1190	854
9. Procedimenti a cognizione sommaria o cautelare (esclusi decreti ingiuntivi)	642	594
10. Decreti ingiuntivi	1630	1308



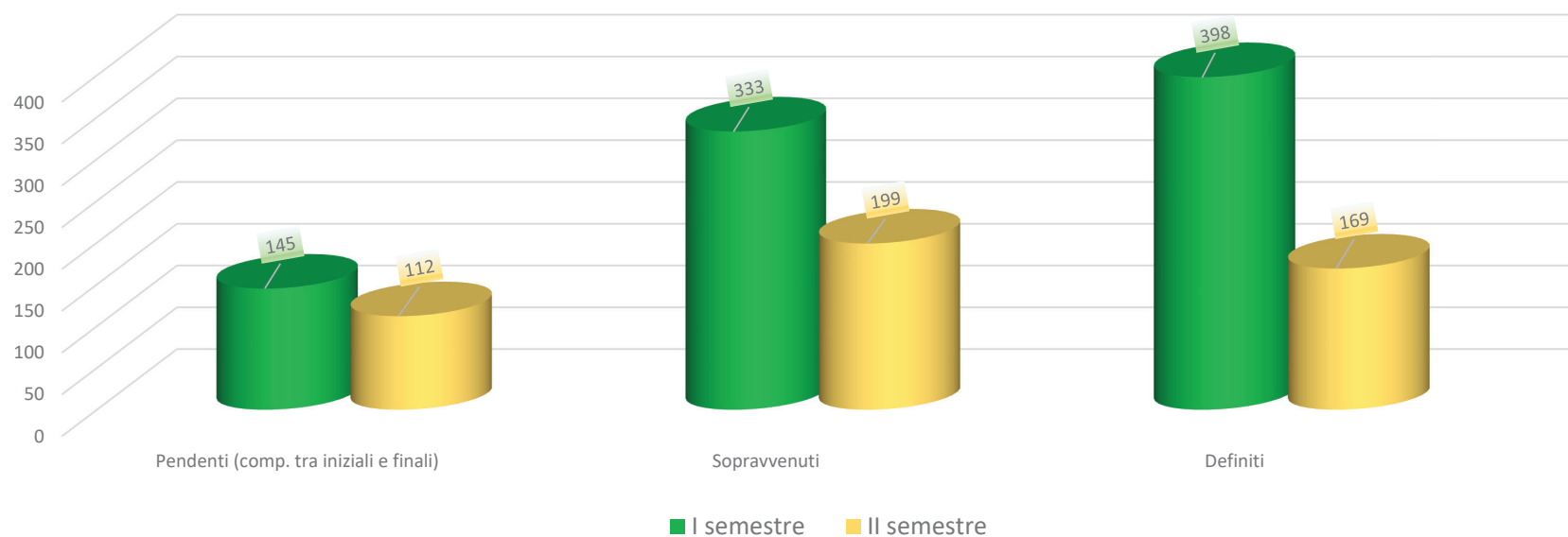
Definiti Ufficio (comparazione per semestri)		
Macroarea CSM	I semestre	II semestre
1. Lavoro	818	855
2. Previdenza e assistenza	7946	3859
3. Fallimentare	191	162
4. Esecuzioni immobiliari	359	342
5. Esecuzioni mobiliari	1664	1336
6. Famiglia stato e capacità delle persone	1214	1021
6.1 Separazioni giudiziali	234	166
6.2 Separazioni consensuali	286	226
6.3 Divorzi contenziosi	234	208
6.4 Divorzi congiunti	159	156
7. Volontaria giurisdizione e procedure camerali non in materia di famiglia e persone	398	169
8. Contenzioso civile ordinario	1603	1315
9. Procedimenti a cognizione sommaria o cautelare (esclusi decreti ingiuntivi)	631	642
10. Decreti ingiuntivi	1636	1325



**Volontaria giurisdizione e procedure camerale non in materia di famiglia e persone
(comparazione per semestri)**

	Iniziali	Finali
Pendenti (comp. tra iniziali e finali)	145	112
	I semestre	II semestre
Sopravvenuti	333	199
Definiti	398	169

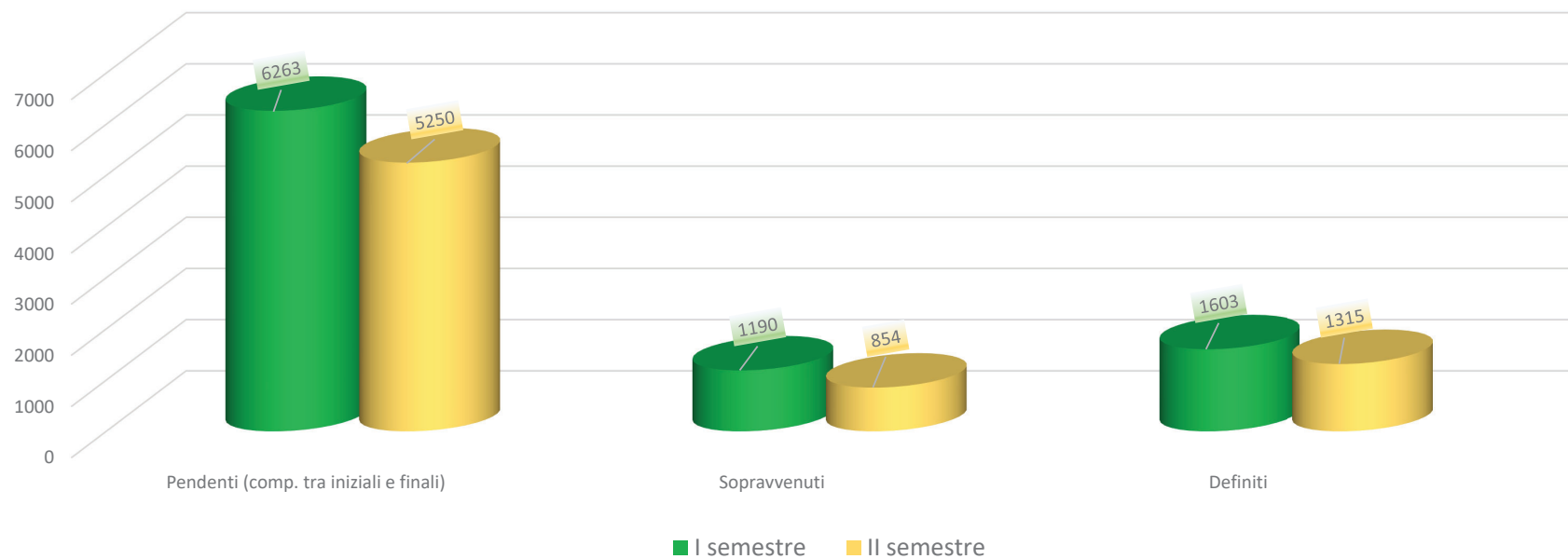
**Volontaria giurisdizione e procedure camerale non in materia di famiglia e persone Ufficio
(comparazione per semestri)**



Contenzioso civile ordinario (comparazione per semestri)

	Iniziali	Finali
Pendenti (comp. tra iniziali e finali)	6263	5250
I semestre		
Sopravvenuti	1190	854
II semestre		
Definiti	1603	1315

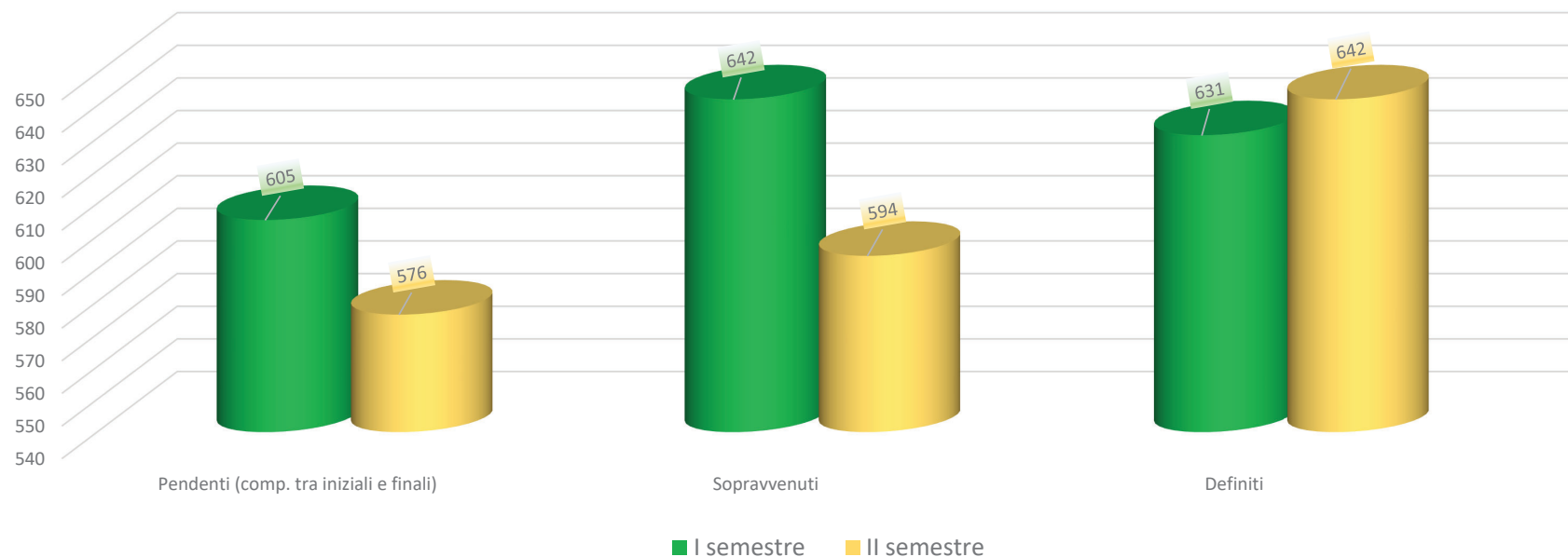
Contenzioso civile ordinario Ufficio (comparazione per semestri)



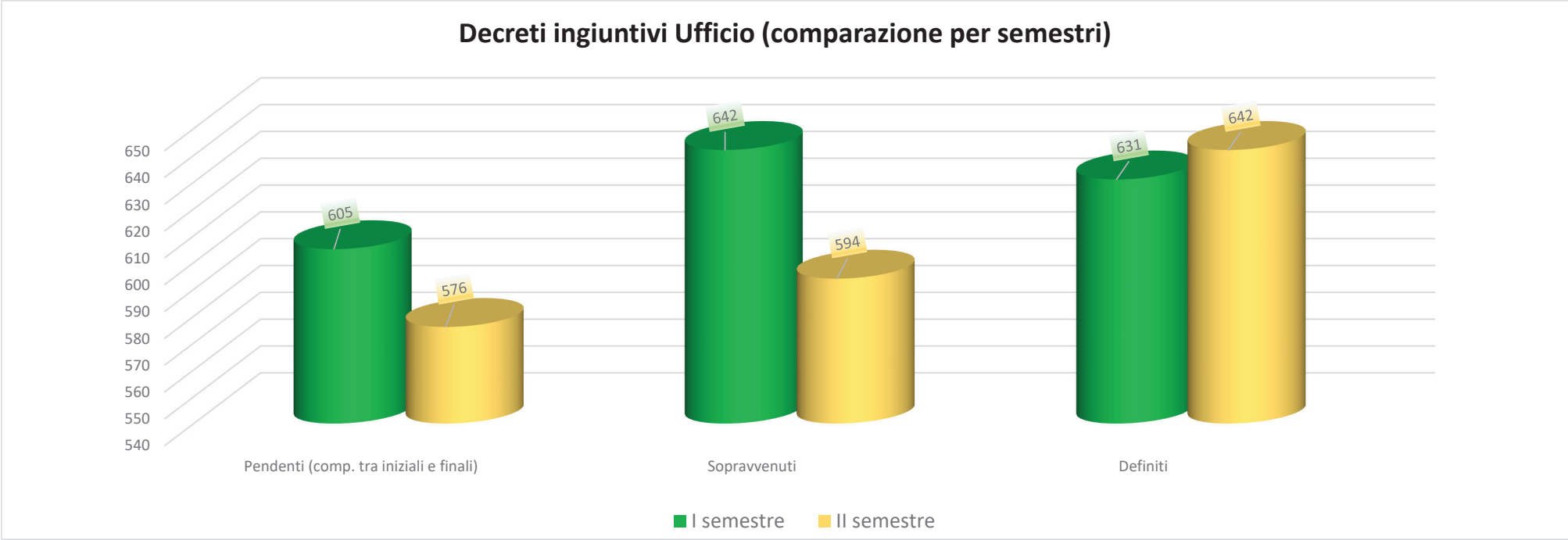
**Procedimenti a cognizione sommaria o cautelare -
esclusi decreti ingiuntivi (comparazione per semestri)**

	Iniziali	Finali
Pendenti (comp. tra iniziali e finali)	605	576
	I semestre	II semestre
Sopravvenuti	642	594
Definiti	631	642

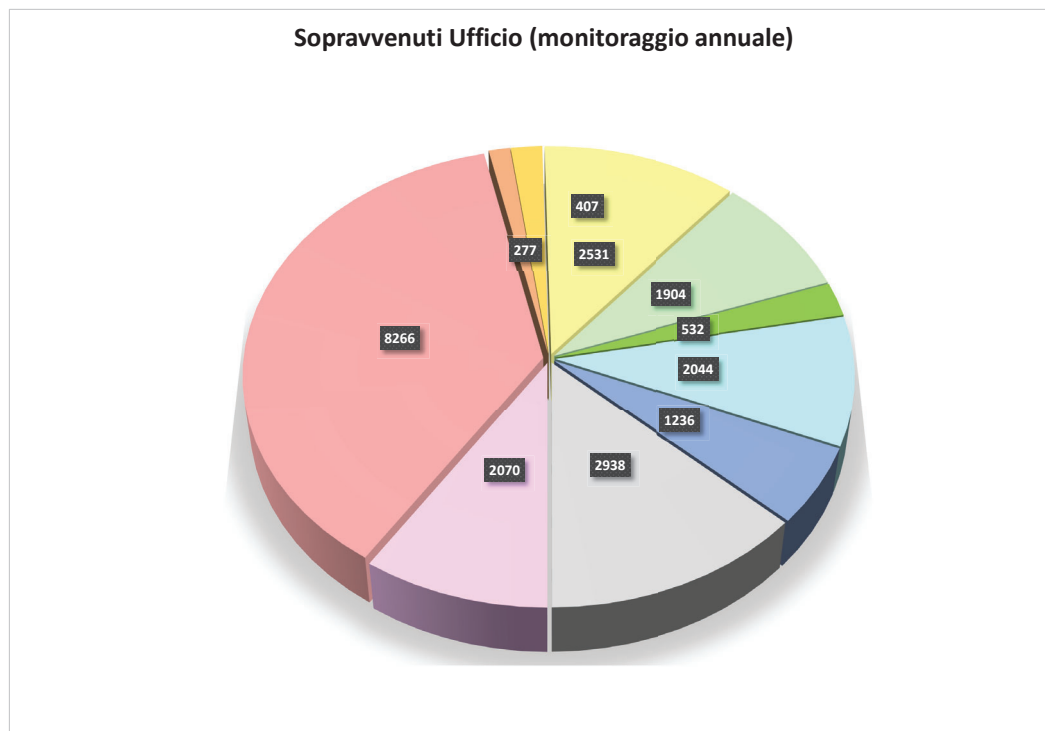
Procedimenti a cognizione sommaria o cautelare (esclusi decreti ingiuntivi) Ufficio (comparazione per semestri)



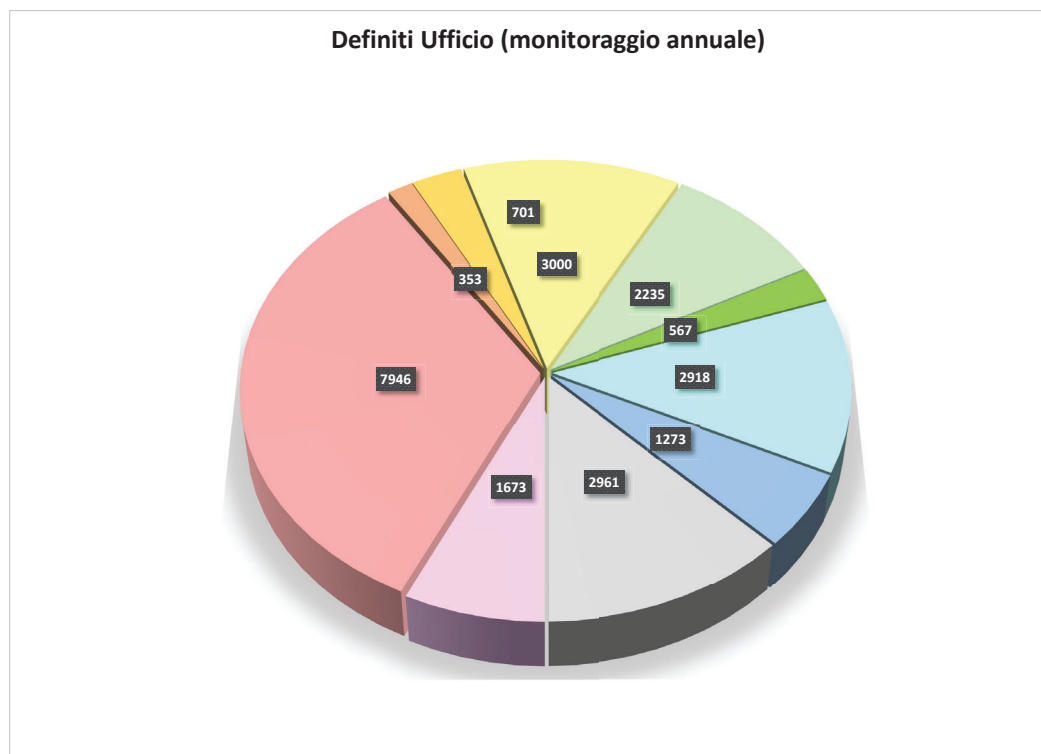
Decreti ingiuntivi (comparazione per semestri)		
	Iniziali	Finali
Pendenti (comp. tra iniziali e finali)	605	576
	I semestre	II semestre
Sopravvenuti	642	594
Definiti	631	642



Sopravvenuti Ufficio (monit. annuale)	
Macroarea CSM	
1. Lavoro	2070 (9,32%)
2. Previdenza e assistenza	8266 (37,23%)
3. Fallimentare	277 (1,25%)
4. Esecuzioni immobiliari	407 (1,83%)
5. Esecuzioni mobiliari	2531 (11,40%)
6. Famiglia stato e capacità delle persone	1904 (8,57%)
7. Volontaria giurisdizione e procedure camerali non in materia di famiglia e persone	532 (2,40%)
8. Contenzioso civile ordinario	2044 (9,21%)
9. Procedimenti a cognizione sommaria o cautelare (esclusi decreti ingiuntivi)	1236 (5,57%)
10. Decreti ingiuntivi	2938 (13,23%)



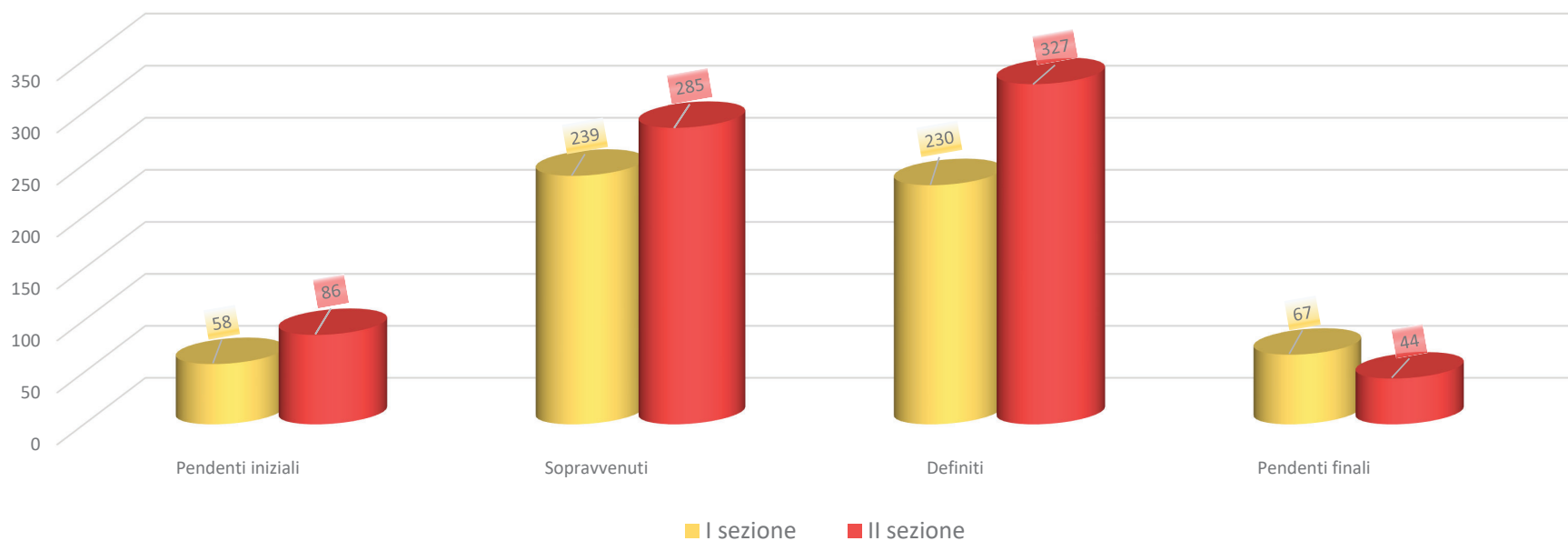
Definiti Ufficio (monit. annuale)	
Macroarea CSM	
1. Lavoro	1673 (7,53%)
2. Previdenza e assistenza	7946 (35,78%)
3. Fallimentare	353 (1,59%)
4. Esecuzioni immobiliari	701 (3,16%)
5. Esecuzioni mobiliari	3000 (13,51%)
6. Famiglia stato e capacità delle persone	2235 (10,07%)
7. Volontaria giurisdizione e procedure camerali non in materia di famiglia e persone	567 (2,55%)
8. Contenzioso civile ordinario	2918 (13,14%)
9. Procedimenti a cognizione sommaria o cautelare (esclusi decreti ingiuntivi)	1273 (5,73%)
10. Decreti ingiuntivi	2961 (13,33%)



Volontaria giurisdizione e procedure camerali non in materia di famiglia e persone (comparazione per sezioni)

Macroarea CSM	I sezione	II sezione
Pendenti iniziali	58	86
Sopravvenuti	239	285
Definiti	230	327
Pendenti finali	67	44

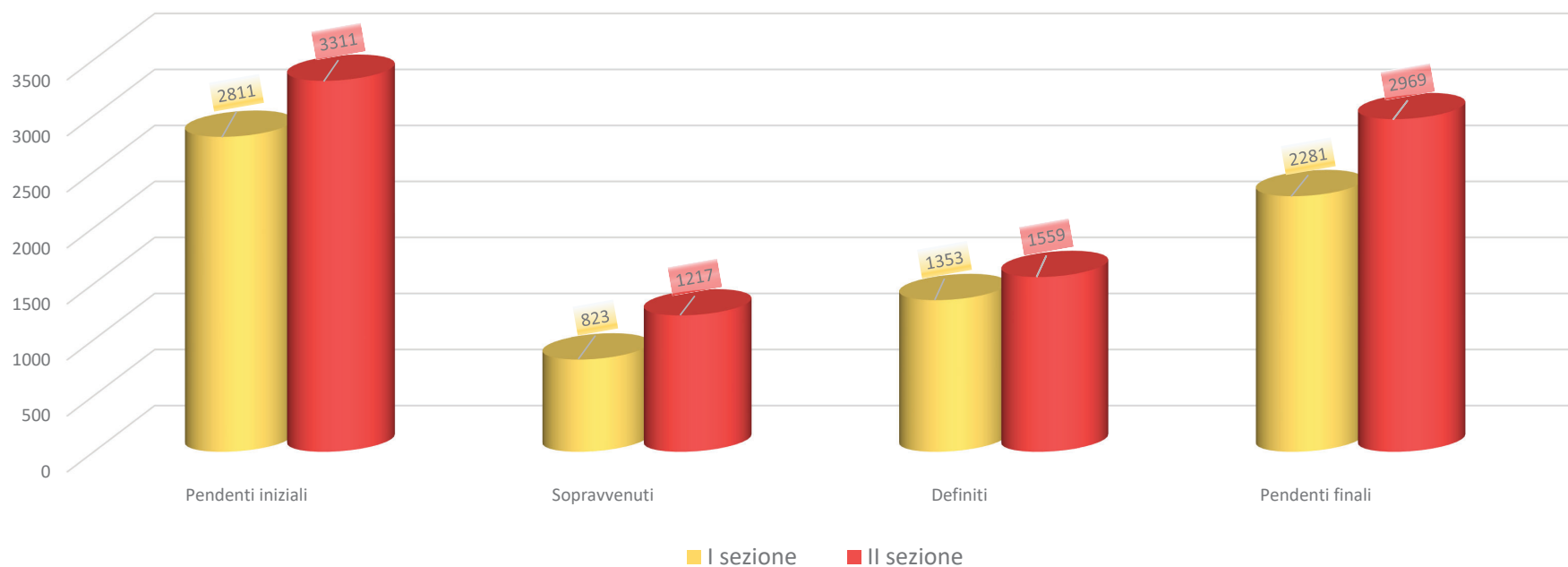
Volontaria giurisdizione e procedure camerali non in materia di famiglia e persone (comparazione per sezioni)



Contenzioso civile ordinario (comparazione per sezioni)

Macroarea CSM	I sezione	II sezione
Pendenti iniziali	2811	3311
Sopravvenuti	823	1217
Definiti	1353	1559
Pendenti finali	2281	2969

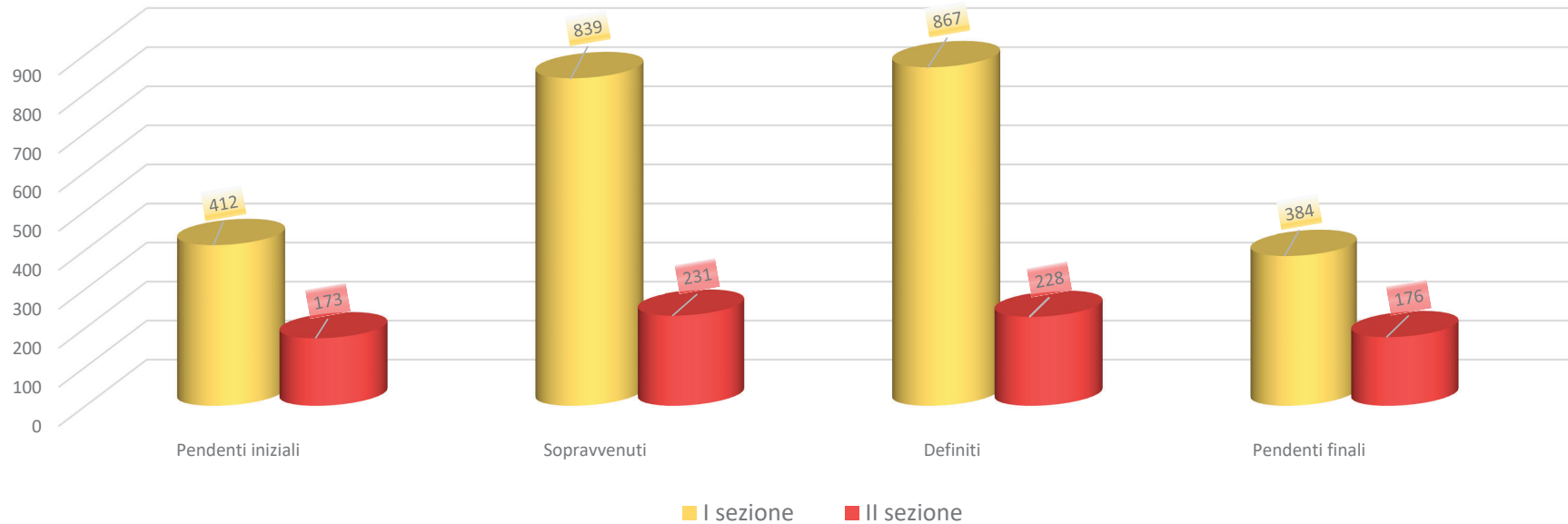
Contenzioso civile ordinario (comparazione per sezioni)



**Procedimenti a cognizione sommaria o cautelare -
esclusi decreti ingiuntivi
(comparazione per sezioni)**

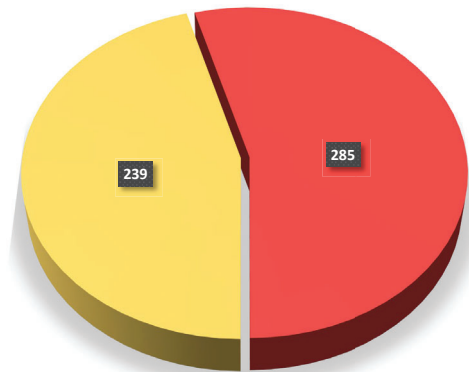
Macroarea CSM	I sezione	II sezione
Pendenti iniziali	412	173
Sopravvenuti	839	231
Definiti	867	228
Pendenti finali	384	176

Procedimenti a cognizione sommaria o cautelare - esclusi decreti ingiuntivi (comparazione per sezioni)

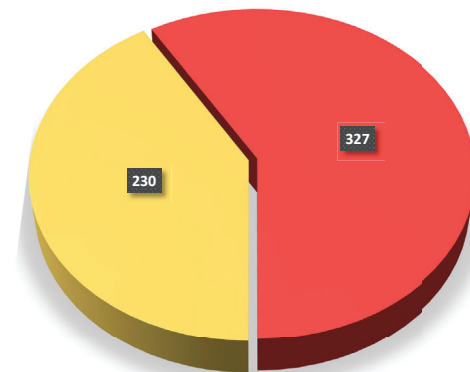


Volontaria giurisdizione e procedure camerali non in materia di famiglia e persone (comparazione per sezioni)		
Macroarea CSM	I sezione	II sezione
Sopravvenuti	239	285
Definiti	230	327

Sopravvenuti Volontaria giurisdizione e procedure camerali non in materia di famiglia e persone (comparazione per sezioni)



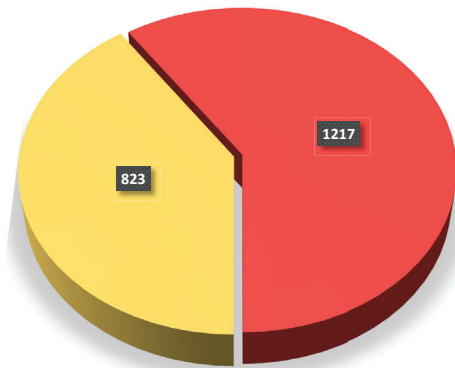
Definiti Volontaria giurisdizione e procedure camerali non in materia di famiglia e persone (comparazione per sezioni)



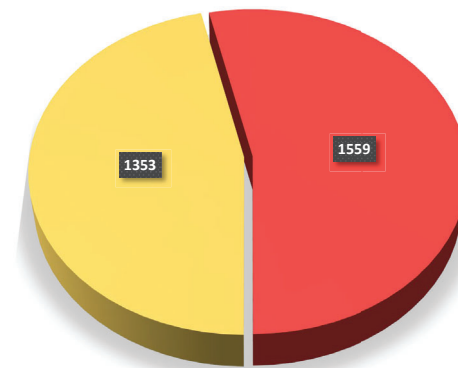
**Contenzioso civile ordinario
(comparazione per sezioni)**

Macroarea CSM	I sezione	II sezione
Sopravvenuti	823	1217
Definiti	1353	1559

**Sopravvenuti Contenzioso civile ordinario
(comparazione per sezioni)**



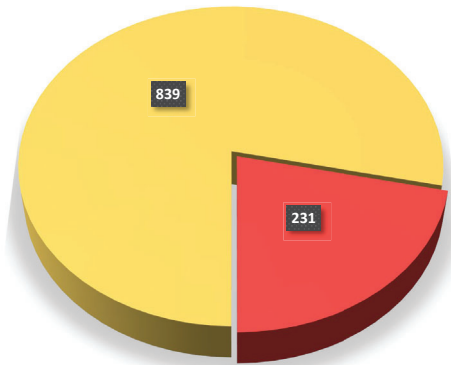
**Definiti Contenzioso civile ordinario
(comparazione per sezioni)**



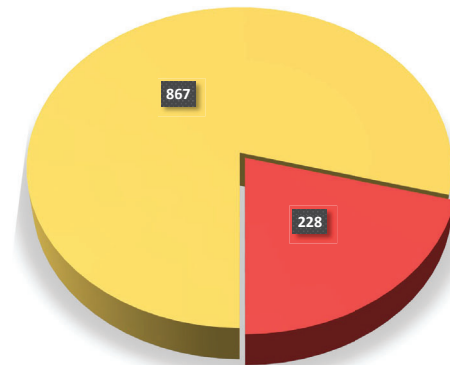
**Procedimenti a cognizione sommaria o cautelare - esclusi decreti ingiuntivi
(comparazione per sezioni)**

Macroarea CSM	I sezione	II sezione
Sopravvenuti	839	231
Definiti	867	228

Sopravvenuti Procedimenti a cognizione sommaria o cautelare - esclusi decreti ingiuntivi - (comparazione per sezioni)



Definiti Procedimenti a cognizione sommaria o cautelare - esclusi decreti ingiuntivi - (comparazione per sezioni)



Le attività del settore penale

Il settore penale del tribunale ordinario si occupa dei procedimenti di primo grado riguardanti la commissione dei reati di cui al codice penale e leggi speciali. L'area penale del tribunale di Taranto comprende la sezione G.I.P.-G.U.P., la I sezione penale, che svolge le funzioni dibattimentali ed al cui interno è costituita la corte d'assise, la II sezione, con competenza per i procedimenti di riesame, misure di prevenzione e tutte le altre procedure camerale.

Un importante apporto all'attività giurisdizionale e di cancelleria è oggi previsto ed attuato dall'*Ufficio per il processo*, nella sua attuale organizzazione volta al rafforzamento del capitale umano, al miglioramento dei processi di innovazione organizzativa, digitalizzazione, contenimento dell'arretrato e riduzione della durata dei procedimenti civili penali.

Nei paragrafi successivi saranno descritte le attività delle diverse sezioni del settore penale, nonché gli andamenti statistici delle pendenze e dei tempi di durata dei procedimenti.

SEZIONE G.I.P. G.U.P.

La sezione G.I.P.-G.U.P. è composta da 7 magistrati – compreso il presidente-; al suo interno sono stati istituiti 2 uffici per il processo (uno a supporto della giurisdizione – composto da 2 addetti per ciascun giudice; uno a supporto di tutta la sezione – composto da 4 unità addette ai servizi trasversali). Ad essa fanno capo tutti gli affari di competenza del giudice per le indagini preliminari e del giudice dell'udienza preliminare, che possono così riassumersi:

1. procedimenti in fase G.I.P.
2. procedimenti in fase G.U.P.
3. procedimenti di archiviazione
4. procedimenti per decreto penale di condanna
5. procedimenti di esecuzione.

Rientrano nei procedimenti di competenza del G.I.P.:

- ✚ le richieste di misure cautelari personali o reali;
- ✚ le richieste di autorizzazione di intercettazioni telefoniche o ambientali;
- ✚ le richieste di incidente probatorio;
- ✚ le richieste di proroga del termine per il compimento di indagini preliminari;
- ✚ le richieste di dichiarazioni di latitanza;
- ✚ le istanze per l'ammissione al patrocinio a spese

dello Stato e la liquidazione di relativi onorari nella fase delle indagini preliminari;

- ✚ le istanze di liquidazione onorari ai legali, custodi ed ausiliari nella fase delle indagini preliminari;
- ✚ le richieste di riapertura di indagini⁷;
- ✚ richieste di revoca di sentenze di non luogo a procedere;
- ✚ richieste di commissione rogatorie nazionali ed internazionali;
- ✚ richieste di applicazione di pena.

Rientrano, invece, nei procedimenti di competenza del G.U.P.:

- ✚ le richieste di rinvio a giudizio
- ✚ le richieste di giudizio abbreviato o di applicazione di pena in corso di udienza preliminare;
- ✚ le richieste di applicazione di pena o di giudizio abbreviato in seguito a decreto che ha disposto il giudizio immediato;
- ✚ le richieste di applicazione di pena, di giudizio abbreviato o di messa alla prova in seguito ad opposizione a decreto penale;
- ✚ le istanze di ammissione al patrocinio a spese dello Stato nella fase G.U.P.;
- ✚ le richieste di liquidazione onorari a difensori ed ausiliari nella fase G.U.P.;
- ✚ gli incidenti probatori in corso di udienze preliminari;
- ✚ le richieste di applicazione, di revoca o di modifica di misure cautelari personali o reali, presentate in fase G.U.P.

I SEZIONE PENALE

La prima sezione penale è attualmente composta da 15 giudici togati e 4 onorari. L'intera attività della sezione è supportata, altresì, da 2 uffici per il processo (uno a supporto dell'attività del magistrato – composto da 4 addetti per ciascuno dei 5 collegi operanti nella sezione e dei rispettivi componenti in funzione di giudici monocratici e relativi G.O.P.; uno a supporto di tutta la sezione – composto da 9 unità coassegnate ai servizi trasversali). Alla prima sezione penale sono assegnati in via esclusiva tutti gli affari penali di competenza del tribunale collegiale e monocratico di cognizione e relativi a tutte le tipologie di reato.

⁷ Tal genere di richieste necessitano di nuova assegnazione, se il gip che accolse la richiesta di archiviazione è persona fisica non più presente in organico.

Alla CORTE DI ASSISE sono assegnati:

Tutti gli affari di competenza della corte di assise, sia di cognizione che di esecuzione.

II SEZIONE PENALE

La II sezione penale si compone di n. 5 giudici togati più la presidente del tribunale. L'attività della sezione è supportata da n. 1 ufficio per il processo (a supporto all'intera sezione – composto da n. 1 addetto - con compiti afferenti ai servizi trasversali).

A tale sezione sono assegnati in via esclusiva:

- tutti gli affari penali concernenti la fase esecutiva di competenza del tribunale collegiale e monocratico;
- i reclami ex art. 410 bis c.p.p.;
- tutti gli affari di competenza del cd. tribunale della libertà in materia di misure cautelari personali e reali;
- tutti gli affari propri del tribunale per le misure di prevenzione (spettanti alla competenza dei "tribunali provinciali" ex art. 24, comma 3, decreto legislativo 17.10.2017, n. 161, siccome interpretato dalla costante giurisprudenza di legittimità – cfr. sez. 1, n. 50031 del 21/09/2018 -Rv. 274666);
- le opposizioni avverso il decreto di rigetto dell'istanza di ammissione al patrocinio a spese dello stato emesso nell'ambito di un procedimento penale;
- gli appelli avverso le sentenze emesse dai giudici di pace del circondario.

I procedimenti penali

La tabella seguente illustra i movimenti dei procedimenti penali nel periodo 2021 al 2023 e il relativo tasso di definizione⁸.

Andamento procedimenti penali	2021	2022	2023
<i>Pendenti iniziali</i>	39.196	37.811	32.045
<i>Sopravvenuti</i>	20.365	23.189	20.696
<i>Definiti</i>	21.684	28.642	26.649
<i>Pendenti finali</i>	37.811	32.347	26.092

Tabella 6: Movimento complessivo dei procedimenti penali anno 2021/2023



Andamento dei procedimenti penali

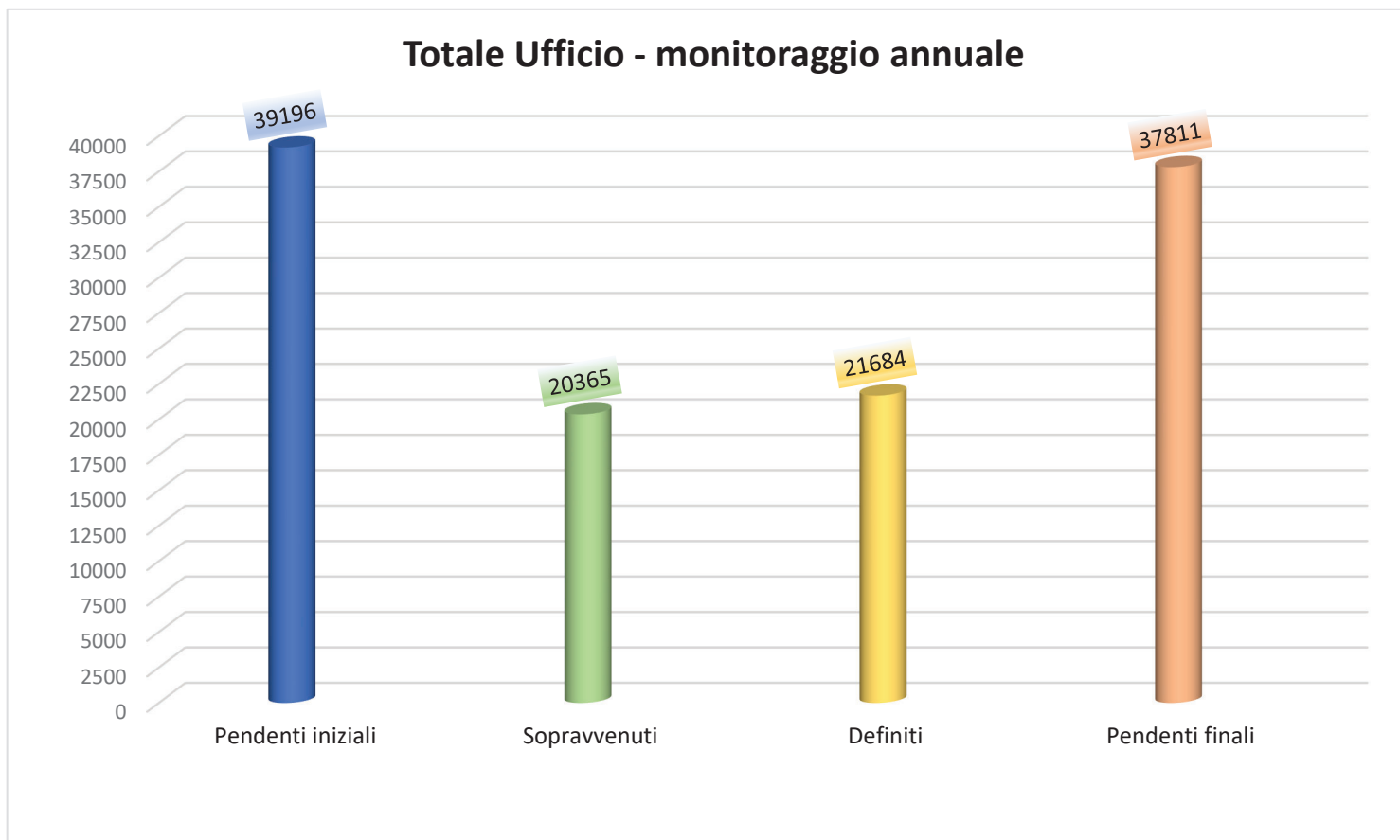
Monitoraggio annuale 2021 - Ufficio

Sezioni	Pendenti iniziali al 01/01/2021	Sopravvenuti dal 01/01/2021 al 31/12/2021	Definiti dal 01/01/2021 al 31/12/2021	Pendenti finali al 31/12/2021
<i>G.I.P.-G.U.P. registro noti</i>	19.767	6.294	7.072	18.944
<i>G.I.P.-G.U.P. registro ignoti</i>	11.776	10.679	10.900	11.555
<i>DIBATTIMENTO MONOCRATICA</i>	6.870	2.208	2.500	6.578
<i>APPELLI AVVERSO SENTENZE G.D.P.</i>	143	37	84	96
<i>DIBATTIMENTO COLLEGALE</i>	447	187	191	443
<i>CORTE D'ASSISE</i>	2	2	0	4
<i>INCIDENTI DI ESECUZIONE</i>	116	542	525	133
<i>RIESAME misure personali</i>	24	260	244	20
<i>RIESAME misure reali</i>	8	130	133	4
<i>MISURE DI PREVENZIONE</i>	33	11	24	20
<i>RECLAMI EX ART. 410 BIS C.P.P.</i>	10	15	11	14
<i>totale</i>	39.196	20.365	21.684	37.811

⁸ Estrazioni statistiche aggiornate al mese di marzo 2024.

Totale Ufficio Monitoraggio annuale

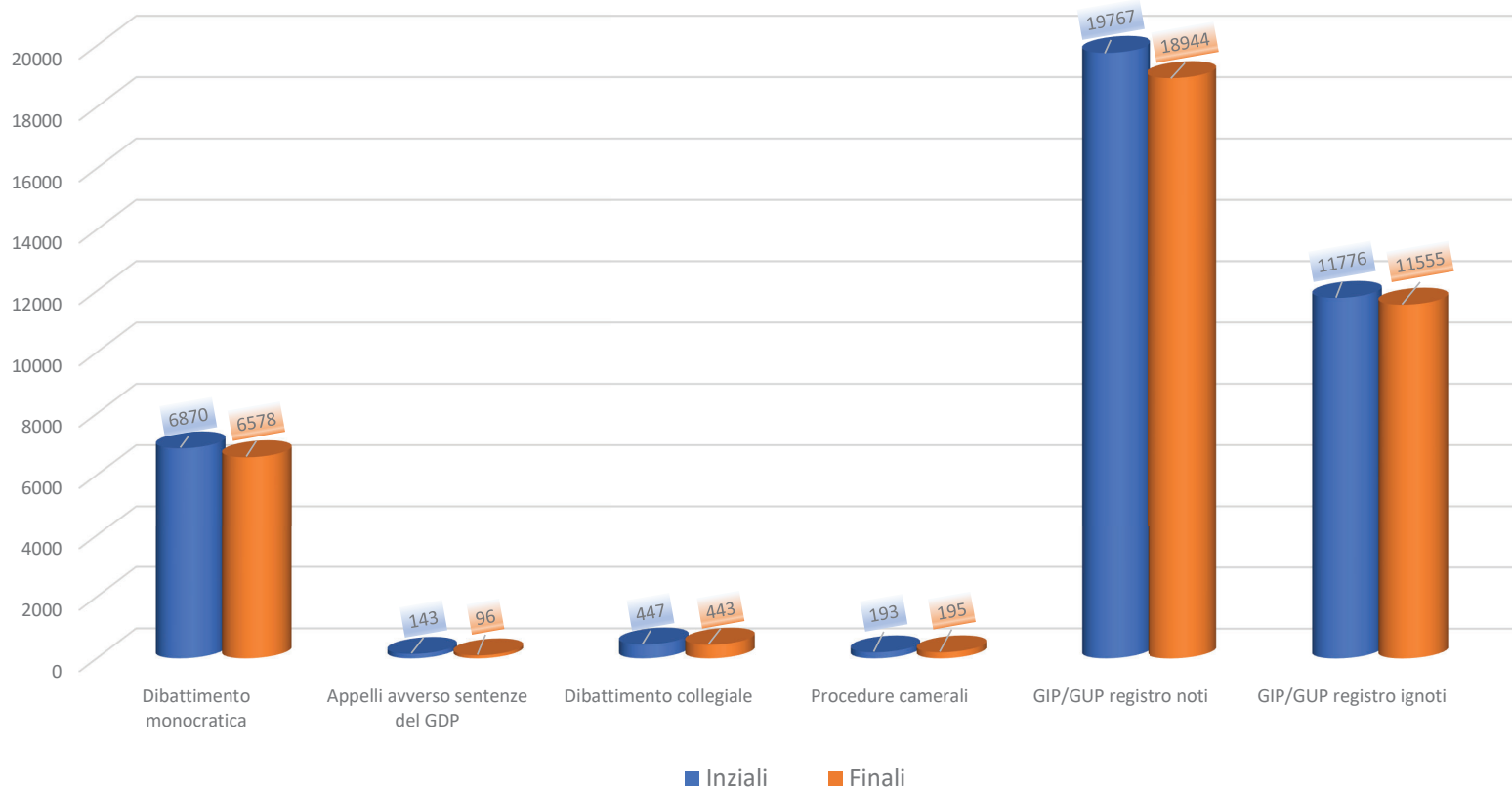
Macroarea CSM	Iniziali
Pendenti iniziali	39196
Sopravvenuti	20365
Definiti	21684
Pendenti finali	37811



Pendenti Ufficio (comparazione tra iniziali e finali) - Monitoraggio annuale

Macroarea CSM	Iniziali	Finali
Dibattimento monocratica	6870	6578
Appelli avverso sentenze del GDP	143	96
Dibattimento collegiale	447	443
Procedure camerali	193	195
GIP/GUP registro noti	19767	18944
GIP/GUP registro ignoti	11776	11555

Pendenti Ufficio (comparazione tra iniziali e finali) - Monitoraggio annuale

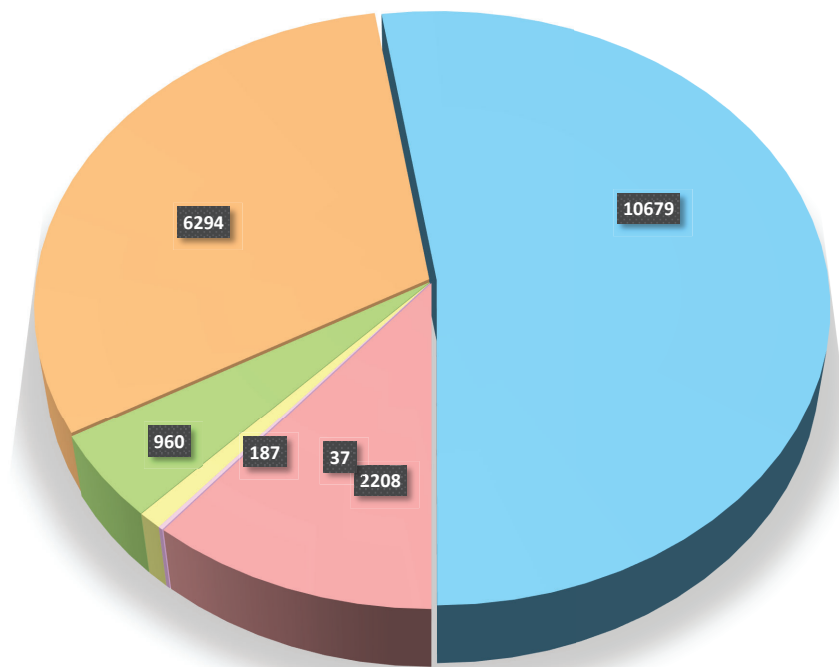


Sopravvenuti Ufficio (monit. annuale)

Macroarea CSM

Dibattimento monocratica	2208 (10,84%)
Appelli avverso sentenze del GDP	37 (0,18%)
Dibattimento collegiale	187 (0,92%)
Procedure camerali	960 (4,71%)
GIP/GUP registro noti	6294 (30,91%)
GIP/GUP registro ignoti	10679 (52,44%)

Sopravvenuti Ufficio (monitoraggio annuale)

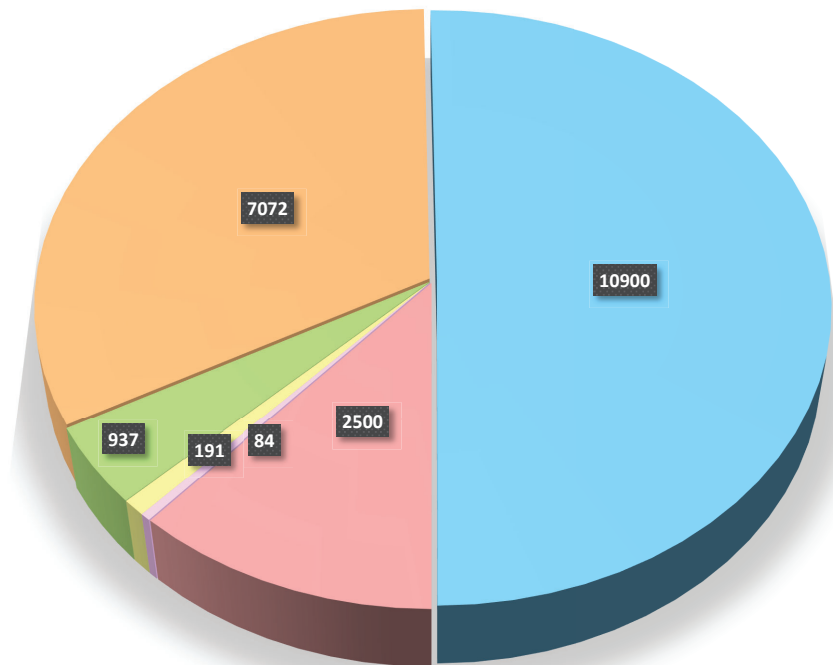


Definiti Ufficio (monit. annuale)

Macroarea CSM

Dibattimento monocratica	2500 (12,28%)
Appelli avverso sentenze del GDP	84 (0,41%)
Dibattimento collegiale	191 (0,94%)
Procedure camerali	937 (4,60%)
GIP/GUP registro noti	7072 (34,73%)
GIP/GUP registro ignoti	10900 (53,52%)

Definiti Ufficio (monitoraggio annuale)



**Rilevazione statistica dei flussi sezionali 2022
(periodo di riferimento: 01/01/2022 – 31/12/2022) – Ufficio**

Monitoraggio primo semestre 2022

<i>Ufficio</i>				
Macroarea CSM	Pendenti iniziali	Sopravvenuti	Definiti	Pendenti finali
Dibattimento monocratica	6606	1730	1686	6650
Appelli avverso sentenze del GDP	102	18	38	82
Dibattimento collegiale	444	94	107	431
Procedure camerali	73	509	437	145
GIP/GUP registro noti	19233	3728	3577	19384
GIP/GUP registro ignoti	12077	6211	4051	14237

Monitoraggio secondo semestre 2022

<i>Ufficio</i>				
Macroarea CSM	Pendenti iniziali	Sopravvenuti	Definiti	Pendenti finali
Dibattimento monocratica	6621	1977	2161	6437
Appelli avverso sentenze del GDP	81	33	50	64
Dibattimento collegiale	433	108	72	469
Procedure camerali	176	512	435	253
GIP/GUP registro noti	19148	3518	4010	18656
GIP/GUP registro ignoti	13994	4925	11268	7651

Monitoraggio annuale - 2022

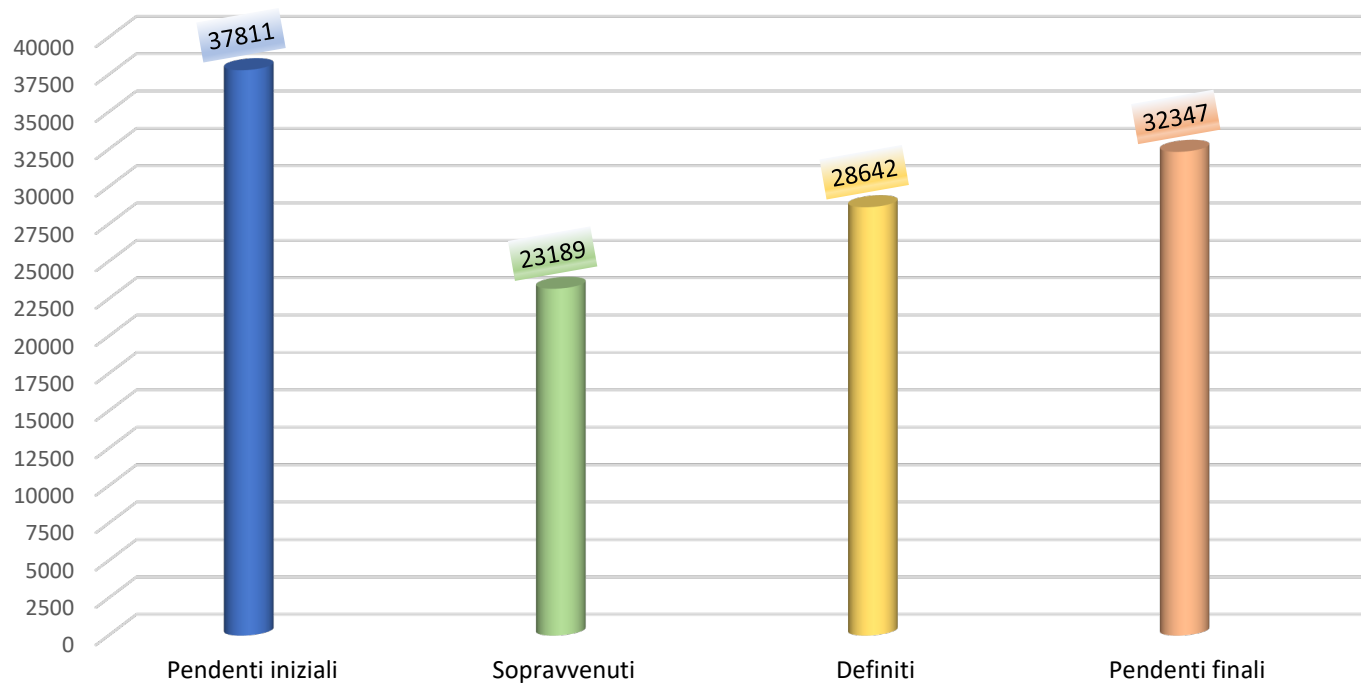
<i>Ufficio</i>				
Macroarea CSM	Pendenti iniziali	Sopravvenuti	Definiti	Pendenti finali
Dibattimento monocratica	6.578	3.702	3.852	6.428
Appelli avverso sentenze del GDP	96	51	77	59
Dibattimento collegiale	443	207	178	472
Procedure camerali	195	1035	989	241
GIP/GUP registro noti	18.944	7.204	8.054	18.094
GIP/GUP registro ignoti	11.555	10.990	15.492	7.053
Totale	37811	23189	28642	32347

N.B.: In merito al dato annuale, si fa presente che, le pendenze iniziali sono calcolate attraverso una formula matematica che mette in correlazione algebrica gli altri tre dati (oggetto di estrazione statistica) riportati per ciascun settore. L'utilizzo di tale metodologia si è reso necessario poiché i dati "pendenti iniziali", che difficilmente coincidono con il numero delle pendenze finali riportati ai sopravvenuti ed i definiti, sono spesso influenzati dall'aggiornamento degli applicativi, nonché dall'attività di lavorazione delle false pendenze, ovvero da correzioni apportate sui registri cartacei e informatici quali SICP. I dati raccolti sono aggiornati ad estrazioni e monitoraggi effettuati tra il 30 gennaio ed il 13 febbraio 2023.

Totale Ufficio Monitoraggio annuale

Macroarea CSM	Iniziali
Pendenti iniziali	37811
Sopravvenuti	23189
Definiti	28642
Pendenti finali	32347

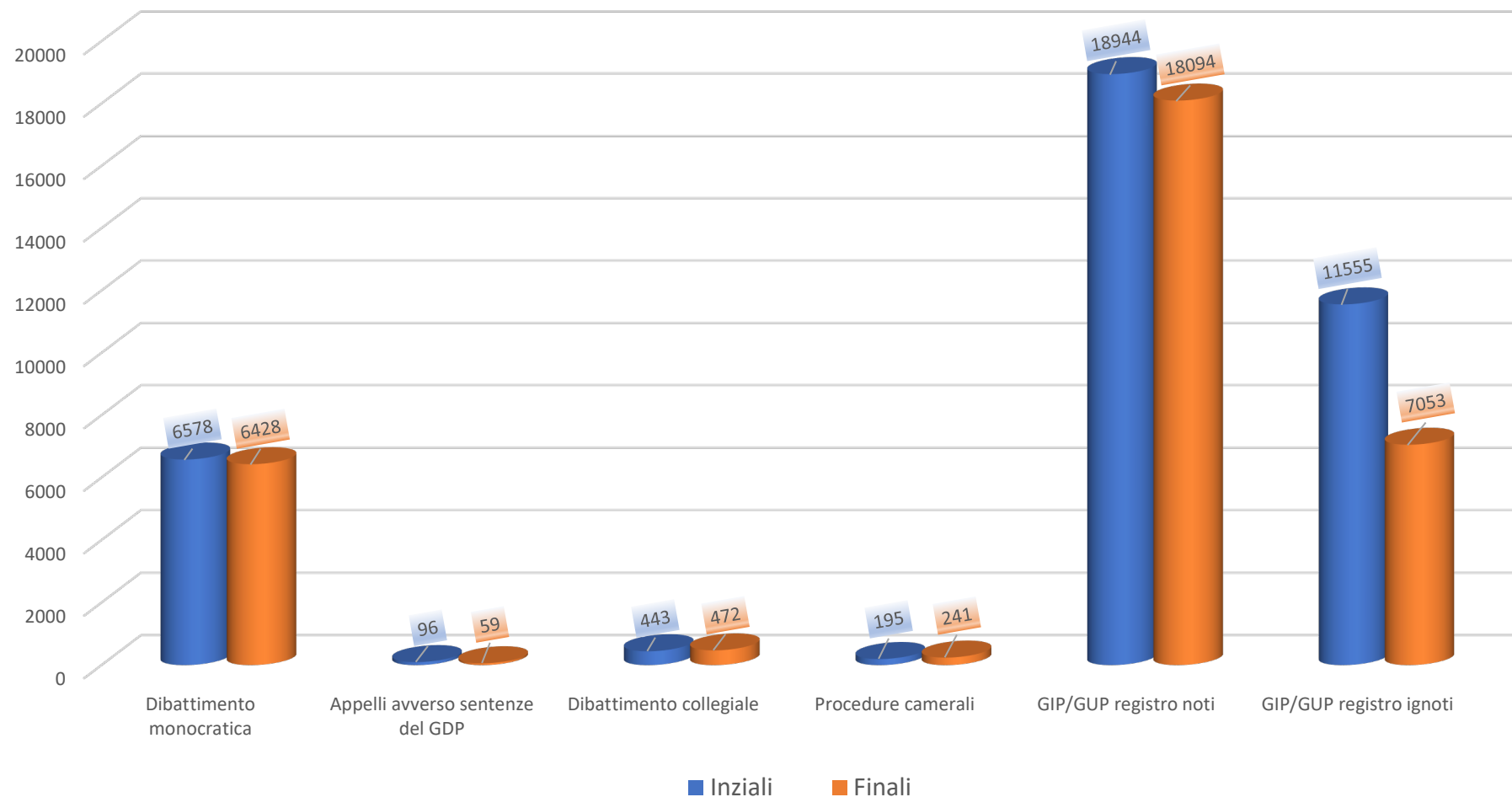
Totale Ufficio - monitoraggio annuale



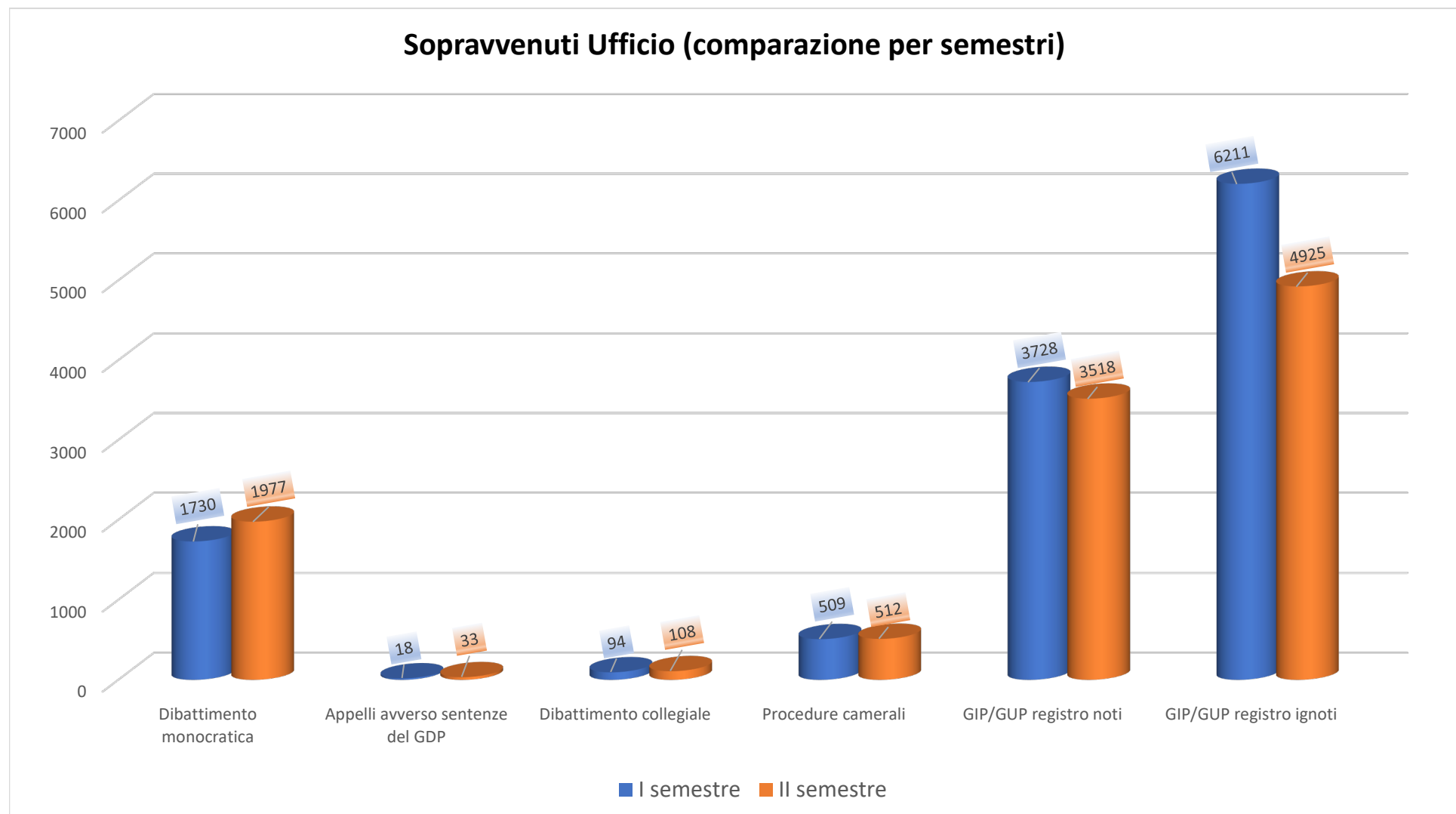
Pendenti Ufficio (comparazione tra iniziali e finali) - Monitoraggio annuale

Macroarea CSM	Iniziali	Finali
Dibattimento monocratica	6578	6428
Appelli avverso sentenze del GDP	96	59
Dibattimento collegiale	443	472
Procedure camerali	195	241
GIP/GUP registro noti	18944	18094
GIP/GUP registro ignoti	11555	7053

Pendenti Ufficio (comparazione tra iniziali e finali) - Monitoraggio annuale



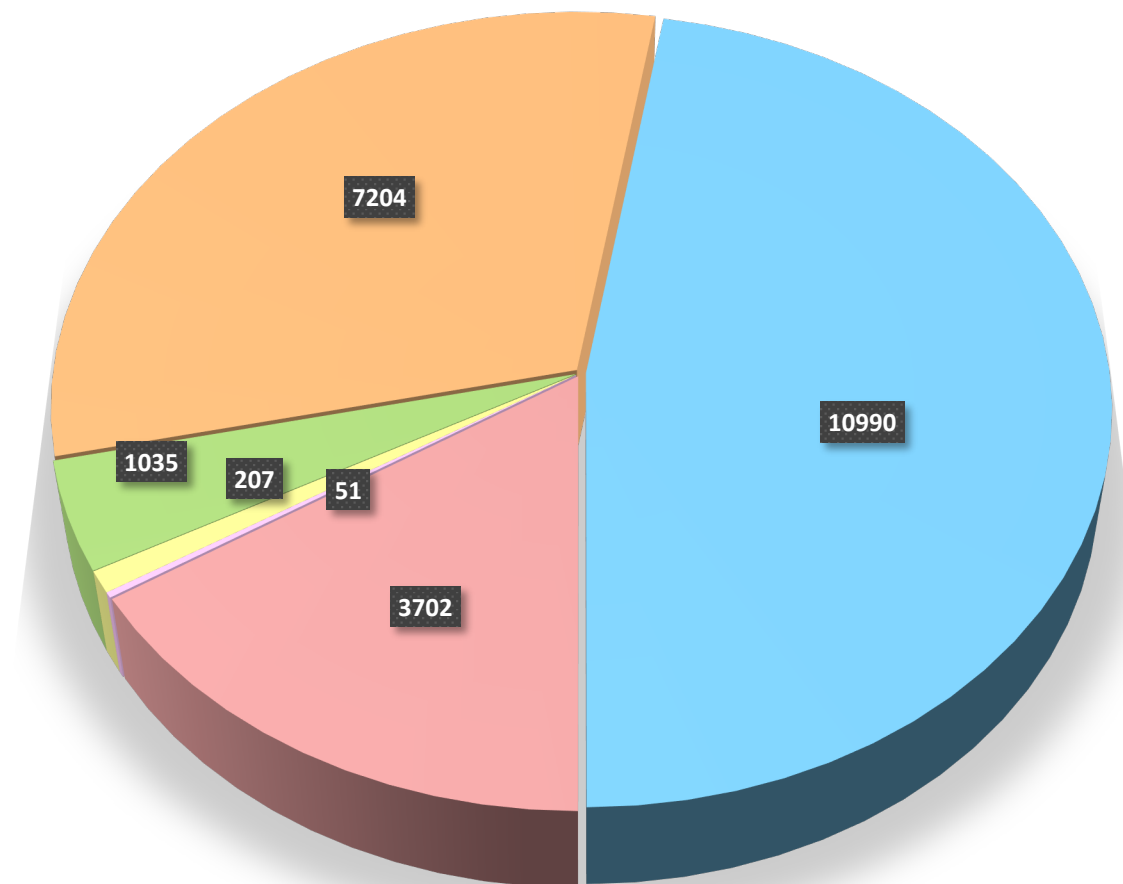
Sopravvenuti Ufficio (comparazione per semestri)		
Macroarea CSM	I semestre	II semestre
Dibattimento monocratica	1730	1977
Appelli avverso sentenze del GDP	18	33
Dibattimento collegiale	94	108
Procedure camerali	509	512
GIP/GUP registro noti	3728	3518
GIP/GUP registro ignoti	6211	4925



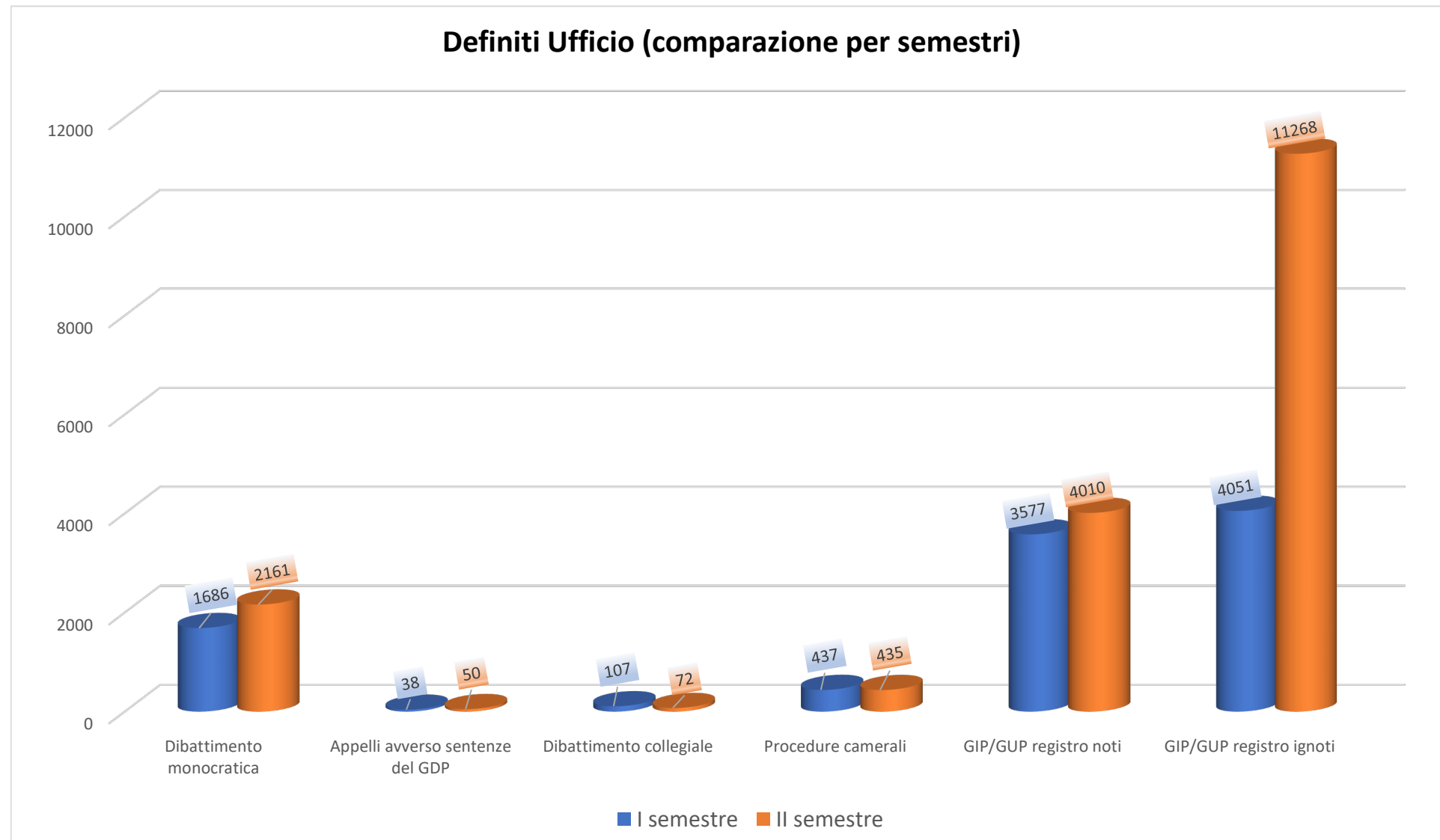
Sopravvenuti Ufficio (monit. annuale)

Macroarea CSM	
Dibattimento monocratica	3702 (15,96%)
Appelli avverso sentenze del GDP	51 (0,22%)
Dibattimento collegiale	207 (0,89%)
Procedure camerali	1035 (4,46%)
GIP/GUP registro noti	7204 (31,07%)
GIP/GUP registro ignoti	10990 (47,39%)

Sopravvenuti Ufficio (monitoraggio annuale)

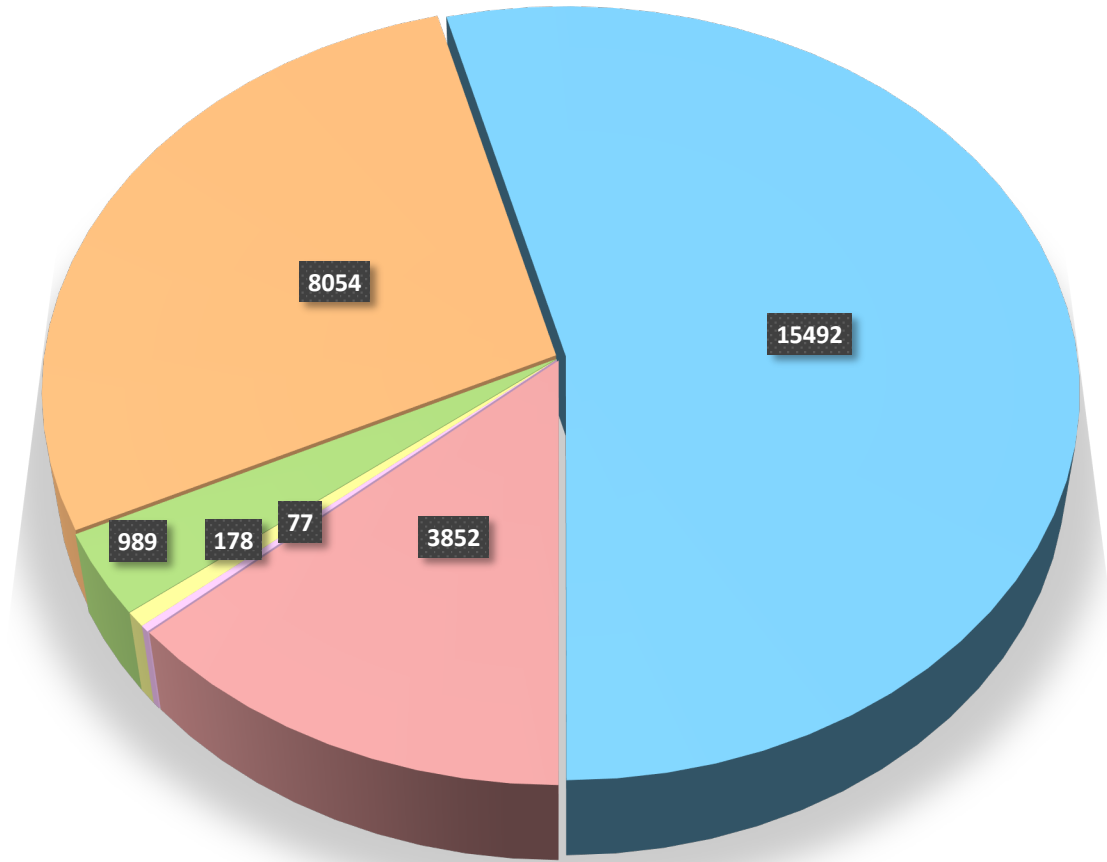


Definiti Ufficio (comparazione per semestri)		
Macroarea CSM	I semestre	II semestre
Dibattimento monocratica	1686	2161
Appelli avverso sentenze del GDP	38	50
Dibattimento collegiale	107	72
Procedure camerali	437	435
GIP/GUP registro noti	3577	4010
GIP/GUP registro ignoti	4051	11268



Definiti Ufficio (monit. annuale)	
Macroarea CSM	
Dibattimento monocratica	3852 (16,61%)
Appelli avverso sentenze del GDP	77 (0,33%)
Dibattimento collegiale	178 (0,77%)
Procedure camerali	989 (4,26%)
GIP/GUP registro noti	8054 (34,73%)
GIP/GUP registro ignoti	15492 (66,81%)

Definiti Ufficio (monitoraggio annuale)



**Rilevazione statistica dei flussi sezionali 2023
(periodo di riferimento: 01/01/2023 – 31/12/2023) – Ufficio**

Monitoraggio primo semestre 2023

<i>Ufficio</i>				
Macroarea CSM	Pendenti iniziali	Sopravvenuti	Definiti	Pendenti finali
Dibattimento monocratica	6437	1716	2483	5670
Appelli avverso sentenze del GDP	63	23	44	42
Dibattimento collegiale	470	113	118	465
Procedure camerali	251	513	568	196
GIP/GUP registro noti	18417	3992	4098	18311
GIP/GUP registro ignoti	7434	4994	9808	2620

Monitoraggio secondo semestre 2023

<i>Ufficio</i>				
Macroarea CSM	Pendenti iniziali	Sopravvenuti	Definiti	Pendenti finali
Dibattimento monocratica	5661	2131	1647	6145
Appelli avverso sentenze del GDP	38	11	31	18
Dibattimento collegiale	465	93	85	473
Procedure camerali	164	627	435	356
GIP/GUP registro noti	17.726	3.610	3.909	17.427
GIP/GUP registro ignoti	2.201	2.871	3.341	1.731

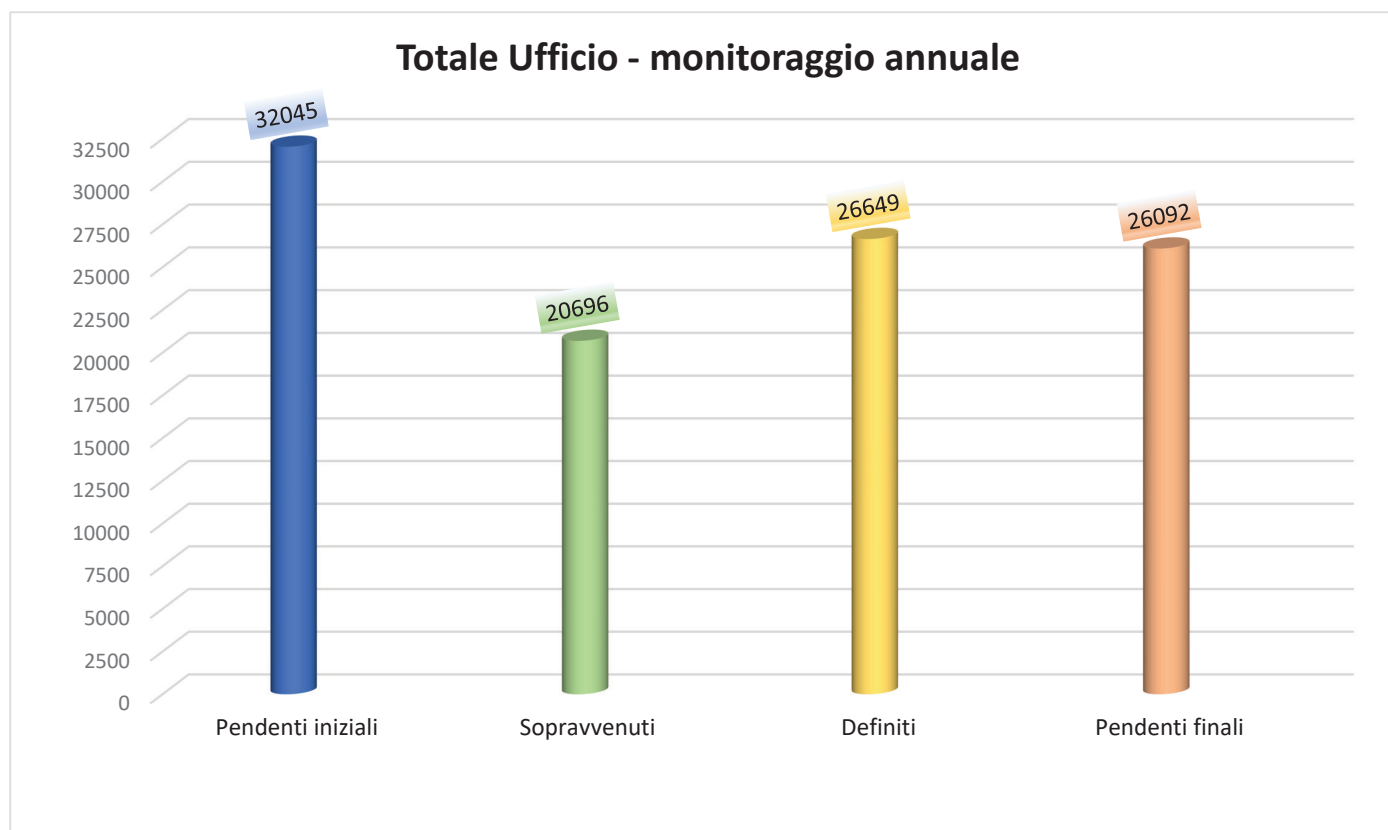
Monitoraggio annuale - 2023

<i>Ufficio</i>				
Macroarea CSM	Pendenti iniziali	Sopravvenuti	Definiti	Pendenti finali
Dibattimento monocratica	6.428	3.847	4.130	6.145
Appelli avverso sentenze del GDP	59	34	75	18
Dibattimento collegiale	470	206	203	473
Procedure camerali	241	1142	1085	298
GIP/GUP registro noti	17.832	7.602	8.007	17.427
GIP/GUP registro ignoti	7.015	7.865	13.149	1.731
Totale	32045	20696	26649	26092

N.B.: In merito al dato annuale, si fa presente che, le pendenze iniziali sono calcolate attraverso una formula matematica che mette in correlazione algebrica gli altri tre dati (oggetto di estrazione statistica) riportati per ciasun settore. L'utilizzo di tale metodologia si è reso necessario poiché i dati "pendenti iniziali", che difficilmente coincidono con il numero delle pendenze finali rapportati ai sopravvenuti ed i definiti, sono spesso influenzati dall'aggiornamento degli applicativi, nonché dall'attività di lavorazione delle false pendenze, ovvero da correzioni apportate sui registri cartacei e informatici quali SICP. I dati raccolti sono aggiornati ad estrazioni e monitoraggi effettuati 4/01/2024 ed il 26/01/2024.

Totale Ufficio Monitoraggio annuale

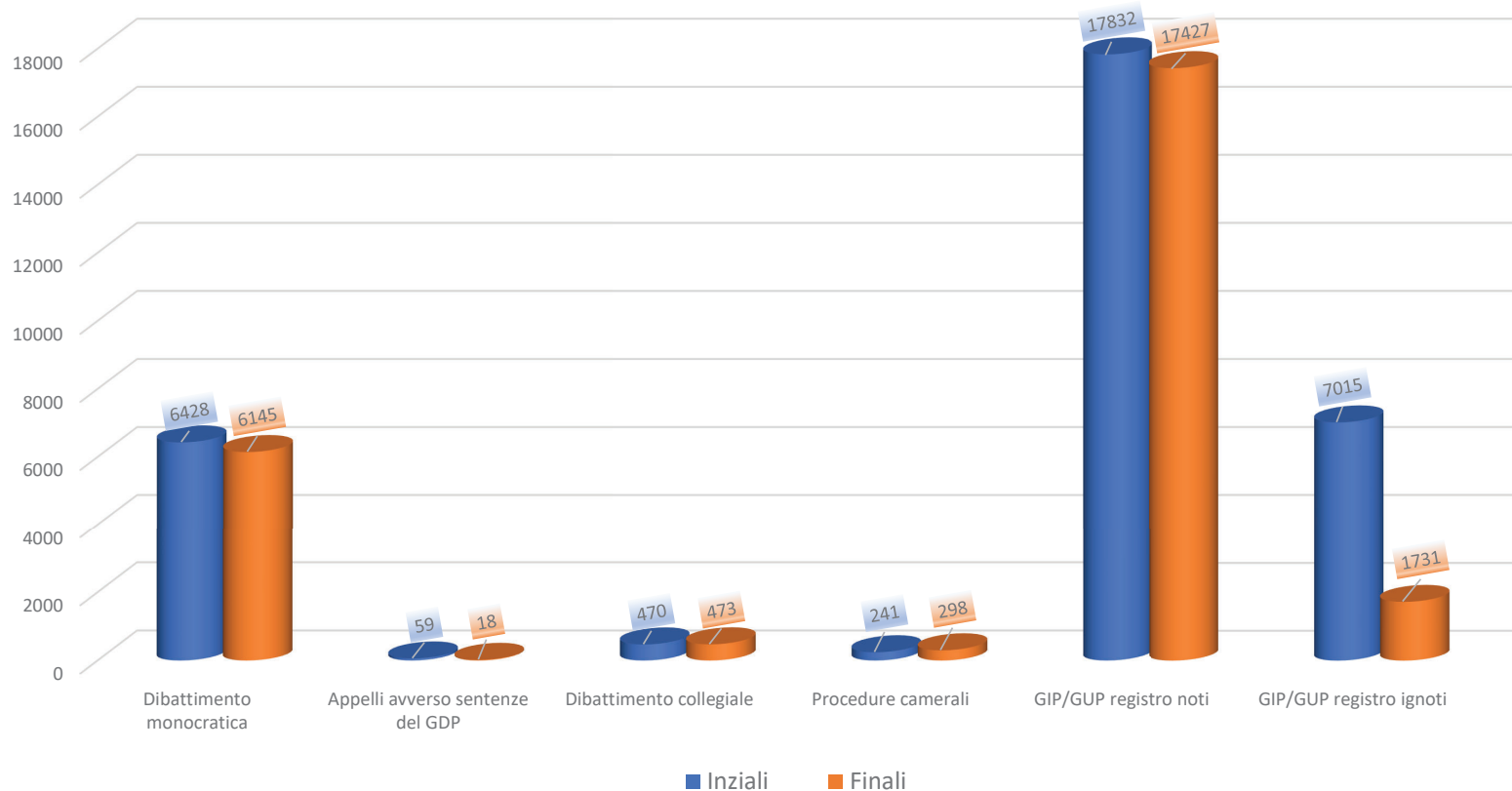
Macroarea CSM	Iniziali
Pendenti iniziali	32045
Sopravvenuti	20696
Definiti	26649
Pendenti finali	26092



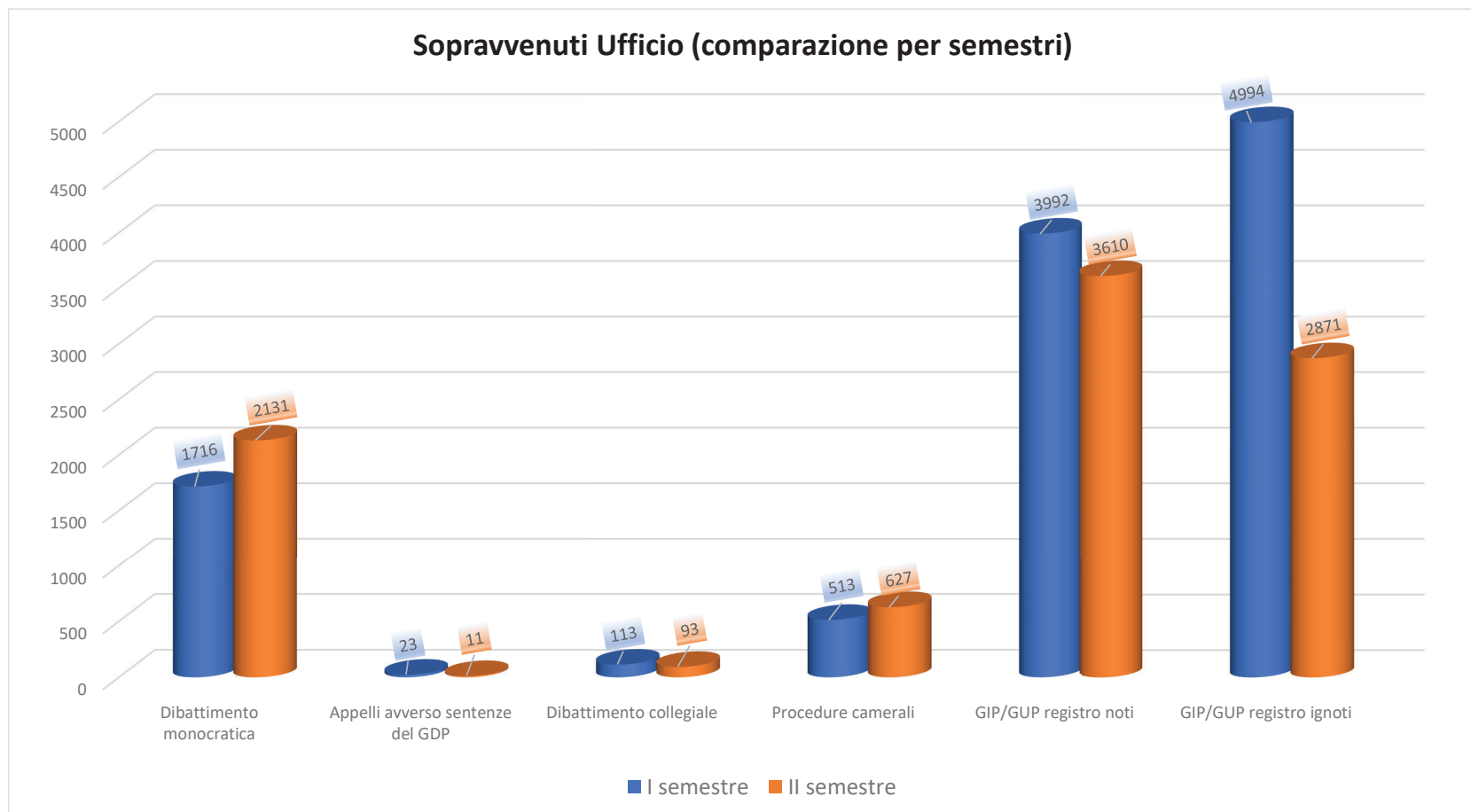
Pendenti Ufficio (comparazione tra iniziali e finali) - Monitoraggio annuale

Macroarea CSM	Iniziali	Finali
Dibattimento monocratica	6428	6145
Appelli avverso sentenze del GDP	59	18
Dibattimento collegiale	470	473
Procedure camerali	241	298
GIP/GUP registro noti	17832	17427
GIP/GUP registro ignoti	7015	1731

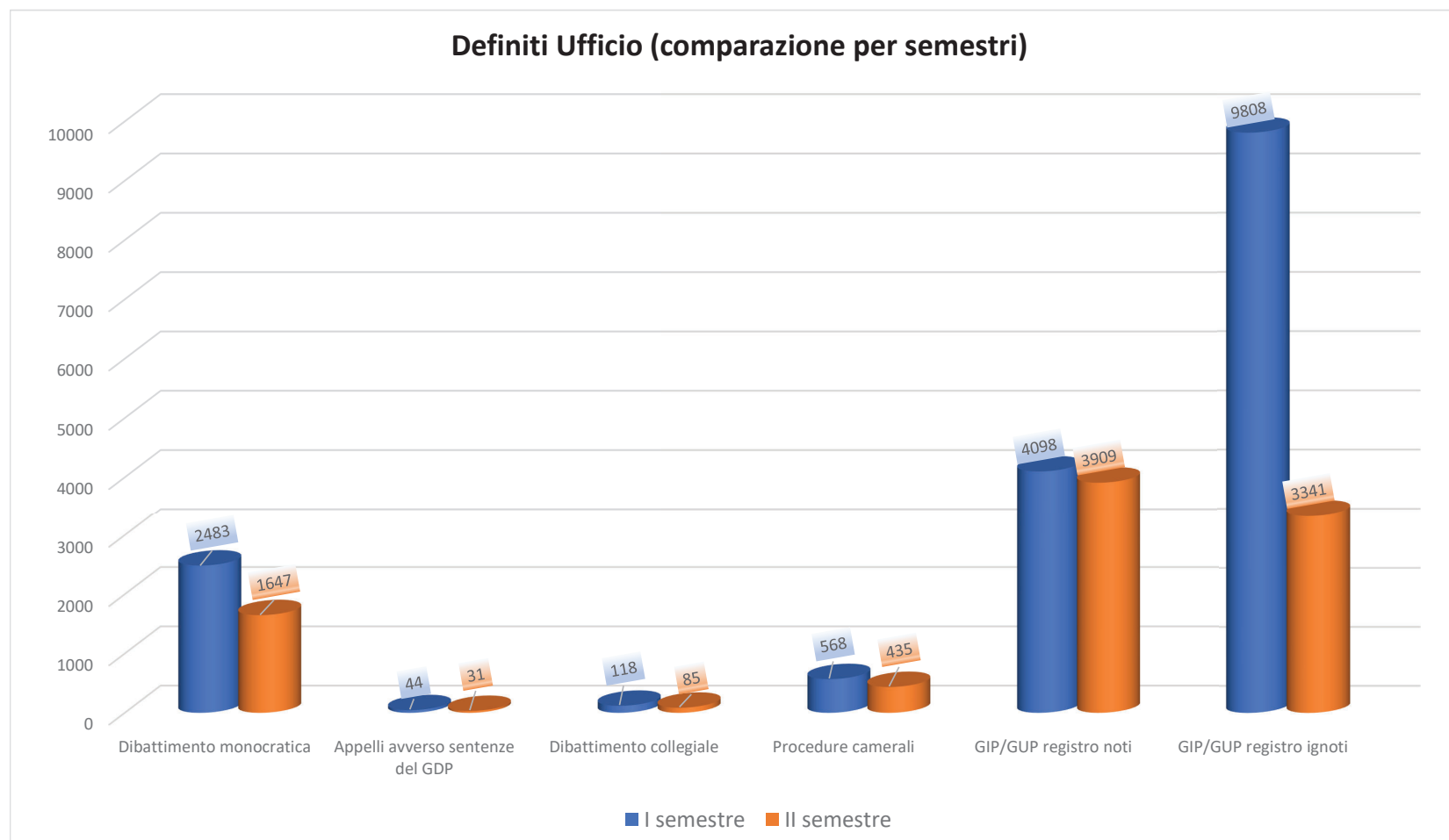
Pendenti Ufficio (comparazione tra iniziali e finali) - Monitoraggio annuale



Sopravvenuti Ufficio (comparazione per semestri)		
Macroarea CSM	I semestre	II semestre
Dibattimento monocratica	1716	2131
Appelli avverso sentenze del GDP	23	11
Dibattimento collegiale	113	93
Procedure camerali	513	627
GIP/GUP registro noti	3992	3610
GIP/GUP registro ignoti	4994	2871



Definiti Ufficio (comparazione per semestri)		
Macroarea CSM	I semestre	II semestre
Dibattimento monocratica	2483	1647
Appelli avverso sentenze del GDP	44	31
Dibattimento collegiale	118	85
Procedure camerali	568	435
GIP/GUP registro noti	4098	3909
GIP/GUP registro ignoti	9808	3341

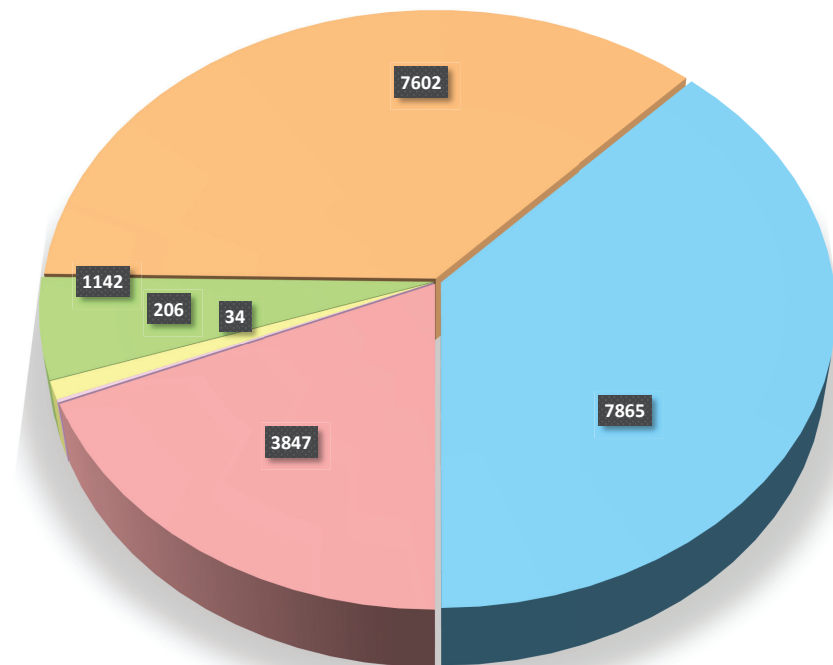


Sopravvenuti Ufficio (monit. annuale)

Macroarea CSM

Dibattimento monocratica	3847 (18,59%)
Appelli avverso sentenze del GDP	34 (0,16%)
Dibattimento collegiale	206 (1,00%)
Procedure camerali	1142 (5,52%)
GIP/GUP registro noti	7602 (36,73%)
GIP/GUP registro ignoti	7865 (38,00%)

Sopravvenuti Ufficio (monitoraggio annuale)

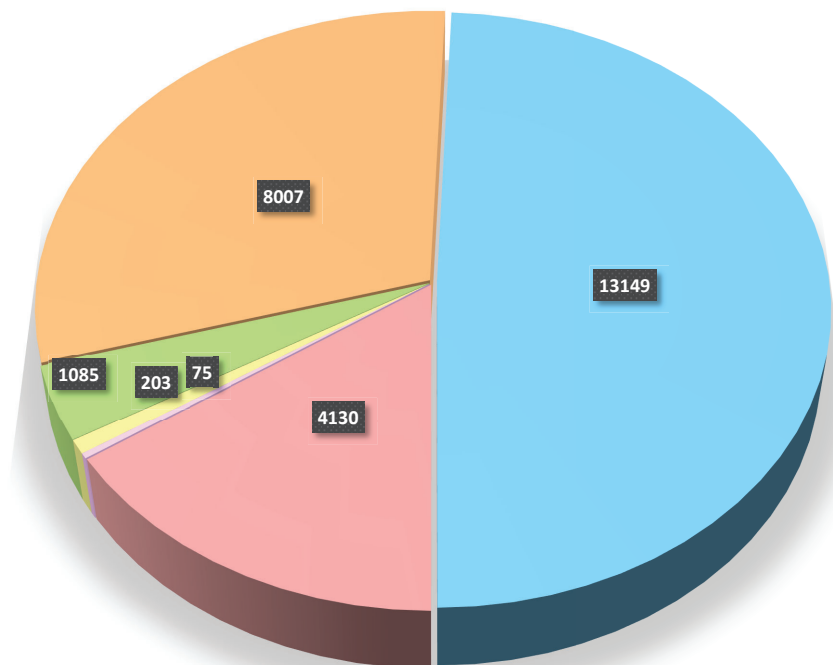


Definiti Ufficio (monit. annuale)

Macroarea CSM

Dibattimento monocratica	4130 (19,96%)
Appelli avverso sentenze del GDP	75 (0,36%)
Dibattimento collegiale	203 (0,98%)
Procedure camerali	1085 (5,24%)
GIP/GUP registro noti	8007 (38,69%)
GIP/GUP registro ignoti	13149 (63,53%)

Definiti Ufficio (monitoraggio annuale)



Tasso di definizione procedimenti penali

Per analizzare nel dettaglio tali fenomeni si ritiene opportuno evidenziare nello specifico i procedimenti del **G.I.P.-G.U.P. (REGISTRO NOTI ED IGNOTI)**.

Andamento procedimenti penali G.I.P. - G.U.P.	2021	2022	2023
<i>Pendenti iniziali</i>	31.543	30.499	24.847
<i>Sopravvenuti</i>	16.973	18.194	15.467
<i>Definiti</i>	17.972	23.546	21.156
<i>Pendenti finali</i>	30.499	25.147	19.158
<i>Variazione procedimenti (n)</i>	baseline	-5.352	-11.341
<i>Variazione procedimenti (%)</i>	-3,30%	-20%	-39,26%
<i>Tasso di definizione (definiti/sopravvenuti)</i>	1,05	1,29	1,36

Tabella 7: Movimento dei procedimenti penali G.I.P.-G.U.P. anni 2021-2023

Andamento dei procedimenti G.I.P.-G.U.P.

Provvedimenti definitivi	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
<i>Decreti di archiviazione</i>	3.726	3.087	2.942
<i>Decreti di archiviazione (ignoti)</i>	10.899	14.720	10.831
<i>Sentenze di giudizio abbreviato</i>	451	369	329
<i>Decreti penali emessi</i>	2.405	1.845	2.912
<i>Patteggiamento</i>	209	204	230
<i>Decreti di giudizio immediato</i>	569	2.346	1.726

Tabella 8: Dettaglio provvedimenti definitivi G.I.P.

Andamento dei procedimenti penali rito collegiale e della Corte d'Assise

Andamento procedimenti penali - rito collegiale	2021	2022	2023
<i>Pendenti iniziali</i>	449	447	479
<i>Sopravvenuti</i>	189	213	207
<i>Definiti</i>	191	179	209
<i>Pendenti finali</i>	447	479	477
<i>Variazione procedimenti (n)</i>	baseline	+34	+30
<i>Variazione procedimenti (%)</i>	-0,44%	+6,68%	+6,23%
<i>Tasso di definizione (definiti/sopravvenuti)</i>	1,01	0,84	1

Andamento dei procedimenti penali rito monocratico

Andamento procedimenti penali - rito monocratico	2021	2022	2023
<i>Pendenti iniziali</i>	7.013	6.674	6.487
<i>Sopravvenuti</i>	2.245	3.753	3.881
<i>Definiti</i>	2.584	3.940	4.205
<i>Pendenti finali</i>	6.674	6.487	6.163
<i>Variazione procedimenti (n)</i>	baseline	-187	-511
<i>Variazione procedimenti (%)</i>	-4,83	-7,5%	-12,12%
<i>Tasso di definizione (definiti/sopravvenuti)</i>	1	1,04	1,08

Tabella 11: Movimento dei procedimenti penali - rito monocratico

Andamento dei procedimenti penali procedure camerali

Andamento procedimenti penali - procedure camerali II sezione penale	2021	2022	2023
Pendenti iniziali	191	191	232
Sopravvenuti	958	1.029	1.141
Definiti	937	988	1.079
Pendenti finali	191	232	294
Variazione procedimenti (n)	baseline	+41	+103
Variazione procedimenti (%)	/	+21%	+53%
Tasso di definizione (definiti/sopravvenuti)	0,98	0,96	0,94

RENDICONTO ECONOMICO

Le risorse economiche

Questa sezione del bilancio sociale analizza le spese e le entrate del tribunale di Taranto, partendo dalla constatazione che il funzionamento dell'ufficio giudiziario, per lo svolgimento delle sue attività, utilizza fondi messi a disposizione dal ministero della giustizia.

L'ufficio giudiziario oltre a generare costi rappresenta al tempo stesso un centro di ricavo, assicurando allo stato entrate a fronte dei servizi erogati. Oltre al contributo unificato, è previsto il pagamento di diversi servizi quali, ad esempio, il rilascio di copie durante l'esplicarsi dei procedimenti. Il tribunale provvede anche all'avvio del processo di recupero dei crediti relativi alle spese di giustizia e pene pecuniarie dei processi penali, al recupero del contributo unificato omesso o pagato in maniera insufficiente, al recupero delle spese anticipate e prenotate a debito nei processi civili con parti ammesse al patrocinio a spese dello stato, nel caso di soccombenza della parte non ammessa al benefico, il tutto in ottemperanza alle disposizioni del D.P.R. n. 115/2002 *Testo unico spese di giustizia*.

Inoltre, il tribunale provvede alla contabilizzazione delle somme sequestrate e confiscate e, nei casi previsti dalla legge ne dispone la devoluzione in favore della cassa delle ammende (servizio F.U.G.).

Per analizzare le voci di costo e di ricavo del tribunale di Taranto appare utile premettere alcune informazioni, che ci consentano di collocare correttamente la spesa del singolo ufficio giudiziario nell'ambito della spesa complessiva del ministero della giustizia. Gli uffici giudiziari sono infatti destinatari di quote di capitoli di bilancio del ministero della giustizia, che vengono assegnate ai funzionari delegati presso le corti di appello (per assicurare le spese degli uffici giudicanti), e ai funzionari delegati presso le procure generali (per le spese degli uffici requirenti).

Nelle sezioni seguenti saranno approfondite le principali voci di costo e di ricavo del rendiconto economico del tribunale di Taranto al fine di fornire una visione quanto più chiara ed esaustiva dei principali fenomeni economici.

Spese

Spese di giustizia

Le spese di giustizia del tribunale di Taranto com-

prendono quelle strettamente connesse allo svolgimento dei processi civili e penali (solo per la parte di competenza dell'organo giudicante e quindi non includono le spese sostenute dagli organi requirenti in fase di indagine) e quelle connaturate alla realtà operativa dell'ufficio giudiziario, riguardando le voci di costo che si formano in base ai diversi eventi previsti dall'iter processuale.

Le spese di giustizia sono quelle disciplinate dal *Testo unico* adottato con D.P.R. 30 maggio 2002 n. 115 e possono essere:

1. **SPESE ANTICIPATE cioè pagate dall'ufficio spese di giustizia (registro informatizzato modello 1A S.G.-S.I.A.M.M.)**
2. **SPESE PRENOTATE A DEBITO cioè annotate e non rimosse, salvo successivo eventuale recupero (registro informatizzato modello 2A S.G.-S.I.A.M.M.)**

Le spese ANTICIPATE riguardano le seguenti voci:

- ✓ consulenze e le perizie di processi penali;
- ✓ indennità e spese per la custodia dei beni sequestrati nei processi penali;
- ✓ indennità e spese per la custodia dei beni sequestrati nei procedimenti per misure di prevenzione;
- ✓ onorari dei difensori di parti ammesse a patrocinio a spese dello Stato nei processi civili e penali;
- ✓ rimborso spese ai testimoni citati dal P.M. nei processi penali;
- ✓ indennità dei giudici onorari G.O.P.;
- ✓ indennità dei giudici popolari che siedono in Corte d'Assise.

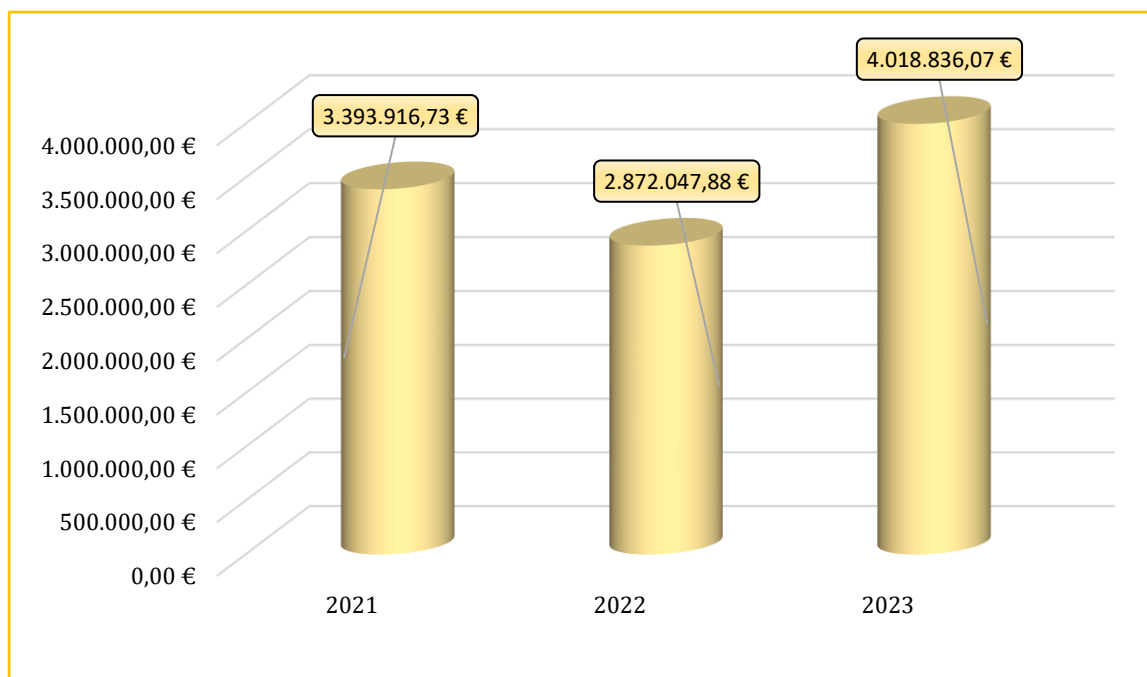
Le spese del processo civile e penale, come previsto dall'art. 185 del D.P.R. n. 115/2002, sono gestite attraverso aperture di credito a favore dei funzionari delegati e sono disposte più volte nel corso dell'anno con decreto dirigenziale della direzione della giustizia civile. per tutti gli uffici giudiziari giudicanti del circondario di Taranto, il funzionario delegato per le spese di giustizia è il dirigente della Corte di appello di Lecce - sezione distaccata di Taranto; per tutti gli uffici giudiziari requirenti del distretto di Taranto il funzionario delegato per le spese di giustizia è il dirigente della procura generale della repubblica presso la sezione distaccata di Taranto della Corte di appello di Lecce.

Il funzionario delegato, secondo le norme di contabilità pubblica, è un "ordinatore secondario di spesa"

che, tramite ordini di pagamento, eroga fondi messi a sua disposizione - a mezzo di ordini di accredita-mento - da un organo ordinatore primario di spesa.

SPESE DI GIUSTIZIA PAGATE PER ANNO (comprehensive di oneri previdenziali ed I.V.A.)

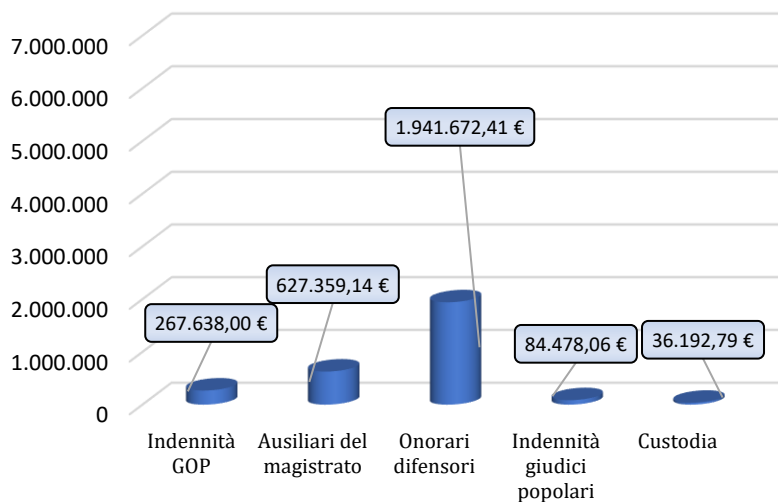
	2021	2022	2023
Totale spese pagate per anno	Euro 3.393.916,73	2.872.047,88	4.018.836,07



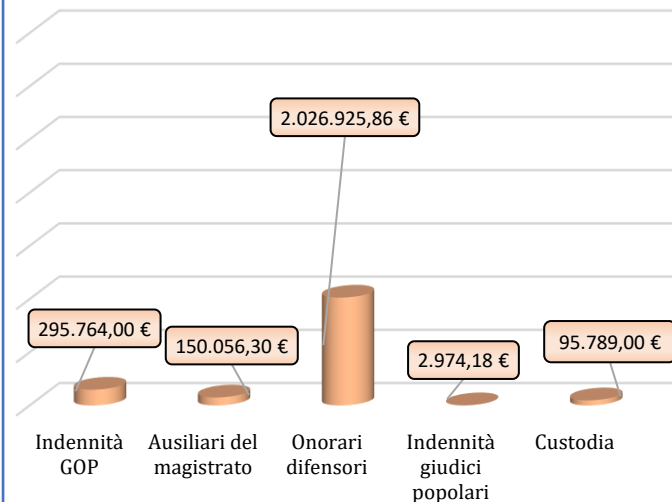
Distinzione degli importi per: onorari per difensori; onorari spettanti agli ausiliari del magistrato; indennità spettanti ai giudici onorari; altre voci di rilievo.

	2021	2022	2023	TOTALE
Indennità G.O.P.	267.638	295.764	313.931,04	877.333
Ausiliari del magistrato	627.359,14	150.056,30	551.656,39	1.329.071,83
Onorari difensori	1.941.672,41	2.026.925,86	2.666.562,30	6.635.160,57
Indennità giudici popolari	84.478,06	2.974,18	12.199,92	99.652,16
Custodia	36.192,79	95.789	26.673,26	158.655,05

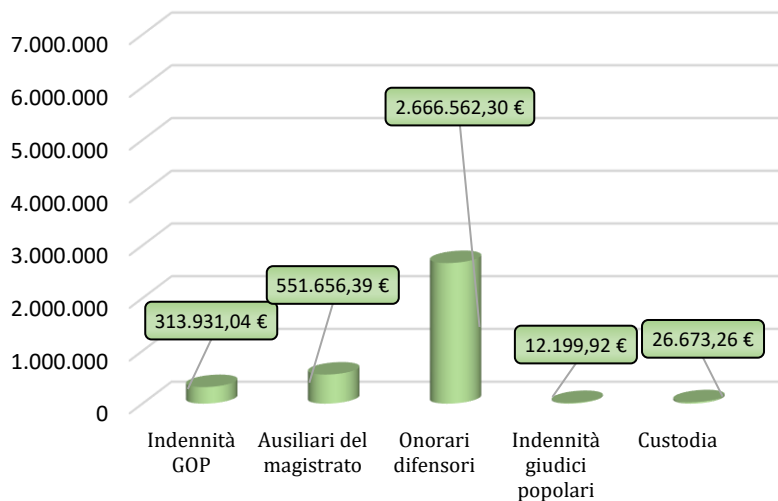
2021



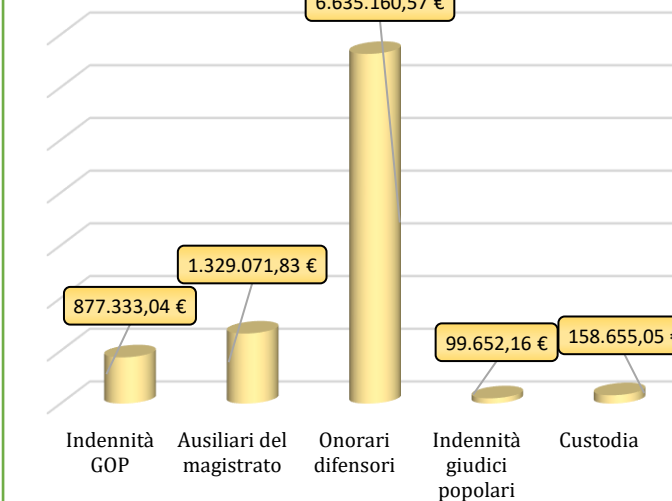
2022



2023



Totale



Le **SPESE PRENOTATE A DEBITO** riguardano invece somme che lo stato momentaneamente non riscuote e che vengono annotate per eventuale successivo recupero. Si tratta in genere di imposte, tasse e tributi di diversa natura che, pur essendo espressamente previsti dalla legge, lo Stato non percepisce nell'immediato, ma si limita ad annotare all'interno di un apposito registro informatizzato (Mod. 2A S.G. - S.I.A.M.M.).

La prenotazione a debito differisce sostanzialmente dall'istituto dell'anticipazione della spesa da parte dell'erario, che diversamente indica un vero e proprio pagamento, e che comporta pertanto un materiale esborso di denaro. Le spese prenotate riguardano i diritti, le tasse ed in genere i tributi che di

norma sono a carico della parte privata ma che in taluni casi il privato non paga e l'amministrazione si limita a "prenotare a debito" in vista dell'eventuale futura ripetizione. Vi sono due fattispecie di atti che possono dar luogo alla prenotazione a debito:

1. processi con parte ammesse al patrocinio a spese dello stato;
2. processi in cui è parte la pubblica amministrazione.

Nell'ipotesi di ammissione al patrocinio a spese dello Stato in materia civile sono prenotate a debito:

1. il contributo unificato;
2. l'imposta di bollo;

3. le spese forfetizzate per le notificazioni a richiesta d'ufficio nel processo civile;
4. l'imposta di registro, nel processo civile e amministrativo;
5. l'imposta ipotecaria e catastale;
6. i diritti di copia.

Al di fuori del patrocinio a spese dello Stato è prevista la prenotazione a debito:

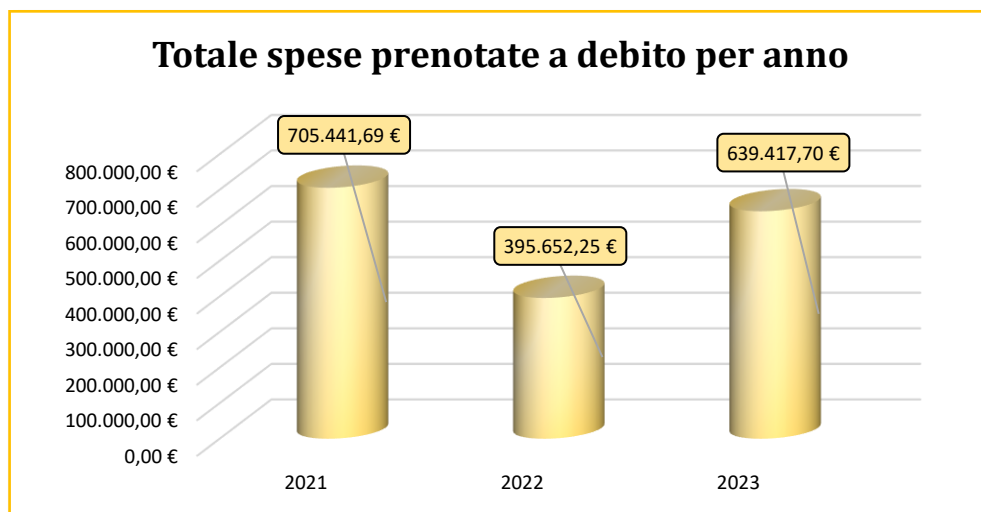
- nelle procedure fallimentari, qualora tra i beni compresi nel fallimento non vi sia denaro necessario per gli atti richiesti dalla legge;
- nelle procedure dell'eredità giacente attivata d'ufficio;

- nelle procedure di vendita dei beni sequestrati, ma non di quelli confiscati.

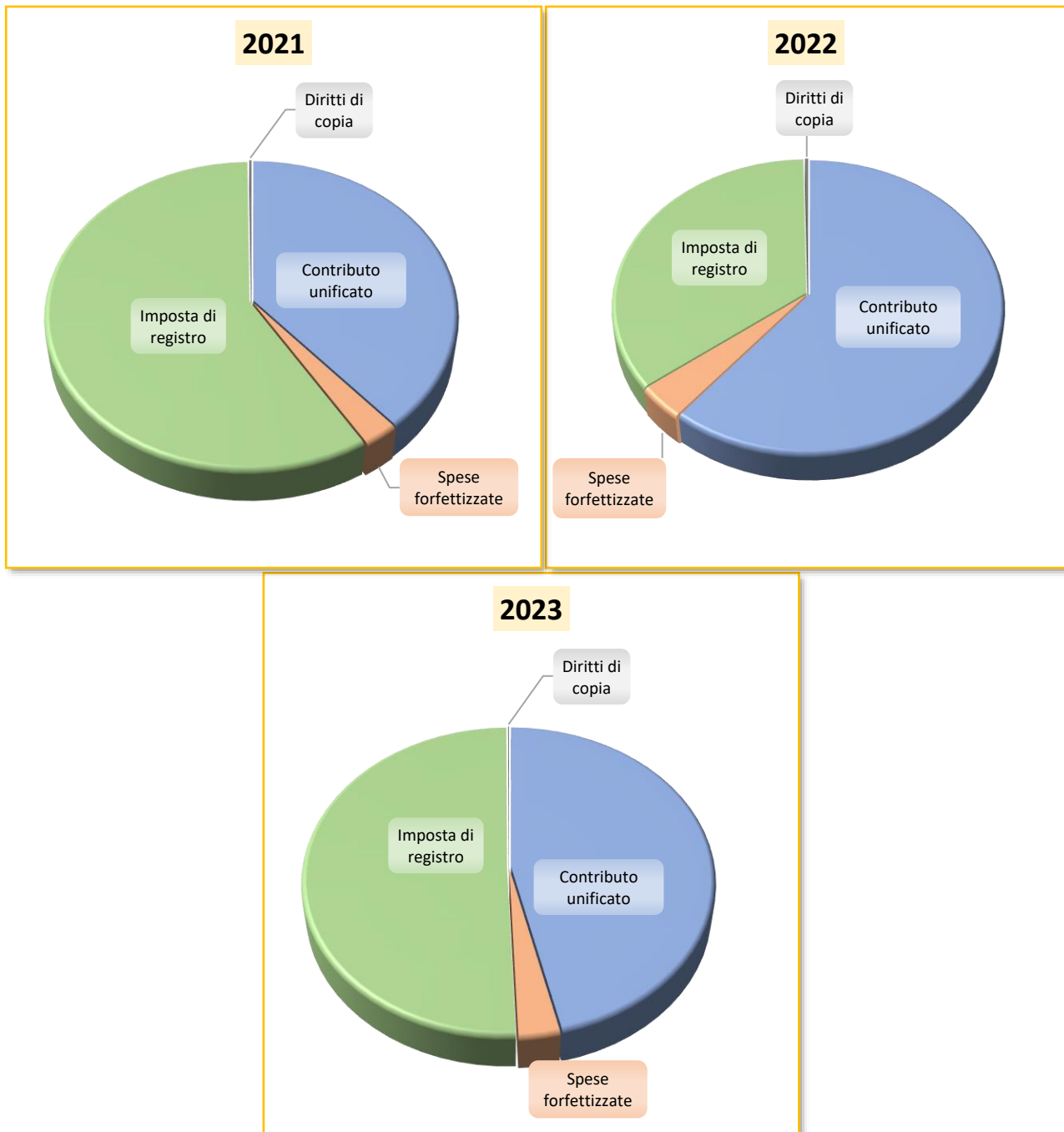
Lo scopo della registrazione delle spese prenotate a debito nel registro 2/A/SG è il successivo recupero delle stesse:

1. nell' ipotesi di revoca dell'ammissione al patrocinio a spese dello Stato;
2. in caso di condanna della parte soccombente non ammessa al patrocinio alla rifusione delle spese a proprio favore.

Totale spese prenotate a debito per anno	
2021	705.441,69 €
2022	395.652,25 €
2023	639.417,70 €



Tipologia di spese prenotate per anno	2021	2022	2023
Contributo unificato	227.937,50 €	204.246,50 €	251.744,70€
Spese forfettizzate	15.087 €	12.384,61 €	16.540,23€
Imposta di registro	344.486,35 €	118.011,21 €	274.906,68€
Diritti di copia	1.166,74 €	985,03 €	392,44€



Costi di struttura

Per costi di struttura si intendono tutte quelle voci di spesa relative alla gestione fissa e variabile delle componenti economiche dell'ufficio giudiziario quali, ad esempio, affitti, manutenzioni, *utilities*, *hardware* e *software*, spese di ufficio, automezzi e altre spese. Questi costi sono di competenza dell'ufficio giudiziario in quanto generati dall'operatività ordinaria e straordinaria dell'ufficio medesimo.

Infine, il tribunale provvede al pagamento, tramite l'ufficio di ragioneria distrettuale, di alcune spese direttamente finanziate dal ministero della giustizia quali, ad esempio, la T.A.R.S.U., le spese per fotocopiatrici, le spese di ufficio, le spese postali e le spese per gli automezzi. Al fine di dimensionare l'ammontare dei costi di funzionamento e di dare evidenza della loro suddivisione, di seguito si riporta una tabella riepilogativa delle macrocategorie di spese di funzionamento.

Spese di funzionamento del tribunale

Al fine di esaminare i flussi di risorse economiche che riguardano l'ufficio, il rendiconto economico che segue illustra le uscite e le entrate principali negli ultimi tre anni solari. Il rendiconto economico è il prospetto di sintesi all'interno del quale vengono collocate in sequenza le voci di spesa e di entrata dell'orizzonte temporale considerato.

È importante sottolineare come lo scopo del tribunale non sia quello di una generazione di utili e che quindi il rendiconto economico deve essere letto tenendo in considerazione le funzioni sociali dell'ufficio giudiziario.

Spese di manutenzione del palazzo di giustizia

L'articolo 1 cmm. 527-530 della legge di stabilità 2015 (legge 23 dicembre 2014 n. 190), innovando radicalmente la disciplina delle funzioni di spesa correlate alla gestione degli uffici giudiziari, stabilì che con decorrenza 1 settembre 2015, le spese obbligatorie necessarie al funzionamento degli uffici giudiziari fossero trasferite dai comuni, cui erano assegnate sin dal 1941, al ministero della giustizia che, tramite la *direzione generale risorse materiale e delle tecnologie* del dipartimento dell'organizzazione giudiziaria D.O.G. determina il fabbisogno dei beni e servizi, stipula accordi e convenzioni-quadro finalizzati a definire l'uniformità dei criteri gestionali degli uffici, provvede agli acquisti delegandone ordinariamente la stipula e/o l'esecuzione al presidente del tribunale, il tutto nel rispetto della normativa vigente in materia

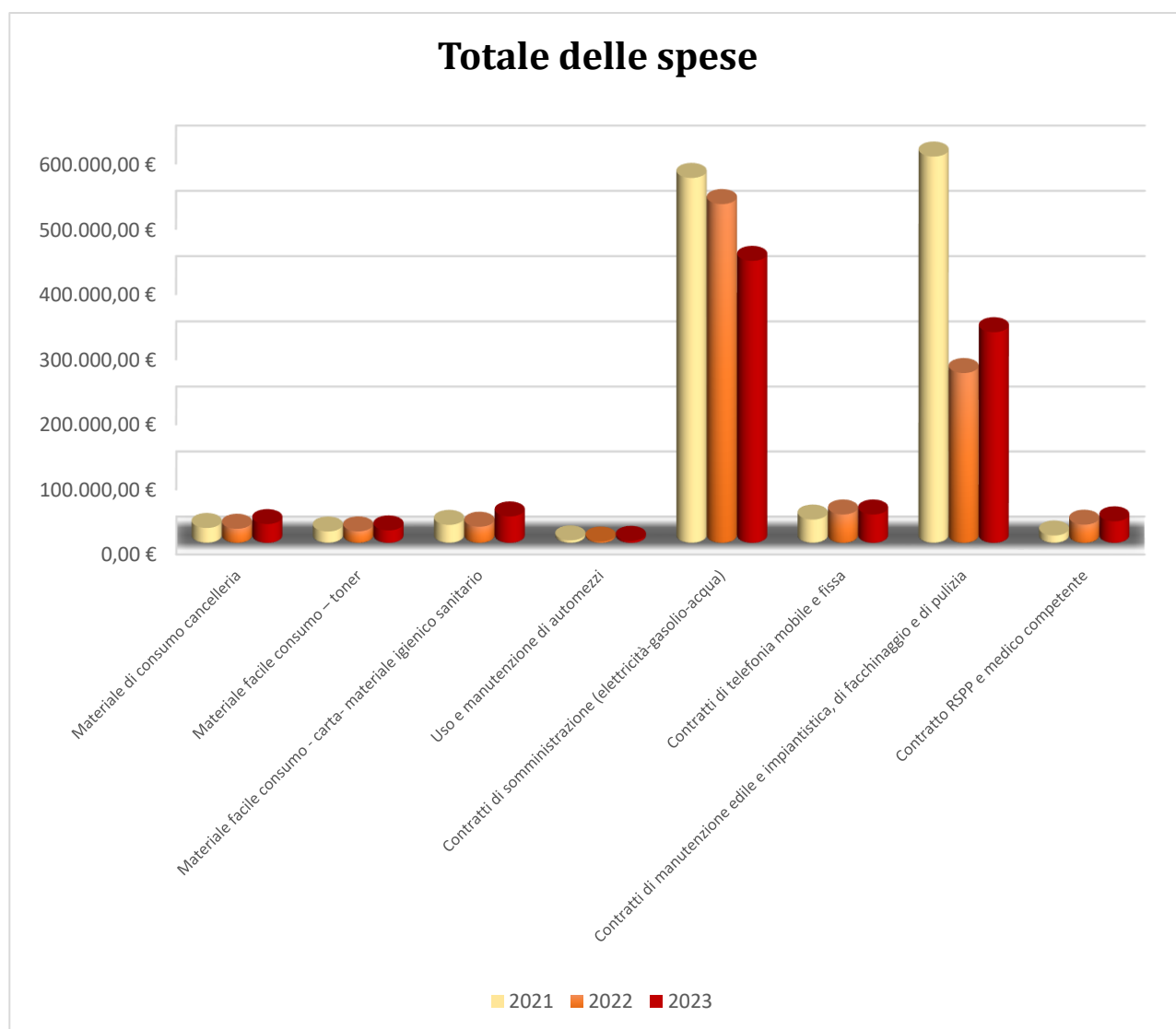
di appalti pubblici (decreto legislativo 31 marzo 2023 n. 636). A livello distrettuale è presente poi la *Confederazione permanente* istituita dal D.P.R. 18 agosto 2015 n. 133. Stante la ampiezza del palazzo di giustizia di Taranto e la sua vetustà (il palazzo risale agli anni settanta) l'ufficio è costantemente impegnato nello svolgimento di attività di manutenzione, al fine di garantire la sicurezza e la salute di lavoratori e utenti del palazzo di giustizia. L'anno 2023 in particolare è stato caratterizzato dalla realizzazione di una serie di interventi di manutenzione portati a termine negli ultimi mesi e dall'avvio di altri interventi da completare nel 2024. In particolare sono stati realizzati i seguenti interventi: lavori urgenti di manutenzione aula famiglia; manutenzione solaio del vano caldaie; manutenzione delle sbarre ingresso; manutenzione bagni; manutenzione controsoffitto aula *bunker*; costruzione della nuova cabina elettrica; manutenzione e sostituzione infissi; lavori lastrico solare, pavimentazione di alcune aule, uffici e corridoi; ristrutturazione di un locale adibito a deposito di corpi di reato; realizzazione di nuovo deposito per i beni mobili assegnati al consegnatario (materiale di consumo ed informatico); manutenzione prospetti pericolanti; rilevazione presenza gas radon; manutenzione servizi igienici; installazione impianti multi video conferenza riforma Cartabia; svuotamento vecchi archivi rotanti; creazione parcheggio monopattini; riparazione porta di aula penale; sostituzione *fan coil*; creazione protezioni per *webcam* nelle aule; ristrutturazione pensilina che copre la rampa per accesso disabili; creazione di *box* per isolamento degli impianti di rete rumorosi; organizzazione lavoro detenuti in convenzione con casa circondariale per piccola manutenzione (tinteggiatura); messa in sicurezza muro perimetrale aula *bunker*; acquisto del servizio di direzioni dei lavori nell'ambito dei singoli contratti; ristrutturazione ambienti per creazione ufficio volontaria giurisdizione accessibile al piano terra e relativa direzione dei lavori; smaltimento rifiuti speciali (*toner*); riparazioni ascensori; disostruzione e pulizia impianto fognario; servizio facchinaggio; manutenzione archivi compatibili, manutenzione impianto di illuminazione e sostituzioni delle vecchie lampade con nuovi punti luce tecnologia LED più luminosi. Sono stati anche effettuati i seguenti acquisti: 19 split, 181 armadi metallici, 73 arredi per uffici; acquisto di 30 carelli per trasporto faldoni; acquisizione servizio di noleggio a lungo termine di un *chiller* per l'alimentazione dell'impianto di riscaldamento e di raffrescamento.

Nel 2024 saranno portati a compimento i lavori per la linea elettrica e la cabina elettrica; interventi sull'impianto antincendio; manutenzione lastrici solari; ristrutturazione integrale dei servizi igienici; acquisto di 46 fan coil per sostituire quelli inefficienti.

Sarà inoltre assicurata la ordinaria e straordinaria manutenzione di tutti gli impianti; sarà rinnovato l'acquisto del servizio R.S.P.P. e del contratto di custodia e di *delivery* degli archivi delocalizzati, previa autorizzazione ministeriale.

Totale delle spese

Descrizione della spesa	2021	2022	2023
<i>Spese per materiale di consumo cancelleria</i>	22.937	21.727	28.940
<i>Spese per materiale facile consumo – toner</i>	17.537	17.733	19.181
<i>Spese per materiale facile consumo – carta- materiale igienico sanitario</i>	27.743	24.875	40.745
<i>Spese per l'uso e la manutenzione di automezzi</i>	3.852	2.023	3.108
<i>Spese per contratti di somministrazione (elettricità-gasolio-acqua)</i>	560.356	520.325	433.335
<i>Spese per contratti di telefonia mobile e fissa</i>	35.870	43.719	43.706
<i>Spese per contratti di manutenzione edile e impiantistica, di facchinaggio e di pulizia</i>	593.080	261.336	324.080
<i>Contratto R.S.P.P. e medico competente</i>	11.338	28.005	33.194



Entrate

Si premette che la attestazione puntuale delle somme riscosse a vario titolo nel corso di un anno risulta particolarmente complessa per cui in questa sede, stante la natura del documento programmatico, si è adottato un approccio metodologico consistente nell'analisi di un campione significativo costituito dalle risultanze della ispezione ministeriale periodica relative agli anni 2020- 2021 e 2022 (al 30 settembre).

Recupero crediti

Nel sistema delle spese di giustizia occorre fare una fondamentale distinzione, in relazione alla possibilità che queste spese diventino elementi passivi della situazione economica del tribunale, oppure possano essere effettivamente recuperate a conclusione di procedimenti. Presso ogni ufficio giudicante è istituito l'ufficio recupero crediti (U.R.C.) la cui attività è disciplinata dal D.P.R. n. 115/2002. Il recupero dei crediti è una funzione degli uffici giudiziari volta alla richiesta e alla successiva **riscossione** delle somme dovute, sulla base di quanto stabilito dalla normativa cogente e di quanto disposto nella sentenza. Il giudice, infatti, a conclusione del processo penale o civile dispone in merito al recupero delle spese in favore dell'erario; l'U.R.C. si interessa anche del recupero delle pene pecuniarie. Nel corso del 2023 sono state registrate n. 7.559 partite di credito inviate all'agente della riscossione.

Nei paragrafi di seguito, si presentano gli approfondimenti nei due settori di interesse.

Recupero crediti - Settore civile

Nei processi civili in cui non vi siano parti ammesse al patrocinio a spese dello stato non è previsto alcun esborso da parte dello Stato in quanto ciascuna parte provvede alle spese degli atti processuali che compie (art. 4 T.U. spese di giustizia), salvo recupero della parte vittoriosa nei confronti della parte soccombente. Solo se la parte è ammessa al patrocinio a spese dello Stato, le spese sono anticipate dall'erario o prenotate a debito. I processi civili rappresentano quindi per lo Stato un'entrata in quanto le parti devono versare il contributo unificato di iscrizione a ruolo, le spese di notifica, i diritti di copia, e l'imposta di registro, ipotecaria; le parti provvedono inoltre a pagare gli onorari dei propri difensori e consulenti tecnici.

L'istituto del patrocinio a spese dello Stato nei processi civili ha però raggiunto livelli elevatissimi, a

livello nazionale, per cause intrinseche all'istituto del patrocinio a spese dello Stato connesse a notorie situazioni di disagio sociale che hanno incrementato il ricorso all'istituto e la tipologia di procedimenti interessati dal fenomeno.

La maggior parte delle ammissioni al beneficio riguardano infatti i procedimenti per:

- separazioni di coniugi (sia giudiziali che consensuali)
- divorzi
- modifiche delle condizioni di separazioni e divorzi

La restante parte dei procedimenti in cui vi è l'ammissione al beneficio si divide tra la materia del risarcimento danni alla persona, procedure esecutive mobiliari e immobiliari, e processi in cui è parte un fallimento privo di fondi. E invero, il legislatore aveva immaginato per il patrocinio nei processi civili una disciplina sostanzialmente diversa da quella dei processi penali, finalizzata proprio al recupero in caso di vittoria della causa, visto che l'ordine degli avvocati concede il beneficio «solo se la pretesa che la parte intende far valere non appaia manifestamente infondata», e che è previsto il recupero nei confronti della controparte soccombente, mentre nel penale non è mai previsto il recupero, tranne nel caso di disposta revoca del beneficio. Il recupero è però stato esplicitamente escluso per tutte le procedure in materia di famiglia che abbiano visto costituire la maggior parte dei casi di richiesta del beneficio.

Recupero del contributo unificato omesso o pagato in maniera insufficiente

In ambito civile il contributo unificato è una tassa che si paga al momento di iscrivere la causa al ruolo in ambito civile ed è normato dal Testo Unico in Materia di spese di giustizia D.P.R. n. 115/02, modificato dall'art. 48 *bis* c. 2 della L. n. 122/10. Il suo importo varia in relazione al valore e al tipo di causa.

Recupero Crediti - Settore penale

Durante il corso del **processo penale** i cancellieri che detengono il fascicolo processuale annotano le spese pagate su un modulo informatizzato nel sistema S.I.A.M.M. (foglio notizie) connesso al fascicolo processuale. Alla fine del processo sarà quindi possibile riepilogare le somme anticipate/prenotate e provvedere all' eventuale recupero nei confronti del condannato.

Al recupero delle spese processuali anticipate provvede l'ufficio recupero crediti presso l'ufficio che ha emesso la sentenza, unitamente al recupero delle

spese forfettizzate e alle eventuali pene pecuniarie comminate in sentenza.

Nei procedimenti per decreti penali e procedimenti di applicazione della pena su richiesta delle parti (patteggiamento), quando la pena detentiva irrogata non superi i due anni non sono previste spese forfettizzate e il condannato deve pagare solo le eventuali spese di custodia.

Le spese anticipate nei processi penali restano interamente a carico dell'erario nei casi in cui il processo si concluda con sentenza di assoluzione e non luogo a procedere, o decreto di archiviazione. Le parti private (imputato, parte civile) devono sostenere solo le seguenti spese:

- onorari e spese del proprio difensore;
- spese e diritti di copia;
- onorari e spese del consulente tecnico di parte;
- spese di viaggio dei testimoni citati dalle parti previste.

In caso di ammissione al patrocinio a spese dello Stato, tra le spese a carico della parte privata, le spese di copia sono gratuite e le altre sono anticipate dall'erario. L'erario recupererà le spese anticipate per la difesa della parte ammessa al patrocinio a spese dello Stato solo in caso di revoca dell'ammissione. L'imputato non abbiente, infatti, ha diritto alla difesa a prescindere dalla sua colpevolezza o innocenza e quindi, qualunque sia l'esito, il cancelliere chiuderà il foglio notizie attestando che "non vi è titolo per il recupero" di quelle spese.

Si rammenta la particolare disciplina prevista per i decreti di condanna dall'articolo 56 *bis* della legge 24 novembre 1981 n. 689 a mente del quale nel caso in cui la pena pecuniaria sia stata inflitta in sostituzione di una pena detentiva, l'imputato, personalmente o a mezzo di apposito procuratore speciale, nel termine di quindici giorni dalla notificazione del decreto, può chiedere la sostituzione della pena detentiva con il lavoro di pubblica utilità.

A prescindere dalla maggiore o minore efficienza dell'attività di riscossione, sicuramente migliorata negli ultimi anni, grazie all'intervento dei concessionari della riscossione, va considerato che la natura del credito (pene pecuniarie e spese processuali) e le tipologie dei debitori (le persone condannate sono spesso detenuti, indigenti e irreperibili), non autorizza previsioni ottimistiche sulla possibilità di incrementare il recupero, stante la sostanziale situazione di insolvibilità della maggior parte dei debitori dell'erario. A conferma di ciò si segnala che una larga fetta delle somme riscosse è costituita dai pagamenti

(spontanei o coattivi) dei decreti penali i quali, derivando da condanne per reati 'minori', interessano sicuramente un diverso ambito sociale. Infine, stante il grande numero di condannati ammessi al patrocinio a spese dello Stato (che sono esonerati dal pagamento delle spese processuali ma non delle eventuali pene pecuniarie) è molto probabile che i crediti siano dichiarati inesigibili da Equitalia Giustizia, dopo la notifica della cartella esattoriale ed eventuali procedure esecutive intentate.

In tutti i casi in cui la pena pecuniaria non viene riscossa, l'ufficio richiederà al tribunale di sorveglianza la conversione della pena pecuniaria in libertà vigilata.

Corrispettivi per servizi

Il tribunale di Taranto offre una serie di servizi alla comunità, la cui gestione è alquanto complicata ed implica spese talvolta piuttosto onerose. Nel computo complessive delle entrate e delle uscite, però, si deve considerare che alcuni dei predetti servizi sono a pagamento e, dunque, costituiscono un'interessante voce di entrata.

Contributo unificato e spese forfettizzate per notifiche

In ambito civile il contributo unificato è una tassa che si paga al momento di iscrivere la causa al ruolo in ambito civile ed è normato dal testo unico in materia di spese di giustizia D.P.R. n. 115/02, modificato dall'art. 48 *bis* c. 2 della L. n. 122/10. Il suo importo varia in relazione al valore e al tipo di causa.

In ambito penale, se è richiesta, anche in via provvisoria, la condanna al pagamento di una somma a titolo di risarcimento del danno, il contributo è dovuto, in caso di accoglimento della domanda, in base al valore dell'importo liquidato e secondo gli scaglioni di valore in uso per i procedimenti civili e amministrativi. La determinazione dell'importo dovuto è collegata, come principio generale per le cause ordinarie, al valore del procedimento; nell'ipotesi in cui manchi la suddetta dichiarazione, la causa si presume del valore di cui allo scaglione più alto previsto dalla legge.

Al momento dell'iscrizione a ruolo, oltre al contributo unificato, è pagata, in via anticipata e sempre tramite marca da bollo, la spesa per le notifiche che dovranno essere fatte durante la vita del procedimento. Come è possibile immaginare il pagamento anticipato è forfettario e l'importo di 27€ serve a coprire solo parzialmente i costi sostenuti dall'ufficio e dall'amministrazione per la notifica dei provvedimenti e degli atti. Le spese forfettizzate per notifica

hanno un'impostazione differente rispetto al contributo unificato, infatti, non sono proporzionali al valore di procedimento, tuttavia, si applicano alcune delle stesse esenzioni.

Diritti di copia

Per acquisire copie di un atto processuale, di una sentenza e per l'emissione di certificati, è previsto il pagamento di diritti in marche da bollo, il cui valore è stabilito, dal *Testo unico in materia di spese di giustizia* (D.P.R. n. 115/2002, dalla Legge 22 febbraio 2010 n. 24, dalla circolare del ministero della giustizia del 18 marzo 2010, e da successive modificazioni ed integrazioni). Le certificazioni rilasciate sono molteplici, come ad esempio non esaustivo: passaggio in giudicato e non impugnazione di una sentenza, pendenza di giudizio, etc.

In generale, è possibile chiedere copia di qualsiasi atto del fascicolo, durante il procedimento. Le copie delle sentenze si dividono essenzialmente in semplice per uso studio e autentica, con le seguenti apposizioni: con formula esecutiva (anche per notifiche), uso ricorso, uso trascrizione, uso notifica (solo se registrata), con certificazione ex art. 124 co. 13 disp. att. c.p.c.

I parametri per la determinazione del valore della copia o del certificato sono essenzialmente il numero di pagine, il carattere di urgenza e il supporto sul quale è richiesto (cartaceo o informatico).

Nelle tabelle di seguito, si riportano i valori indicati dalle tabelle 6 e 7 degli allegati al D.P.R. n. 115/02, così come modificato dalla L. n. 24/10, riferiti alle copie su supporto cartaceo.

DIRITTI DI COPIA SENZA CERTIFICAZIONE DI CONFORMITÀ		
N. pagine	Non urgenti	Urgenti
1-4	1.44	4.32
5-10	2.88	8.64
11-20	5.76	17.28
21-50	11.54	34.62
51-100	23.07	69.21

Tabella 26: Tabella diritti di copia senza certificazione di conformità

Diritti di copia autentica		
N. pagine	Non urgenti	Urgenti
1-4	11.54	34.62
5-10	1.48	40.44
11-20	15.38	46.14
21-50	19.24	57.72
51-100	28.55	86.55

Pagamento telematico

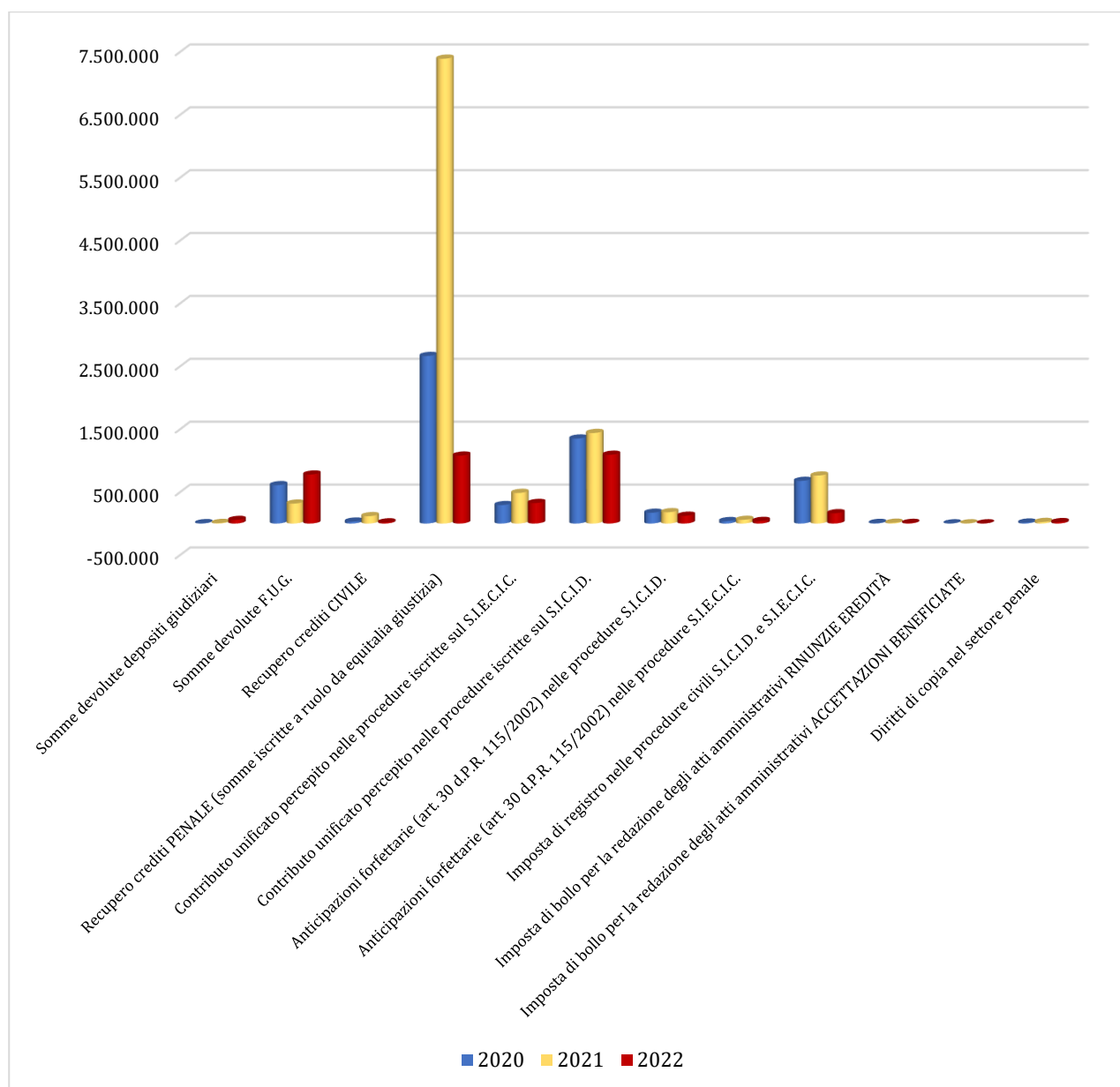
Il pagamento su canale telematico dei diritti e delle spese di giustizia è eseguito secondo le regole tecniche di cui al D.M. 44/2011 e le relative specifiche tecniche definite nel provvedimento del 18 luglio 2011 e permette al soggetto abilitato esterno di pagare online le spese di giustizia ed i diritti.

Il pagamento telematico può essere eseguito generando in autonomia una richiesta di pagamento:

- ✚ utilizzando l'apposito servizio a disposizione nella sezione Servizi P.S.T., previa autenticazione tramite smart card, chiavetta o S.P.I.D.;
- ✚ utilizzando l'accesso al servizio dell'area pubblica disponibile in Servizi, nella card Pagamenti online tramite pagoPA - utenti non registrati;
- ✚ attraverso funzionalità messe a disposizione da un Punto di Accesso.

RIEPILOGO ENTRATE⁹

TIPOLOGIE	2020	2021	2022
Somme devolute depositi giudiziari	5.030	8.089	56.871
Somme devolute F.U.G.	609.508	316.678	778.611
Recupero crediti CIVILE	30.261	116.670	17.921
Recupero crediti PENALE (somme iscritte a ruolo da Equitalia giustizia)	2.663.329	7.391.022	1.079.528
Contributo unificato percepito nelle procedure iscritte sul S.I.E.C.I.C.	293.035	485.994	326.292
Contributo unificato percepito nelle procedure iscritte sul S.I.C.I.D.	1.350.714	1.438.970	1.092.741
Anticipazioni forfettarie (art. 30 d.P.R. 115/2002) nelle procedure S.I.C.I.D.	171.018	179.172	123.039
Anticipazioni forfettarie (art. 30 d.P.R. 115/2002) nelle procedure S.I.E.C.I.C.	38.313	58.023	40.554
Imposta di registro nelle procedure civili S.I.C.I.D. e S.I.E.C.I.C.	677.856	762.047	163.186
Imposta di bollo per la redazione degli atti amministrativi RINUNZIE EREDITÀ	8.208	11.808	9.009
Imposta di bollo per la redazione degli atti amministrativi ACCETTAZIONI BENEFICIARIE	2.368	2.432	2.304
Diritti di copia nel settore penale	14.775	24.241	21.675
TOTALI			



⁹ Dati riferiti agli anni 2020-2021-2022 (al 30 settembre).

PERFORMANCE SOCIALE

Il “valore pubblico” è la nuova frontiera della *performance* sociale che si traduce nel miglioramento del livello di benessere sociale di una comunità amministrata. In questa dimensione diretta alla creazione e protezione di V.P. il tribunale di Taranto sta sostenendo azioni di responsabilità sociale tese non soltanto al miglioramento di dati tangibili in termini perlopiù di efficienza tecnica ma altresì alla riscoperta del proprio patrimonio intangibile sul versante interno ed esterno rispettivamente attraverso la valorizzazione del capitale umano e l'avvicinamento dei cittadini ai servizi giustizia. A livello metodologico, si è deciso di affrontare l'analisi delle azioni di responsabilità definendo i principali target di coinvolgimento dei vari stakeholder.

L'accesso alla giustizia

La costituzione italiana garantisce l'accesso alla giustizia a tutti i cittadini, anche i non abbienti, per la tutela dei propri diritti e interessi legittimi, e in particolare l'art. 24 della costituzione prevede l'istituzione di speciali mezzi per agire e difendersi davanti ad ogni giurisdizione (c.d. patrocinio a spese dello Stato). La possibilità e la facilità dell'accesso alla giustizia rappresentano probabilmente il principale ambito di performance sociale di un ufficio giudiziario giudicante ed è indubbio, infatti, che il funzionamento corretto della giustizia in una comunità e, più in generale, in una nazione apporti benefici reali e diretti alla società civile. *In primis*, essa accresce il senso di sicurezza della comunità e, di conseguenza, il benessere complessivo. Il trattamento previsto per il cittadino italiano è assicurato, altresì, allo straniero regolarmente soggiornante sul territorio nazionale al momento del sorgere del rapporto o del fatto oggetto del processo da instaurare, e all'apolide, nonché ad enti o associazioni che non perseguono scopi di lucro e non esercitano attività economica.

Uno degli ostacoli maggiori all'accesso alla giustizia è l'onorario dell'avvocato rappresentante la parte ed il pagamento delle spese di giustizia; per tale ragione il legislatore ha previsto l'istituto del patrocinio a spese dello Stato che prevede il pagamento a carico dello stato di onorari e di alcune spese per conto dei cittadini che abbiano un reddito inferiore a euro 12.838,01 (limite individuato dall' art. 76 D.P.R. n. 115/2002 aggiornato con D.M. 10 maggio 2023 (in G.U. 06/06/2023, n. 130).

Le statuizioni del legislatore hanno un impatto profondo sul lavoro dell'ufficio giudiziario che si trova a dover dare attuazione concreta a questi istituti.

Le azioni dell'ufficio giudiziario per garantire l'accesso alla giustizia non si limitano all' esenzione dai diritti o all'anticipazione delle spese, bensì si compongono di molteplici adempimenti formali che generano conseguenze anche in un periodo successivo alla definizione del procedimento.

La legge n. 89 del 24 marzo 2001, conosciuta più comunemente come *Legge Pinto*, introduce infine il diritto al risarcimento come equa riparazione in caso di irragionevole ed eccessiva durata di un processo, a tutela del diritto del cittadino a una giustizia celere. Al pagamento degli indennizzi e delle spese conseguenti al contenzioso della L. n. 89/2001, nei quali il ministero della giustizia è convenuto in giudizio e condannato ai sensi della legge, provvede il ministero con il capitolo 1264 («[...] somma occorrente per far fronte alle spese derivanti dai ricorsi proposti dagli aventi diritto ai fini dell'equa riparazione dei danni subiti in caso di violazione del termine ragionevole del processo»), gestito dal dipartimento per gli affari di giustizia. Per i decreti di condanna depositati successivamente al 1° gennaio 2022, senza distinzione tra corti di appello rientranti o meno nel piano straordinario, la dichiarazione deve essere rilasciata dal creditore, anche a mezzo di incaricati (es. avvocato), esclusivamente accedendo alla piattaforma informatica Pinto digitale (accessibile dal sito www.giustizia.it).

La produttività dell'ufficio

La misurazione della produttività degli uffici giudiziari, e in particolare del personale amministrativo e dei magistrati, è da sempre oggetto di studio e discussione; ad oggi è difficile trovare indicatori univoci che tengano conto anche degli aspetti qualificativi del lavoro. Per tale ragione, nell'analizzare la produttività dell'ufficio si è scelto di spiegare in dettaglio le diverse evidenze al fine di consentire una migliore comprensione dei fenomeni.

Come evidenziato nella matrice di materialità, uno degli indicatori più importanti per gli *stakeholder*, ma anche per l'ufficio giudiziario stesso, è la durata media dei procedimenti. Questo indicatore individua il tempo medio necessario per definire una causa dal momento dell'iscrizione a ruolo fino alla definizione

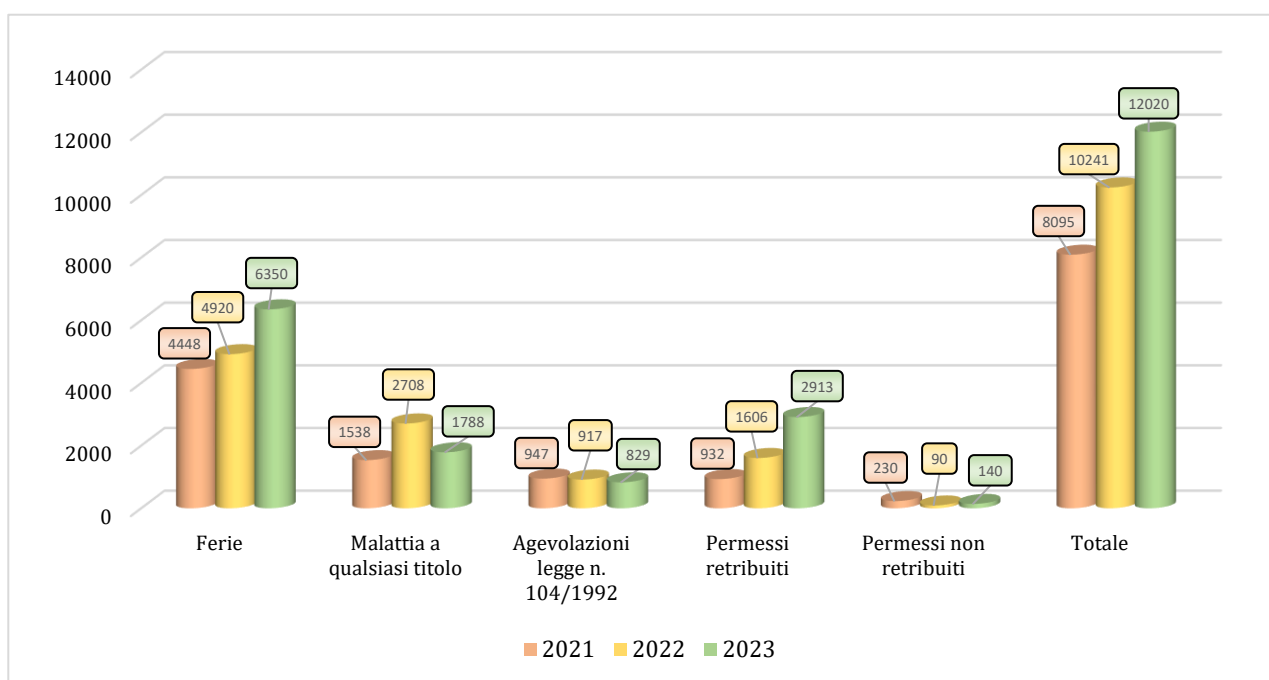
tramite sentenza o altro provvedimento. La durata di un procedimento è funzione di numerosi fattori, tra i quali ovviamente risaltano la produttività di magistrati e personale amministrativo ma che anche altri elementi quali: la complessità del procedimento, il numero delle parti, il numero e la complessità delle richieste delle parti.

Di seguito si riporta un'elaborazione effettuata sulla base delle statistiche dei procedimenti civili e che mostra una durata media leggermente superiore ai quattro anni. Tra gli elementi che contribuiscono alla durata dei procedimenti, hanno particolare rilevanza

le udienze. Uno dei parametri utilizzati per la definizione della produttività del personale amministrativo è il tasso di assenza, che analizza lo sforzo compiuto dai dipendenti del tribunale di Taranto nell'esecuzione delle attività quotidiane.

La misurazione della produttività di un ufficio giudiziario passa anche attraverso l'analisi del tasso di assenza del personale amministrativo; a tale scopo si fornisce un prospetto riepilogativo delle assenze del personale del tribunale di Taranto nel triennio 2021-2023.

Assenze per tipologie	2021	2022	2023
Ferie	4448	4920	6350
Malattia a qualsiasi titolo	1538	2708	1788
Agevolazioni legge n. 104/1992	947	917	829
Permessi retribuiti	932	1606	2913
Permessi non retribuiti	230	90	140
Totale	8095	10241	12020



Nella tabella sopra riportata, si offre una vista sinottica dei giorni di assenza totale per tipologia, le cui macrovoci possono essere dettagliate come di seguito:

- **FERIE E FESTIVITÀ:** include le voci di ferie propriamente dette e di festività sopresse;
- **MALATTIA A QUALSIASI TITOLO:** raggruppa le assenze per motivi di salute e dunque malattie ordinarie, ricoveri ospedalieri e di *day hospital*, infortuni

sul lavoro, malattie per causa di servizio;

- **AGEVOLAZIONI LEGGE n. 104/1992:** riunisce i benefici di cui ai commi 3 e 6 ex art. 33 L. n. 104/92;
- **PERMESSI RETRIBUITI:** contempla tutte gli altri motivi di assenza retribuiti per legge e contrattazione collettiva (a titolo esemplificativo permessi elettorali e sindacali, per motivi familiari e personali, per esami e concorsi ecc.);

- *PERMESSI NON RETRIBUITI*: include tutte le assenze per le quali non è prevista la retribuzione (es: sciopero, congedo parentale e aspettativa non retribuiti ecc.).

Il tasso di assenza del personale nel periodo considerato è così sintetizzabile:

- 24,64% per l'anno 2021;
- 20,39% per l'anno 2022;
- 20,09% per l'anno 2023.

Da un raffronto dei tassi emersi si evince una diminuzione dello stesso dal 2021 al 2023. L'andamento di tale trend è certamente influenzato da ragioni legate alle contingenze sanitarie. In proposito balza all'occhio per esempio il dato delle assenze per malattia. Nonostante dal 2021 al 2023 si sia registrato un incremento del personale le assenze per malattia sono aumentate rispetto a quest'ultimo in misura potremmo dire meno che proporzionale proprio perché nel 2023 sono cadute tutte le misure di isolamento e quarantena da covid-19.

Altro aspetto da non trascurare che si lega al trend in discesa delle assenze nel triennio considerato è la contrattualizzazione dello *smart-working* che a partire dal 2023, essendo nel tribunale di Taranto istituto ordinario dello svolgimento dell'attività lavorativa, ha di fatto consentito al personale di conciliare al meglio le esigenze vita-lavoro e dunque ridurre il tasso di assenza.

La salute e la sicurezza dei dipendenti

Le amministrazioni possono riuscire a trasformare il capitale umano potenziale dei dipendenti pubblici in capitale umano effettivo solo se sono in grado di creare condizioni lavorative che incoraggino e sostengano la volontà del personale di usare quotidianamente le loro competenze per il miglioramento continuo dei servizi pubblici. Dunque, la "salute organizzativa" intesa come la capacità dell'organizzazione pubblica di garantire il benessere fisico, psicologico e sociale di tutti i propri lavoratori rappresenta una delle premesse per creare V.P.

La materia della salute e sicurezza sul lavoro è normata dal c.d. testo unico sulla sicurezza, D.lgs. n. 81/2008 e *s.m.i.* che ha sostituito integralmente il D.lgs. n. 626/94 e tutti i provvedimenti precedenti in materia di tutela della sicurezza e della salute sul luogo di lavoro.

La salute e la sicurezza dei dipendenti è tutelata dal tribunale di Taranto con una serie di attività volte a predisporre e mantenere un ambiente di lavoro sano

e sicuro vigilando sulla riduzione delle cause di malattie professionali e di infortuni sul luogo di lavoro. Allo scopo di contenere e ridurre tali fenomeni, sono state previste e attuate adeguate misure di prevenzione e protezione, assegnando la priorità agli interventi informativi e formativi, mirati alla risoluzione di specifiche problematiche.

L'ufficio giudiziario, grazie alla redazione dell'ultimo *Documento di valutazione dei rischi*, ha identificato i principali rischi connessi alla sicurezza e alla salute dei lavoratori (compresi quelli relativi agli infortuni sul lavoro e alle malattie professionali), ne ha quantificato il livello di importanza, correlando per ciascun rischio individuato i fattori legati alla probabilità di accadimento e alla gravità del danno provocato. Dopodiché sono state espresse misure mitigative e migliorative sia in termini di riduzione della probabilità di accadimento sia del livello di gravità di danni provocati al personale impiegato. Alla tutela della salute e sicurezza partecipano secondo le rispettive aree competenze il medico, il responsabile e gli addetti al servizio di prevenzione e protezione nominati dal capo dell'ufficio in base ad apposite convenzioni rinnovabili a scadenze variabili.

Il medico competente si occupa della c.d. sorveglianza sanitaria sottoponendo i lavoratori, alle scadenze previste, a visite mediche finalizzate ad accertare l'idoneità del lavoratore alla mansione specifica. Il responsabile del servizio di prevenzione e protezione coadiuva, fornendo supporto specialistico, il datore di lavoro nella valutazione e gestione dei rischi per la salute e la sicurezza e nella stesura del D.V.R. in collaborazione col medico competente; gli addetti al servizio di prevenzione e protezione dai rischi svolgono perlopiù compiti operativi; infatti, effettuano costanti sopralluoghi per mettere in evidenza eventuali criticità e situazioni normativamente non conformi allo scopo di migliorare la sicurezza sul lavoro.

Le rappresentanze sindacali unitarie periodicamente provvedono inoltre a designare i rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza che sono stati sempre convocati alle riunioni annuali previste dall'art. 35 del D.lgs. n. 81/2008 a cui peraltro prendono parte anche gli altri responsabili suindicati.

Il capo dell'ufficio del tribunale di Taranto a seguito dell'ingente ingresso di nuovo personale a partire dal 2022, nell'ottica di promuovere l'importanza dei principi di sicurezza e salute all'interno dell'ufficio al fine di far assumere a tutto il proprio personale un ruolo attivo e consapevole nel rispetto delle norme disciplinate dal D. Lgs. n. 81/2008 ha provveduto a:

- ✚ integrare i nominativi degli incaricati alla gestione delle emergenze (antincendio e primo soccorso) assicurando loro la debita formazione pratica e teorica che è stata erogata dal R.S.P.P.;
- ✚ garantire la formazione di cui all'art. 37 del T.U. sicurezza; formazione che è stata erogata dalla Corte di appello di Lecce - sezione distaccata Taranto.

Dal punto di vista delle attrezzature per la sicurezza, il tribunale di Taranto è dotato di estintori che periodicamente sono sottoposti a controllo, e di cassette di pronto soccorso collocate su ciascun piano dello stabile, indicandone la posizione e il percorso per raggiungerle attraverso appositi cartelli.

L'ufficio, poi, negli ultimi anni e soprattutto nel corso del 2023 in ambito di salute e sicurezza ha attuato ulteriori interventi mirati: individuazione e formazione (c.d. corso B.L.S.D.) del personale incaricato all'uso del defibrillatore (la cui cassetta contenente il dispositivo si trova all'ingresso del palazzo), implementazione delle misure di igiene sul lavoro attraverso l'opera quotidiana della ditta all'uopo incaricata, installazione previo accordo con la parte sindacale di impianti di videosorveglianza, miglioramento delle misure di vigilanza e di controllo all'ingresso per evitare accessi indesiderati o intrusioni attraverso l'uso di *scanner*-bagagli e *metal-detector*, riorganizzazione degli spazi anche con riferimento agli archivi, sistemazione delle postazioni lavorative secondo i criteri della scienza ergonomica, modernizzazione degli arredi e dei beni strumentali, manutenzione degli impianti elettrici e di illuminazione.

Sono in corso, peraltro, operazioni di rifacimento dei servizi igienici per renderli totalmente adeguati e funzionanti.

Il lavoro agile del personale amministrativo

Applicando la filosofia manageriale al settore pubblico come suggerito dagli ultimi studi in materia il cambiamento è epocale: si passa da un *management* pubblico tradizionale, basato sulla cultura di *performance* ancorata esclusivamente al lavoro in presenza e alla logica degli adempimenti a un nuovo schema che, all'interno di un progetto più ampio di "*people strategy*", ruota attorno a un principio profondamente diverso ossia la fiducia nei confronti del lavoratore, il quale diventa il principale attore del suo processo lavorativo in un'ottica di responsabilizzazione del suo comportamento e della sua attività. Proprio in questa prospettiva si inserisce lo

strumento del lavoro agile nella pubblica amministrazione, il quale è stato sperimentato in via straordinaria su grande scala durante l'emergenza da covid-19 con l'obiettivo di ridurre al massimo gli spostamenti e la presenza in ufficio delle persone. È innegabile che la pandemia abbia rappresentato occasione per riaccendere i riflettori sull'istituto del lavoro agile usato ben poco nel settore pubblico prima del covid-19. Tant'è vero che superata la crisi sanitaria ponendosi fine al c.d. smart emergenziale la pubblica amministrazione si è interessata di 'riabilitare' il suddetto istituto quale modalità ordinaria di esecuzione della prestazione lavorativa e di organizzazione del lavoro basati su flessibilità, autonomia, responsabilizzazione e orientamento ai risultati.

In questa dimensione così innovativa e propositiva, il tribunale di Taranto in applicazione delle disposizioni contenute nella legge n. 81/2017, del C.C.N.L. F.C. 2019-2021, della direttiva 3/2017 P.C.D.M., del P.O.L.A. 2023 M.G. e della circolare 29/04/2022 a firma del direttore generale della direzione generale del personale e della formazione - D.O.G. - con il coinvolgimento della parte sindacale, nel corso del 2023 ha dato avvio a un vera e propria strutturazione dello strumento del lavoro agile destinata a essere migliorata e implementata negli anni a venire affinché tale forma flessibile di organizzazione lavorativa sia sfruttata al massimo nelle sue potenzialità, disegnando un'amministrazione giudiziaria abile e che sappia reggere il passo, sempre più veloce, dei cambiamenti culturali in chiave digitale. Ai dipendenti in servizio interessati è stato chiesto di manifestare la disponibilità a svolgere lavoro agile e, conseguentemente, previa analisi concreta delle attività espletabili da remoto, è stato sottoscritto specifico accordo di lavoro agile sulla scorta del modello del M.G. richiamato nella circolare del 29/04/2022, ponendo attenzione alla verifica dei risultati secondo indicatori di efficacia produttiva e temporale orientati al conseguimento degli obiettivi.

Nell'ambito del rilevamento delle attività svolte in modalità agile e dunque della rendicontazione i lavoratori sono tenuti a redigere un *report* quanto più analitico possibile - tenuto conto chiaramente delle attività in base all'ufficio di appartenenza - solitamente con cadenza giornaliera, da inviare al superiore gerarchico che dopo averlo vistato lo trasmette al dirigente. Nel caso in cui il lavoratore agile abbia la qualifica di funzionario giudiziario, attesa la natura specialistica delle sue mansioni, in un'ottica di semplificazione dell'*iter* di rendicontazione, si è convenuto di trasmettere il *report* contestualmente al direttore amministrativo di area e al dirigente. Il

dirigente raccoglie i *report* in apposito canale digitale e li analizza con cadenza settimanale. Fotografando la situazione al 31 dicembre 2023, risulta quanto segue:

Totale organico amministrativo	n. accordi/progetti lavoro agile	Percentuale sul totale
236	94	40 %

Ogni lavoratore agile viene reso edotto mediante apposita sottoscrizione dell'informativa salute e sicurezza sul lavoro agile. Quelli a maggiore impiego sono stati i lavoratori assegnati al settore civile mentre per il settore penale il ricorso al lavoro agile è stato meno intenso. Attraverso l'introduzione del lavoro agile si rileva che il tribunale di Taranto abbia generato un delta positivo di valore per i singoli dipendenti, non accompagnato da problematiche significative strutturali per l'organizzazione nel suo complesso e per i cittadini-utenti.

In questa direzione è interessante sottolineare che il lavoro agile ha impatti positivi sui dipendenti sia in termini di *work-life balance* sia di loro produttività in ragione della continuità nell'erogazione degli stessi assicurata senza interruzioni, quasi fisiologiche durante il lavoro in presenza. È lapalissiano che tale miglioramento della produttività dei dipendenti si riverbera sulla produttività dell'ufficio intero e sulla qualità dei servizi erogati.

La formazione del personale

L'importanza della formazione professionale muove dalla considerazione che la pubblica amministrazione deve continuare a investire sulle persone che la compongono essendo il capitale umano la vera risorsa strategica di cui dispone quale organizzazione complessa.

Letta in questa ottica la formazione rappresenta un ingrediente imprescindibile che deve accompagnare la vita lavorativa dei dipendenti pubblici per modernizzarne le conoscenze rendendole al passo con i tempi, per rinnovarne le competenze e rinforzarne la motivazione. Nella direttiva del 24 marzo 2023 a firma del Ministro per la pubblica amministrazione («pianificazione della formazione e sviluppo delle competenze funzionali alla transizione digitale, ecologica e amministrativa promosse dal piano nazionale di ripresa e resilienza») la formazione è valore per la persona costituendo dal lato del dipendente pubblico diritto soggettivo – e al contempo dovere –

e dal lato dell'amministrazione non già mera voce di costo di politica pubblica ma vero e proprio investimento organizzativo, a codificazione della conoscenza per la conversione di quest'ultima in V.P.

Anche il tribunale di Taranto ha abbracciato questo approccio basato sulla valorizzazione della componente umana attraverso la continua formazione professionale. Di seguito si elencano i principali percorsi formativi erogati al personale secondo criteri di rotazione, tenendo anche conto laddove necessario della massima capienza dei partecipanti, e di competenza settoriale:

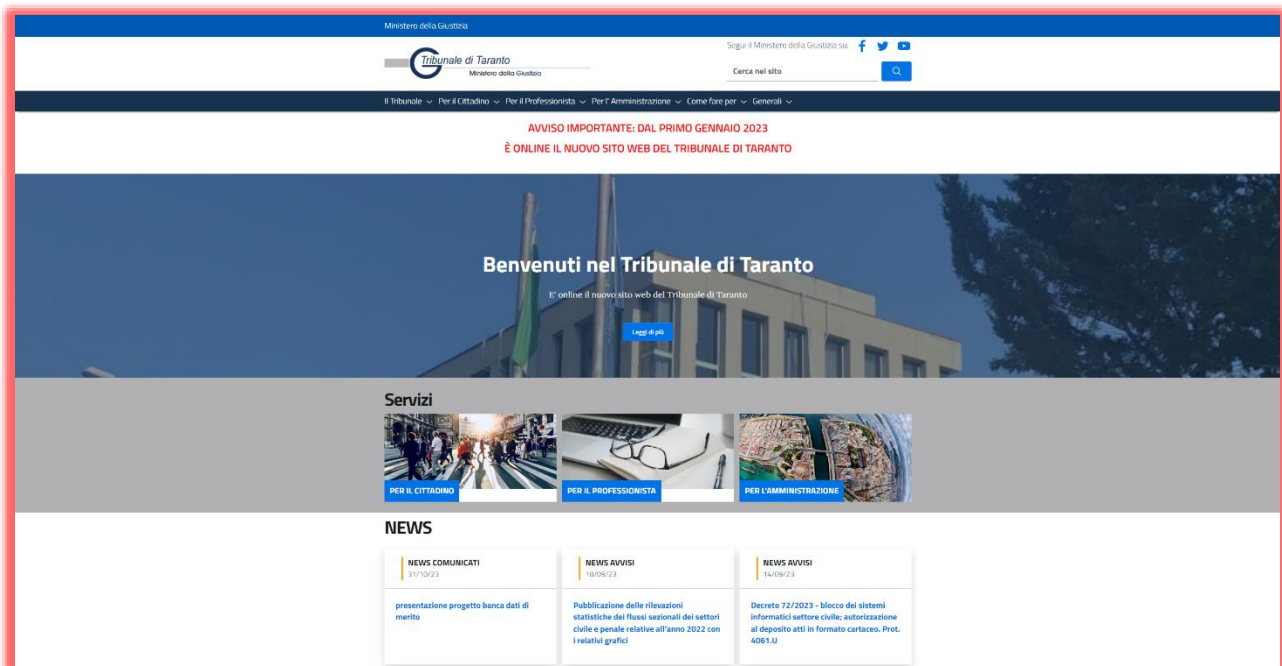
- ✚ formazione neoassunti per i funzionari giudiziari organizzata dall'ufficio II della direzione generale del personale e della formazione - dipartimento dell'organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi - tramite corsi online sulla piattaforma e-learning M.G. in sinergia con l'ufficio formazione distrettuale della Corte di appello di Lecce - sez. distaccata di Taranto;
- ✚ formazione online Excel e formazione sulla riforma Cartabia del processo penale organizzate dall'ufficio formazione distrettuale della Corte di Appello di Lecce- sez. distaccata di Taranto;
- ✚ formazione S.N.A. in favore dei dipendenti che vi hanno aderito su base volontaria;
- ✚ formazione *Syllabus* nell'ambito dell'iniziativa assunta dalla funzione pubblica di sviluppare le competenze digitali dei dipendenti pubblici;
- ✚ formazione T.I.A.P. erogata sulla piattaforma e-learning M.G., a motivo l'obiettivo dell'Ufficio di digitalizzazione strutturata dei processi penali;
- ✚ formazione tecnici di amministrazione nell'ambito del P.N.R.R. - attuazione linea M1C1- Innovazione organizzativa del sistema giudiziario - capitale umano;
- ✚ formazione A.U.P.P. erogata dall'ufficio II della direzione generale del personale e della formazione - dipartimento dell'organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi sulla piattaforma *e-learning* M.G.

È evidente che il coinvolgimento del personale - *stakeholder* interni - attuato dal tribunale di Taranto mediante i suddetti percorsi formativi tesi all'implementazione delle competenze e conoscenze professionali, oltre a rappresentare una forte spinta motivazionale per dipendenti, creando maggiori condizioni di benessere lavorativo, ha avuto ripercussioni positive sul modo di servire gli *stakeholder* esterni potenziando qualità, efficacia ed efficienza dei servizi offerti.

Il sito Internet del tribunale di Taranto

Nell'ottica di adottare strumenti di comunicazione più efficaci che consentano l'avvicinamento delle istituzioni giudiziarie alla collettività e il coinvolgimento di quest'ultima al servizio giustizia, il tribunale di Taranto, attraverso la piattaforma *Entando*, ha sviluppato un sito web per diffondere alla propria utenza le principali informazioni relative all'organizzazione e al funzionamento dell'ufficio giudiziario.

A seguito delle direttive emanate dal ministero della giustizia e in merito all'omogeneizzazione dei siti web dei diversi uffici giudiziari, il tribunale ha adeguato la pubblicazione dei propri contenuti allo standard nazionale definito dal ministero. Tale intervento è stato realizzato a costo zero grazie alle conoscenze informatiche del personale addetto che lo ha implementato e potenziato.



La vetrina del sito *web* e il suo continuo aggiornamento rappresentano sicuramente un fattore di miglioramento della qualità dei servizi offerti; i benefici che ne derivano sono principalmente:

- riduzione dell'afflusso di pubblico presso l'ufficio nonché riduzione di chiamate informative, stante la fornitura online delle informazioni principali e della modulistica; riduzioni, entrambe, che hanno determinato un aumento della produttività del personale, non più costretto, ora, a dover interrompere le proprie attività per fornire indicazioni fruibili semplicemente e immediatamente anche dal proprio cellulare;
- avvicinamento alla cittadinanza, atteso che il sito web rappresenta innegabilmente un collettore vitale tra la comunità territoriale e il mondo giustizia, nonché uno degli strumenti più evocativi mediante cui promuovere la trasparenza e la partecipazione di tutti gli stakeholder;

- semplificazione dei rapporti tra amministrazioni attraverso la pubblicazione di documenti e statistiche.

Il sito risulta suddiviso nelle seguenti sezioni:

- **IL TRIBUNALE**, all'interno della quale sono riportati i contatti telematici delle segreterie, delle cancellerie, nonché l'elenco del personale amministrativo e dei magistrati;
- **PER IL CITTADINO**, contenente la modulistica, filtrata per categorie, liberamente scaricabile nei formati word e/o pdf;
- **PER IL PROFESSIONISTA**, che offre la consultazione di servizi utilizzabili da avvocati, professionisti delegati, curatori, C.T.U. e Periti;
- **PER L'AMMINISTRAZIONE**, che offre la consultazione dei servizi in materia di amministrazione trasparente, pubblicità legale (convenzioni, avvisi, programmi, ecc.), indicatori di *performance* dei servizi offerti (statistiche e bilancio);

- ✚ **UTILITÀ**, ove è possibile procedere alla consultazione di albi ed elenchi, dell'archivio di merito e della relativa banca dati, delle procedure concorsuali, del calendario e degli statini delle udienze penali, dei protocolli di intesa e delle convenzioni stipulati con altri enti e/o amministrazioni, delle statistiche relative ai flussi sezionali dei settori civile e penale.

Il tribunale di Taranto, inoltre, ha creato un canale *Telegram* denominato "tribunale di Taranto" per inviare ai fruitori del servizio giustizia novità ed aggiornamenti sui servizi e sugli eventi, direttive e linee guida ad uso dei professionisti ausiliari del giudice, ecc.

PROGETTI DI MIGLIORAMENTO IN CORSO

La cittadella della giustizia

Nei prossimi anni il tribunale sarà impegnato nel progetto di realizzazione della “cittadella della giustizia” di Taranto. Dopo la firma del protocollo di intesa, nel febbraio 2021, tra ministero della giustizia, agenzia del demanio, provincia e comune di Taranto, il 10 gennaio 2022 la provincia di Taranto ha ceduto allo Stato, tramite l’agenzia del demanio, il diritto di superficie a 99 anni delle aree che ospitano la sezione distaccata della Corte d’appello e l’aula *bunker* del tribunale, aree sulle quali dovrebbe sorgere la ‘cittadella’. Nel successivo mese di febbraio è stato compilato e trasmesso al ministero il “quadro esigenziale del fabbisogno del tribunale e dell’ufficio del giudice di pace di Taranto”.

Digitalizzazione dei processi civili e penali

Nell’ambito degli investimenti previsti dal P.N.R.R. è stata avviata nel 2023 la digitalizzazione dei fascicoli giudiziari ibridi e cartacei dei processi civili di merito di primo e secondo grado (fascicoli giudiziari civili - iscritti, definiti o pendenti - al 1° luglio 2016).

Nel corso del 2023 l’ufficio ha predisposto il piano operativo ed avviato l’attività preliminare procedendo alla digitalizzazione entro il 31/12/2023 di n. 50.230 fascicoli, superando anche la milestone di 35.853 fascicoli prevista dagli obiettivi P.N.R.R., il tutto avvalendosi della collaborazione del personale amministrativo a tempo indeterminato, degli operatori data entry, dei tecnici di amministrazione e di un operatore esterno.

Tale obiettivo tiene conto del fatto che il Ministero della giustizia ha comunicato i nuovi target e le nuove milestones assegnate nell’ambito del P.N.R.R. che, nel caso di specie, prevedono l’ampliamento del perimetro del progetto di digitalizzazione e la variazione del target, estendendo l’orizzonte temporale di riferimento dell’attività dall’attuale decennio 07/2016-06/2026 al ventennio 01/2006-06/2026 per il settore civile e prevedendo l’avvio della digitalizzazione anche dei processi penali.

Realizzazione di una giustizia vicina ai cittadini

Sportelli di prossimità

Attraverso la realizzazione di ogni strumento utile a ridurre la distanza tra cittadino e P.A., il tribunale intende valorizzare il ruolo dell’amministrazione in funzione servente rispetto al territorio anche mediante l’adesione al progetto inserito nel P.O.N. governance e capacità istituzionale della regione Puglia che favorisce l’attuazione degli *sportelli di prossimità* che garantiscano ai cittadini la tutela dei diritti senza recarsi presso gli uffici giudiziari, in collaborazione con gli enti locali e territoriali, al fine di delocalizzare alcune attività che finora erano realizzabili esclusivamente presso le sedi giudiziarie ed integrare la rete dei servizi a tutela delle fasce più deboli della cittadinanza. Presupposto indefettibile per la realizzazione di tale progetto è la gestione informatizzata di tutti i procedimenti relativi al giudice tutelare che sono quindi oggetto di un progetto di digitalizzazione da avviare nei primi mesi del 2024.

Riduzione dei tempi di pagamento delle spese di giustizia

Tra le riforme qualificanti del P.N.R.R. che l’Italia si è impegnata a realizzare in linea con le raccomandazioni della Commissione europea, è presente la *Riforma 1.11 Riduzione dei tempi medi di pagamento delle Pubbliche Amministrazioni e delle autorità sanitarie* che prevede il raggiungimento di obiettivi specifici quantitativi (*target*) in termini di tempo medio di pagamento e di tempo medio di ritardo delle P.A. nel rispetto dei termini previsti dal decreto legislativo n. 231/2002. Tutto il personale amministrativo ed U.P.P. è impegnato nella realizzazione ed ottimizzazione del processo di lavoro che parte dalla ricezione del decreto di liquidazione e degli atti allegati per terminare con la trasmissione delle fatture al funzionario delegato, adottando prassi che, riducendo gli errori e le omissioni, riducano i tempi di pagamento delle spese di giustizia.

Verso un futuro sostenibile

I cambiamenti climatici ed il degrado ambientale costituiscono una minaccia enorme per l'Europa e per il mondo. Per superare queste sfide, la Commissione europea, con il **green deal**, ha adottato una serie di proposte per trasformare le politiche dell'U.E. in materia di clima, energia, trasporti e fiscalità in modo da ridurre le emissioni nette di gas a effetto serra di almeno il 55% entro il 2030 rispetto ai livelli del 1990. Il tribunale di Taranto si impegna a sostenere gli obiettivi dell'unione europea, abbracciando una transizione verde e inclusiva mirata a migliorare il benessere delle persone e a preservare l'ambiente per le generazioni future.

Il tribunale si impegna ad avviare nel 2024 l'iniziativa "**tribunale sostenibile**" che sarà gestita da un gruppo operativo dedicato allo sviluppo di attività e obiettivi volti a ridurre gli sprechi e promuovere pratiche sostenibili. Queste attività mirano a creare un tribunale Sostenibile che, oltre a svolgere il suo ruolo giuridico, si posizioni attivamente come promotore del benessere ambientale e agente di cambiamento positivo nella comunità.

Alcune delle attività previste includono:

- **ottimizzazione delle risorse:** valutare e implementare strategie per ottimizzare l'uso delle risorse, riducendo al minimo gli sprechi di carta, energia e altre risorse;
- **riciclo e smaltimento sostenibile dei rifiuti:** implementare programmi di riciclo e adottare pratiche di smaltimento dei rifiuti che riducano l'impatto ambientale, privilegiando il riciclo e la riduzione della produzione di rifiuti;
- **politiche di risparmio energetico:** implementare politiche interne che promuovano il risparmio energetico, ad esempio spegnendo computer e dispositivi elettronici quando non sono in uso e incoraggiando le modalità di sospensione;

- **monitoraggio dei consumi energetici:** Impiegare sistemi di monitoraggio continuo per identificare e correggere le anomalie nei consumi energetici, consentendo una gestione più efficiente delle risorse;
- **educazione energetica:** sensibilizzare il personale e gli utenti del tribunale sull'importanza del risparmio energetico attraverso campagne di comunicazione e formazione continua;
- **sensibilizzazione e formazione:** promuovere la sensibilizzazione ambientale tra i membri del tribunale attraverso programmi educativi e formazione sulle pratiche sostenibili;
- **rapporti di sostenibilità:** redigere rapporti periodici sulla sostenibilità per monitorare i progressi e comunicare in modo trasparente le iniziative intraprese.
- **politiche di acquisto responsabile:** adottare politiche di acquisto mirate a favorire prodotti e servizi da fornitori che rispettino criteri ambientali e sociali.
- **iniziative di responsabilità sociale:** partecipare attivamente a iniziative di responsabilità sociale che supportino progetti comunitari sostenibili e promuovano la coesione sociale e l'equità.

Fonti:

- + https://commission.europa.eu/strategy-and-policy/priorities-2019-2024/european-green-deal_it;
- + https://ec.europa.eu/commission/presscorner/detail/it/fs_19_67.

Il presente Bilancio di Responsabilità Sociale del tribunale di Taranto è stato predisposto dalla presidente del tribunale e dalla dirigente amministrativa.

Tutti i dati e le informazioni riportate sono aggiornati alla data del 31.12.2023.

Taranto, 08/04/2024

La dirigente

Antonella Manicone

La presidente

Rosa Anna Depalo

Documento firmato digitalmente